



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## RELAZIONE INTEGRATA SULLE ATTIVITÀ' DI ATENEIO ANNO 2015

Approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6/2016/VII/1 del 28/06/2016



- **Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico (L. 1/2009)**

- **Relazione sulla Performance (D.Lgs. 150/2009)**

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>SEZIONE 1 - SINTESI INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER</b> .....	<b>6</b>
1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO .....	6
1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	7
1.2.1 Contesto esterno ed interno .....	8
1.2.2 Posizionamento dell'Ateneo nei Ranking internazionali .....	11
1.2.3 Organico di Ateneo .....	12
1.3 FINANZIAMENTO STATALE – POSIZIONAMENTO DELL'ATENEO .....	13
1.3.1 Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e Punti Organico 2015 .....	14
1.3.2 Programmazione triennale 2013-2015 .....	17
<b>SEZIONE 2 - RISULTATI DELLA RICERCA, FORMAZIONE, TERZA MISSIONE E DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (L. 1/2009)</b> .....	<b>20</b>
2.1 LINEE STRATEGICHE 2013 – 2015 – ANDAMENTO DEGLI INDICATORI .....	20
2.2 DALLA PROGRAMMAZIONE AI RISULTATI - PIANI TRIENNALI DEI DIPARTIMENTI .....	21
2.3 ATTIVITA' DI RICERCA E FINANZIAMENTI .....	21
2.3.1 Finanziamenti e attività di Ricerca .....	21
2.3.2 Assegni di ricerca .....	31
2.3.3 Produzione scientifica .....	32
2.4 ATTIVITA' FORMATIVE E FINANZIAMENTI .....	33
2.4.1 Offerta formativa .....	33
2.4.2 Riorganizzazione del numero programmato per Corsi con programmazione locale .....	38
2.4.3 Iscritti .....	38
2.4.4 Dottorato .....	41
2.4.5 Risultati delle attività formative .....	43
2.4.6 Orientamento, Tutorato, Placement .....	45
2.4.7 Internazionalizzazione della Didattica .....	46
2.4.8 Finanziamenti per la cooperazione Internazionale nella didattica .....	51
2.5 ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI .....	54
2.5.1 Attività di Public Engagement .....	54
2.5.2 Trasferimento tecnologico e di conoscenza .....	55
2.5.3 Rapporti con le Imprese .....	57
2.6 IL PERCORSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' E DI ACCREDITAMENTO PERIODICO .....	58
2.6.1 Visita di accreditamento periodico .....	58
2.6.2 Iniziative rilevanti per lo sviluppo della Qualità della Ricerca .....	60
2.6.3 Iniziative rilevanti per lo sviluppo della Qualità della Didattica .....	61
2.6.4 Efficacia delle attività formative – opinione studenti .....	62
<b>SEZIONE 3 - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (D. LGS. 150/2009)</b> .....	<b>65</b>
3.1 MODELLO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI ATENEO .....	65
3.2 MIGLIORAMENTO CICLO PERFORMANCE ALLA LUCE DELLE RACCOMANDAZIONI DELL'OIV .....	66
3.2.1 Tracciabilità dei dati e degli indicatori di valutazione .....	68
3.3 OBIETTIVI STRATEGICI .....	69
3.4 OBIETTIVI ORGANIZZATIVI .....	70
3.5 INDAGINI DI GRADIMENTO DEI SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI .....	70
3.6 STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI .....	71
3.7 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA, INTEGRITA' E ANTICORRUZIONE .....	72
3.8 OBIETTIVI INDIVIDUALI .....	75
3.8.1 Direttrice Generale e Personale Dirigente .....	75
3.8.2 Personale titolare di incarico retribuito .....	77
3.9 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' .....	79

3.9.1	<i>Risorse finanziarie</i> .....	79
3.9.2	<i>Indici di bilancio</i> .....	79
3.9.3	<i>Tempi medi di pagamento</i> .....	80
3.9.4	<i>Indici di sistema per la verifica della sostenibilità finanziaria</i> .....	80
3.9.5	<i>Contenimento e riduzione delle spese di funzionamento</i> .....	81
3.9.6	<i>Raccordo obiettivi - risorse</i> .....	82
3.10	<b>PARI OPPORTUNITA' E RISULTATI DI GENERE</b> .....	82
3.10.1	<i>Interventi pari opportunità</i> .....	82
3.10.2	<i>Interventi per personale diversamente abile</i> .....	84
3.11	<b>PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b> .....	84
3.11.1	<i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i> .....	85
3.11.2	<i>Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance</i> .....	85
	<i>Convenzioni, abbreviazioni e contributori</i> .....	87
	<b>ALLEGATI SEZIONE 1</b> .....	88
	<b>ALLEGATI SEZIONE 2</b> .....	91
	<b>ALLEGATI SEZIONE 3</b> .....	96

## INTRODUZIONE

Sulla base dell'esperienza della Relazione integrata sulle attività di Ateneo – 2014<sup>1</sup>, anche per l'anno 2015 è proposta un'unica relazione che, in stretto rapporto con le Linee Strategiche 2013 – 2015, sintetizza i risultati ottenuti da UniTO nelle proprie missioni istituzionali relative a ricerca, didattica e III missione e rispetto ai servizi amministrativi e tecnici di supporto.

Questo approccio muove da alcuni indirizzi strategici dell'Ateneo e del Sistema Universitario, di seguito riportati:

- perseguire un criterio di accountability che dia conto dei risultati in modo esaustivo, avendo attenzione alla pluralità di interlocutori con cui l'Università instaura rapporti (studenti, cittadini, comunità scientifica, aziende pubbliche e private, contesto socio – culturale ed economico territoriale, nazionale e globale);
- costruire, secondo la logica esposta nelle *Linee Guida ANVUR sulla gestione integrata del ciclo della performance delle Università statali*, un quadro dei risultati ottenuti che comprenda sia le attività del personale accademico, che tecnico amministrativo, per offrire un quadro unitario del contributo dei diversi attori al perseguimento della missione istituzionale dell'Ateneo, che consiste nel *“Creare, valorizzare e disseminare conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio”*;
- offrire una sintesi delle attività svolte dall'Ateneo rispetto alle Linee di Indirizzo della Programmazione triennale Miur 2013–2015 inerenti la *Promozione della qualità del sistema universitario* e il *Dimensionamento sostenibile del sistema universitario*, di cui al D.M. 827/2013 (cfr. Par.1.3.2).
- semplificare il quadro dei documenti consuntivi che l'Ateneo realizza, per facilitare l'accesso alle informazioni ai portatori di interesse, specie se esterni, secondo una logica coerente con quella adottata a livello della pianificazione col Documento di Programmazione Integrata, che dal 2015 riunisce in un unico documento i seguenti piani di programmazione:
  - Linee Strategiche 2013 – 2015
  - Piano Triennale Miur – L.43/2005 e D.M. 827/2013
  - Politiche della qualità – D.lgs. 19/2012
  - Piano Integrato (Piano della Performance) – D.lgs. 150/2009
- inquadrare le attività dell'Ateneo rispetto al contesto di riferimento del Sistema Universitario descritto nel [Rapporto biennale sulla Stato del Sistema Universitario e della Ricerca – 2016](#), pubblicato da ANVUR a maggio 2016 (di seguito [Rapporto ANVUR 2016](#)), che verrà richiamato in più punti.

Nella Relazione che segue, sono presentate le informazioni di sintesi sull'organizzazione dell'Ateneo e sul contesto di riferimento, con un focus sull'attribuzione delle risorse statali, quali il Fondo di Finanziamento Ordinario, i Punti Organico, e la già richiamata Programmazione triennale del Miur (**Sez. 1**).

A questa parte segue la sezione concernente la Relazione sui risultati delle *attività di formazione, ricerca, e trasferimento tecnologico*, di cui alla **L.1/2009 (Sez. 2)**; quest'ultima è letta anche secondo un principio di integrazione e valorizzazione delle azioni poste in essere rispetto:

- alle Linee Strategiche 2013-15 di Ateneo, per le quali si riporta un quadro di sintesi degli indicatori strategici, con riferimento alla variazione dei valori registrati tra la fine del 2012, punto di partenza per la fissazione dei target, e il momento conclusivo a fine 2015;
- al percorso di accreditamento periodico ed assicurazione della qualità.

Il documento si chiude con la Relazione sulla performance (**D.lgs. 150/09**) che, in collegamento con la strategia di Ateneo, descrive i risultati ottenuti rispetto al ciclo della performance (**Sez. 3**).

Anche quest'anno, la Relazione punta a superare la mera finalità di adempimento normativo, per configurarsi come relazione generale sulle attività svolte dall'Ateneo nel 2015, rappresentando queste ultime in ottica di risultati conseguiti, secondo un criterio di trasparenza verso i portatori di interesse.

---

<sup>1</sup> <http://www.unito.it/ateneo/politiche-mission-e-obiettivi/risultati-ottenuti>

Nella relazione viene dato uno spazio crescente alla rendicontazione dei servizi e alla percezione della qualità degli stessi da parte di studenti e stakeholder (si vedano i Par. 2.6.4 relativo all'Opinione Studenti e 3.5 relativo alle indagini di gradimento per i servizi tecnico–amministrativi somministrate a docenti e tecnici amministrativi).

In questo quadro si forniscono le prime informazioni sul nuovo Piano Strategico 2016-2020, approvato a fine 2015. Il Piano rafforza la missione di Ateneo definita a partire dalle Linee Strategiche 2013-2015 attraverso le finalità strategiche legate a responsabilità sociale, ricerca e didattica, e mette a sistema, grazie all'esperienza fatta, l'area trasversale di sviluppo *“Assicurazione qualità, Innovazione e Semplificazione, Sostenibilità”* che prevede di: *“Proseguire e consolidare il percorso avviato di miglioramento della qualità, semplificazione e innovazione, attraverso la revisione della normativa interna, la revisione dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto di Didattica, Ricerca e III Missione, e la revisione degli strumenti di pianificazione, per un migliore collegamento tra obiettivi e risorse, al fine della sostenibilità dei programmi”*.

La Relazione, curata dall'Ufficio Programmazione, Sistemi Direzionali e Valutazione della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione è il frutto di un lavoro di congiunto di diverse Direzioni, riportate negli specifici paragrafi ed indicate per esteso al termine della Relazione (pag. 87).

Per lo sviluppo di questo lavoro si ringraziano in modo particolare il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità, per l'azione di stimolo ed accompagnamento a proseguire nel percorso di miglioramento di tutte le attività che caratterizzano la missione dell'Ateneo.

## SEZIONE 1 - SINTESI INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

La presente Sezione descrive l'organizzazione dell'Ateneo e i principali dati che la caratterizzano. A questi seguono il quadro di riferimento interno ed esterno in cui sono maturati i risultati ottenuti, ed il posizionamento di Ateneo rispetto alle dinamiche dei finanziamenti competitivi dello Stato.

### 1.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO

*(A cura della Direzione Sviluppo Organizzativo, Innovazione, Sistema Bibliotecario)*

Negli ultimi anni l'Ateneo ha avviato un processo di riorganizzazione delle proprie strutture in attuazione della Legge 240/2010. Tale percorso ha portato a una prima razionalizzazione delle Strutture di ricerca e didattica e dell'Amministrazione, determinando un'organizzazione così articolata:

- **Dipartimenti:** rappresentano le strutture fondamentali, omogenee per fini e per metodi, dove si svolgono le attività didattiche, di ricerca e di terza missione;
- **Scuole:** sono le strutture di raccordo tra i Dipartimenti per la gestione dell'offerta formativa di riferimento e di supporto alle attività formative;
- **Centri di ricerca interdipartimentali e Centri di servizi:** i Centri di ricerca svolgono specifiche attività di ricerca a carattere interdisciplinare o tematico, aventi particolare rilevanza e complessità. I Centri di servizi sono costituiti allo scopo di fornire servizi tecnico-amministrativi comuni a più Dipartimenti;
- **Strutture didattiche speciali:** coordinano attività didattiche speciali o strutture didattiche complesse in relazione a più Corsi di studio tra loro affini e correlati, afferenti a uno o più Dipartimenti;
- **Amministrazione Centrale:** è preposta a fornire i servizi amministrativi e tecnici di supporto secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, anche nei confronti delle strutture dipartimentali.

Il sistema di governo prevede, ai sensi dello Statuto, i seguenti Organi dell'Ateneo:

- Art. 48 - Il **Rettore** rappresenta l'Università. Esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Ha compiti di impulso, attuazione e vigilanza, assicurando che ogni attività si svolga secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Garantisce il raccordo tra gli Organi di Governo dell'Ateneo.
- Art. 50 - Il **Senato Accademico** è l'Organo d'indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, fatte salve le attribuzioni delle strutture scientifiche e didattiche.
- Art. 52 - Il **Consiglio di Amministrazione** è l'Organo che svolge le funzioni d'indirizzo strategico dell'Ateneo, sovrintende alla gestione economico-patrimoniale, in attuazione degli indirizzi programmatici del Senato Accademico, fatti salvi i poteri delle strutture alle quali è attribuita autonomia gestionale e di spesa.
- Art. 56 - Il **Direttore Generale**, ha la responsabilità della complessiva gestione e organizzazione del personale tecnico-amministrativo, dei servizi e delle risorse, al fine di garantire legittimità, imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa e tecnica dell'Ateneo.

Sono organi di controllo e valutazione: il **Collegio dei Revisori dei Conti**, e il **Nucleo di Valutazione di Ateneo**.

Dal 2013 è inoltre attivo il **Presidio della Qualità**, che promuove il miglioramento continuo della qualità nell'Ateneo attraverso la supervisione ed il supporto all'implementazione dei processi di Assicurazione Qualità di didattica, ricerca, terza missione e servizi, in base agli indirizzi degli Organi centrali.

Sono organi ausiliari: il **Consiglio degli Studenti** e **Comitato Unico di Garanzia**.

Maggiori informazioni sul funzionamento e sulle attività dei suddetti Organi sono disponibili nell'apposita sezione del portale di Ateneo ([link](#)).

Nell'**Allegato Sez. 1 n. 1** è riportata invece la struttura organizzativa di Ateneo al 31/12/2015, con riferimento agli Organi centrali e alle Strutture di didattica, ricerca e servizio.

I numeri salienti che caratterizzano UniTO sono riportati nell'**Allegato Sez. 1 n. 2**. Il presente set di dati, è aggiornato periodicamente nella specifica pagina del portale di Ateneo ([link](#)).

I principali interventi in ambito organizzativo sviluppati nel 2015 sono elencati di seguito.

- **Revisione dei Centri di Responsabilità di I livello:** con delibera n.9/2015/VII/2 del 27/11/2015, il CdA ha disposto una serie di interventi che hanno previsto di trasformare i seguenti centri di responsabilità di I livello in centri di II livello, da rendere operativi con il 1/1/2016 e in particolare:
  - trasformazione in CDR di II livello della SUSCOR – Struttura Didattica Speciale (SdS) in Scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali e della SUISS – SdS in Scienze strategiche;
  - trasformazione della Scuola delle Professioni Legali in CDR di II livello configurandola sotto il profilo contabile e gestionale come le altre Scuole di specializzazione;
  - trasformazione del Centro Interdipartimentale di Ricerche e Studi sulle Donne – CIRSDI e dell’Atlante Linguistico Italiano (ALI) in Centri di Responsabilità di II livello;
  - disattivazione del Centro Interstrutture di Servizi Informatici e Telematici per le Facoltà Umanistiche (CISI);
- **Rifunzionalizzazione e costituzione biblioteche interdipartimentali**
  - **Biblioteca A. Graf:** con delibera n. 9/2014/V/12 del 30/09/2014 il CdA, accogliendo la richiesta del Dipartimento di Studi Umanistici, ha disposto il trasferimento della Biblioteca A. Graf alla Direzione Sviluppo Organizzativo, Innovazione e Servizi Bibliotecari e richiesto l’avvio di un progetto di gestione e valorizzazione della Biblioteca in relazione agli obiettivi derivanti dalla trasformazione della stessa in Biblioteca Storica di Ateneo.
  - **Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra:** con delibera n.5/2015/III/3 del 26/05/2015, il CdA, accogliendo la richiesta del Dip. di Scienze della terra ha disposto l’unificazione delle Biblioteche dipartimentali “Roberto Malaroda” e “Giorgio Spezia” e la costituzione della “Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra”;
  - **Biblioteca di “Scienze Agrarie e Veterinarie”:** con delibera n.10/2014/V/1 del 28.10.2014 il CdA ha disposto la costituzione della Biblioteca di Scienze Agrarie e Veterinarie;
  - **Biblioteca federata di Medicina “Ferdinando Rossi”:** con delibera n.9/2015/VII/4 del 27/10/2015, il CdA, accogliendo gli esiti del progetto approvato dalla Scuola di Medicina con delibera del 8/2013/VI-1, ha approvato la costituzione della Biblioteca federata di Medicina;
- **Interventi di riassetto organizzativo connesso ai Sistemi Informativi**
  - sperimentazione dei **servizi informatici comuni per le strutture dislocate presso il Campus Luigi Einaudi**, attraverso la costituzione di una unità di processo “Supporto informatico al Campus Luigi Einaudi”, presso la Dir. Sistemi Informativi e Portale di Ateneo;
  - sperimentazione di un nuovo modello organizzativo per la gestione dei **servizi informatici del Dipartimento di Psicologia**, finalizzata al miglioramento dei servizi informatici del Dipartimento stesso, attraverso il coordinamento e l’indirizzo diretto della Dir. Sistemi Informativi e Portale di Ateneo;
  - costituzione presso la Dir. Sistemi informativi e portale di Ateneo di una **unità di processo “Audit contenuti e servizi on-line del portale di Ateneo e siti federati”** e attivazione dell’Ufficio “Networking” con l’obiettivo di realizzare e gestire l’infrastruttura tecnologica della rete di Ateneo e dei protocolli di networking;
- Trasferimento dei **servizi di Orientamento, Tutorato e Placement** dalla Dir. Sistemi Informativi Portale e Orientamento alla Dir. Didattica e Servizi agli Studenti con l’obiettivo di razionalizzare e ricomporre i processi e migliorare i servizi all’utenza;
- Trasferimento dei servizi per la **gestione della Scuola di Studi Superiori** dalla Dir. Funzioni assistenziali alla Dir. Didattica e Servizi agli Studenti con l’obiettivo di razionalizzare i processi e migliorare i servizi all’utenza;
- Trasferimento della **Segreteria Studenti del Polo delle Scienze Motorie e Sportive** dalla Direzione Didattica e Studenti al Centro Servizi Suism con l’obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili e testare un diverso modello organizzativo.

## 1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per introdurre le riflessioni che seguono è utile richiamare il citato *Rapporto ANVUR 2016* (pag.6), che così sintetizza il contesto di riferimento del sistema universitario a fine 2015: *“Fra i punti di forza emerge il buon posizionamento internazionale dei risultati complessivi della ricerca dei nostri docenti e ricercatori, nonostante la progressiva diminuzione dei fondi accessibili alla ricerca scientifica di base e umanistica, settori in cui l’Italia ha una tradizione di eccellenza. Va inoltre rilevata la capacità complessiva del sistema italiano di erogare una*

*didattica di qualità, nonostante l'alto rapporto studenti/docenti, con una spesa pro-capite relativamente contenuta."*

Nei paragrafi che seguono sono quindi evidenziati i fattori esterni ed interni che hanno influenzato le attività dell'Università nel 2015 ed il posizionamento di UniTO rispetto ai ranking internazionali. A conclusione del capitolo vengono descritte le consistenze e le dinamiche del turnover del personale che ha consentito di raggiungere i risultati di seguito descritti.

### **1.2.1 Contesto esterno ed interno**

Le riflessioni sul **quadro internazionale** in cui si colloca l'Ateneo non possono prescindere dal contesto competitivo globale che influenza sempre di più l'azione delle Università, alla luce dei processi di riforma avvenuti negli ultimi decenni che hanno previsto l'introduzione di logiche di governo delle Università di tipo *steering at distance*, ovvero di controllo a distanza dei processi di formazione superiore e ricerca da parte degli Stati centrali.

Questo criterio prevede che i governi definiscano obiettivi e conseguenti regole su cui basare l'allocazione delle risorse alle Università, lasciando a queste l'autonomia di realizzare programmi adatti a perseguire gli obiettivi di sistema, dal cui raggiungimento dipende l'erogazione di una quota crescente di risorse pubbliche.

Per dare forza a questo processo di devoluzione, i paesi tradizionalmente avanzati e le potenze emergenti, ma anche diversi neo componenti dell'Unione Europea, hanno affiancato alle riforme un rafforzamento degli investimenti nell'università e nella ricerca, tanto che nei sistema OCSE si è registrata una crescita media della *Spesa per studente rispetto all'Istruzione di terzo livello, comprensiva dei costi di ricerca e sviluppo (R&D)* pari al 14% tra il 2008 e il 2012. Nello stesso periodo, si è invece registrato in Italia un calo del 6%<sup>2</sup>.

Al confronto relativo ai finanziamenti va affiancato il dato relativo ai risultati dei processi formativi. Nel nostro paese si è registrato nel 2014 un gap tra la *percentuale di laureati con età compresa tra i 25 e i 34 anni* (pari al 24%) e quella della UE (37%) e dei paesi OCSE (41%)<sup>3</sup>.

A tale riguardo nel Rapporto ANVUR 2016 si sottolinea come *"il ritardo italiano nel conseguimento del titolo di laurea nella popolazione più giovane [...], dipenda sia dal più basso tasso di ingresso negli studi universitari a ridosso della conclusione delle scuole secondarie (0,60 per la media OCSE, 0,41 per l'Italia), sia dalla ridottissima partecipazione degli studenti in età più matura, sia dalla minore probabilità di concludere gli studi terziari una volta avviata una carriera di studi a livello universitario* (rispetto alle suddette percentuali di ingresso, il tasso OCSE di completamento degli studi è pari 0,70, quello dell'Italia è 0,58)"<sup>4</sup>.

In questo quadro, in cui l'Italia ottiene risultati inferiori rispetto alla media OCSE, va richiamato un importante fattore in controtendenza, su cui puntare per rafforzare il sistema della ricerca e dell'istruzione superiore. Nonostante la citata minor disponibilità di risorse, l'Italia ha ottenuto una produttività scientifica nel periodo 2011 – 2014 superiore alla media dell'UE e maggiore di Francia e Germania rispetto alla rapporto tra numero di pubblicazioni e ricercatori<sup>5</sup>.

Queste variabili, in presenza di risorse scarse cui le università accedono a seguito di processi competitivi, suggerisce l'importanza di percorrere con maggiore convinzione un cammino che punti a sviluppare servizi di ricerca sempre più integrati con i processi d'istruzione superiore, affiancati da un forte sostegno agli studenti per guidarli nella scelta del percorso di studio più adatto, e nell'iter di prosecuzione degli studi, così da limitare fenomeni quali la dispersione e l'abbandono, che incidono negativamente sulla competitività del Paese.

Per venire al **quadro nazionale** si richiamano alcune iniziative e interventi normativi attuati nell'anno, che hanno avuto o potranno avere un riflesso significativo sul percorso di crescita del sistema universitario.

---

<sup>2</sup> *Rapporto Education at a Glance 2015* realizzato dall'OECD (TaB. B1.5b); i tassi di variazione in percentuale sono calcolati nel Rapporto assumendo il valore del 2015 come 100. Rispetto alla citata tabella si segnala l'incremento di spesa in questione in vari paesi neo membri dell'Unione Europea quali l'Estonia, la Repubblica Ceca, la Slovacchia.

<sup>3</sup> Cfr. Nota Prec..

<sup>4</sup> Cfr. Rapporto ANVUR 2016, pagg. 19-20.

<sup>5</sup> Cfr. Rapporto ANVUR 2016, pag. 55, dati Scopus –Scival.



Rispetto ai processi di valutazione va richiamato l'avvio del secondo esercizio nazionale di valutazione della qualità della ricerca (VQR) gestito da ANVUR, relativo al periodo 2011 – 2014. Tra le peculiarità di questo nuovo esercizio va segnalata la volontà di premiare maggiormente l'eccellenza della produzione scientifica rispetto al passato, di contro a una minore rilevanza attribuita in termini valutativi al successo nei bandi competitivi.

Nel rimanere al contesto della ricerca va segnalato che l'ANVUR, a partire dal febbraio 2015, ha pubblicato i risultati delle prime Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA RD) che, affiancandosi alle Schede Uniche Annuali sui Corsi di Studio (SUA CDS) già rese pubbliche con il portale University.it, offrono un quadro esaustivo dei servizi di ricerca e didattica erogati da ciascun Ateneo a favore dei portatori di interesse, secondo un criterio di trasparenza e di confrontabilità delle diverse istituzioni.

Rispetto agli interventi che hanno stimolato lo sviluppo di politiche di miglioramento degli Atenei vanno segnalate inoltre le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance, emanate dal Consiglio Direttivo ANVUR il 20 luglio 2015. Queste Linee hanno introdotto una nuova metodologia di sviluppo del ciclo performance delle Università e basata su alcuni principi chiave:

- l'integrazione, da sviluppare in modo graduale, tra il processo di miglioramento dei servizi di didattica e ricerca (Sistema AVA), e quello concernente i servizi tecnico amministrativi (ciclo della performance);
- il rafforzamento del collegamento tra il processo di definizione degli obiettivi e quello di definizione ed impiego del budget;
- l'integrazione tra il ciclo performance e le procedure legate alla trasparenza ed anticorruzione, anche in ottica di gestione dei rischi.

Punto di forza di questa nuova lettura del ciclo della performance è il superamento della logica adempimentale e fortemente prescrittiva con cui era concepita in precedenza, per renderlo effettivo strumento di pianificazione, consuntivazione e di miglioramento delle organizzazioni universitarie.

Seguono infine alcune tendenze di sistema richiamate nel citato Rapporto ANVUR 2016, che facilitano l'inquadramento dei risultati dell'Ateneo rispetto al Sistema Universitario, suggerendo possibili politiche per lo sviluppo futuro dell'Ateneo:

- rispetto agli studenti in ingresso *“il cambiamento più rilevante [...] è dato dalla ripresa delle immatricolazioni, soprattutto nella fascia di età più giovane, dopo anni di continue riduzioni”*. Tale ripresa (+1,6% nell'ultimo anno), è però ancora limitata al centro sud e più significativa al nord nel 2015/2016 (+3,2% rispetto all'anno precedente);
- in questo quadro il Piemonte conserva una notevole attrattività: per UniTO gli iscritti al 1° anno delle lauree di 1° Livello provenienti da altre regioni sono superiori al 15% (cfr. Sez. 2 - Tab. 32);
- per gli studenti che accedono al sistema universitario nazionale, stando al Consorzio AlmaLaurea, *“le opportunità di formazione [...] che più contribuiscono all'acquisizione di competenze [...] sono le esperienze di mobilità internazionale e [...] di tirocinio curricolare. [...] I dati più recenti a disposizione indicano che meno del 5% dei laureati italiani ha un'esperienza di almeno 3 mesi di studio all'estero [...]”*;
- a questo va aggiunto che a livello nazionale *“i corsi di studio in lingua inglese sono poco numerosi (245) e solo 310 corsi di studio (circa il 7% del totale dei corsi attivi) utilizzano anche solo parzialmente la lingua inglese”*;
- nel porre ancora il focus sulle risorse, dopo il dato già richiamato rispetto al divario in investimenti in R&D rispetto alla media OCSE, va registrato un calo ancora maggiore delle risorse pubbliche destinate ai soli Atenei su base storica; nel 2015, *“le somme stanziare dal MIUR per il finanziamento del sistema universitario e per il sostegno agli studenti e al diritto allo studio ammontano a 7,25 miliardi di euro; nel 2016 l'ammontare previsto è di 7,34 miliardi, valori simili a quelli del 2013 e 2014, ma lontani dal massimo raggiunto nel 2009 di 8,44 miliardi”*;
- *“la spesa ha seguito andamenti simili a quelli delle entrate, con un calo di circa il 20% tra il 2008 e il 2014. La riduzione della spesa è in larga parte dovuta alla dinamica della spesa per il personale, che costituisce oltre il 60% del totale, [...]. La spesa per il personale è diminuita del 20% rispetto al 2008 e in rapporto al finanziamento ordinario e alle entrate contributive è scesa dal massimo del 95% raggiunto nel 2010 all'85,3% nel 2014.”*; questo ha determinato le seguenti tendenze:
  - *“la composizione del corpo docente risulta profondamente modificata nell'ultimo decennio: nella fase di crescita terminata nel 2008 aveva assunto una distribuzione a clessidra (molti ordinari, relativamente*

*pochi associati e molti ricercatori), per poi evolvere, nella fase di calo che si è conclusa nel 2013, verso una distribuzione più piramidale (pochi ordinari, un numero leggermente superiore di associati e molti ricercatori)”;*

- *“nel complesso, dal 2008 al 2014 il personale stabile delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto del 4%. Tra i principali comparti è proprio l'università (che rappresenta il 3,3% del totale) a subire la flessione più consistente, facendo registrare un tasso di variazione nel periodo considerato pari a -15,5%, con una perdita netta di quasi 20mila addetti, tra docenti di ruolo e PTA a tempo indeterminati, che si riducono rispettivamente del 18,1% e del 12,6.”.*

Per venire al **contesto interno**, il 2015 è caratterizzato per l'Ateneo da un'ampia serie di iniziative volte al miglioramento dei servizi rivolti a tutti i portatori di interesse. Tra queste va evidenziato il progetto avviato per il percorso di accreditamento periodico dell'Ateneo, di cui al D.lgs. 19/2012, per cui UniTO si è candidata a seguito delle delibere degli Organi di governo del novembre 2014. Questo progetto, trattato in dettaglio nel Cap. 2.6, è stato affiancato nell'anno, tra le altre, dalle seguenti iniziative:

- Utilizzo di criteri di valorizzazione del merito per l'attribuzione di punti organico - A luglio 2015 il CdA ha approvato, per la prima volta, criteri che destinano il 50% dei punti organico in base a logiche di premialità, da applicare ad ogni Dipartimento rispetto alla valutazione della ricerca e della didattica (cfr. Par. 1.3.1 e link a sito [Politiche di Ateneo](#));
- Reclutamento docenti e ricercatori – Parallelamente all'introduzione dei criteri di premialità, di cui al punto precedente, l'Ateneo ha operato una significativa immissione di nuovi professori e ricercatori (pari a più di 190 unità) e l'avvio di più di 40 procedure ulteriori, la cui conclusione è prevista entro il 2016. In questo ambito, di cui si riferisce più in dettaglio nel Par 1.2.3, sono stati reclutati 26 nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo b); in applicazione del Decreto Interministeriale relativo al “*Piano di reclutamento dei ricercatori di tipo b)*” inserito nella Legge di Stabilità 2015, l'Ateneo ha inoltre ricevuto le risorse per 2 posizioni di ricercatore di tipo b su un totale a livello nazionale di 85 RU b), di cui la seconda posizione è stata acquisita come premialità per le Università che hanno ottenuto per l'anno 2015 il maggior impatto sulla quota FFO derivante dalle finalità premiali;
- Piani triennali Dipartimenti – Lo sviluppo di strumenti a sostegno del miglioramento continuo ha interessato significativamente i Dipartimenti, che per la prima volta in Ateneo hanno sviluppato i propri Piani Triennali 2015-17 ([link](#)), in attuazione dell'art. 11, c. b dello Statuto, concernenti lo sviluppo delle proprie missioni istituzionali su didattica, ricerca e III missione, dell'organico e dei servizi (cfr. Par. 2.2 per il dettaglio);
- Riorganizzazione del numero programmato per alcuni corsi a programmazione locale – L'Ateneo, nel 2015, ha avviato una politica di riduzione del suddetto vincolo in alcuni Cds, avendo attenzione sia alla valorizzazione del diritto allo studio, sia all'organizzazione efficiente delle infrastrutture dei servizi didattici. Maggiori dettagli sono riportati nel Par. 2.4.2.
- Miglioramento dei servizi agli studenti e della dimensione internazionale della didattica – Con il completamento dei progetti della programmazione triennale 2013-2015 del Miur, l'Ateneo ha ampliato la gamma dei servizi erogati in modalità digitale agli studenti e aumentato la propria offerta di corsi erogati a distanza. Contestualmente l'Ateneo ha rafforzato la propria vocazione internazionale aumentando il numero dei visiting professor reclutati, la percentuale di dottorandi stranieri e il numero di studenti con crediti acquisiti all'estero. Maggiori dettagli sui progetti sono disponibili al Par. 1.3.2.
- Orientamento – L'attenzione ed il sostegno agli studenti attuali e futuri si è concretizzata con diverse iniziative a supporto degli studenti in ingresso: tra queste vanno citati i progetti Orient@mente (connesso ai progetti di dematerializzazione di servizi agli studenti di cui al Par. 1.3.2) e Scuola dei compiti, per l'innovatività che li caratterizza anche rispetto al confronto internazionale. Questi due progetti, che hanno ricevuto apprezzamento e considerazione dall'Ufficio Scolastico Regionale, hanno previsto rispettivamente lo sviluppo di un servizio online di orientamento per gli studenti delle scuole superiori interessati ad iscriversi all'Ateneo, e quindi un servizio di tutoraggio, che in 4 anni ha coinvolto più di 2.000 studenti delle scuole superiori, aiutandoli a migliorare il proprio rendimento scolastico.
- Contabilità economico patrimoniale ed analitica – Dopo il passaggio al Bilancio unico di Ateneo, previsto ai sensi del D.lgs. 18/2012, l'Ateneo ha completato nel 2015 il passaggio al nuovo sistema di contabilità economico - patrimoniale previsto ai sensi dello stesso decreto.

- **Cruscotto Direzionale** – All’inizio del 2015 è stato rilasciato agli Organi di governo, al Presidio della Qualità, al Nucleo di Valutazione, a Direttrici e Direttori di Dipartimento, il cruscotto direzionale di Ateneo che monitora l’andamento degli indicatori strategici definiti nelle Linee Strategiche (ora Piano Strategico). Nell’anno è inoltre stato sviluppato il primo cruscotto direzionale di Dipartimento (con rilascio nel 1° semestre 2016), che monitora l’andamento delle principali variabili legate a responsabilità sociale, ricerca e didattica a livello dei singoli Dipartimento, in coerenza con il cruscotto di Ateneo. Per maggior dettagli su questi strumenti, che hanno funzione di supporto ai processi decisionali di Ateneo e delle strutture, si rimanda al Par. 3.1. Il Cruscotto Direzionale, per quanto attiene agli indicatori sugli studenti, è sviluppato in coerenza con l’applicativo **ReCS** (Reportistica Carriere Studenti), descritto nel Par. 2.6.3.

### **1.2.2 Posizionamento dell’Ateneo nei Ranking internazionali**

A completamento del quadro descritto, si riporta una sintesi del posizionamento di UniTO rispetto ai ranking internazionali, che riflettono e promuovono l’immagine degli Atenei nel contesto internazionale e costituiscono un elemento informativo semplificato di prima conoscenza per gli stakeholder dell’Università.

Nel mondo esistono circa 18.000 università. Posizionarsi tra le prime 400, in base a parametri che guardano - con importanza diversa a seconda del ranking considerato - la produzione scientifica, i dati dimensionali (riferiti ai docenti e ricercatori e agli studenti, ma anche ai fondi disponibili) e in alcuni casi anche a indagini svolte presso la comunità accademica mondiale, e ai datori di lavoro per saggiare la reputazione dell’ateneo, significa essere nel 2% delle università reputate migliori al mondo.

Il ranking ARWU dell’Università **Jiao Tong di Shanghai** è il più noto al mondo essendo stato il primo pubblicato ed è quello maggiormente legato alla dimensione e alla storia degli atenei (tra cui il numero di premi Nobel) a fianco delle citazioni della loro produzione scientifica. Nella graduatoria mondiale 2015 che riporta le prime 500 università al mondo vi compaiono 20 università italiane: Torino si colloca nella fascia 151-200° posto, 1° a pari merito con gli atenei italiani di Roma Sapienza, Pisa, Milano e Padova. Come nella classifica dello scorso anno Torino compare anche nelle classifiche disciplinari limitate alle top 200: è tra le prime 150 in Fisica e in Medicina clinica e farmacia e raggiunge il 151-200° posto in Scienze naturali e matematiche.

La nuova edizione del ranking **THE Times Higher Education** 2015 ha apportato significative modifiche metodologiche negli indicatori rispetto all’edizione precedente, generando fluttuazioni anche sensibili nel posizionamento in graduatoria delle 800 università classificate. Torino si colloca ora nella fascia tra il 301-350° posto mondiale, 7° delle italiane (insieme agli atenei di Milano, Napoli, Padova, Pavia, Milano Bicocca e Trieste). Considerando tuttavia che le prime università italiane sono i tre piccoli atenei Scuola Normale e Scuola Sant’Anna di Pisa e l’Università di Trento, Torino è 4° tra i grandi atenei italiani, dopo Bologna, Roma Sapienza e Politecnico di Milano piazzati nella fascia 201-250.

Anche l’altro ranking britannico **QS Quacquarelli Symonds** nel 2015 ha rivisto la metodologia di calcolo dei parametri utilizzati. Il cambiamento è stato talmente rilevante da invalidare i confronti rispetto all’anno 2014: le università italiane generaliste sono infatti arretrate anche di centinaia di posizioni, come Torino che, mantenendosi 13° delle italiane, ora si colloca nel gruppo 501-550°. L’unico ateneo italiano a comparire nei top 200 del QS ranking 2015 è il Politecnico di Milano, in quanto i cambiamenti apportati hanno avvantaggiato l’Area di Ingegneria. Nelle graduatorie per area disciplinare, dove il metodo di calcolo e gli indicatori sono differenti, Torino mantiene l’eccellente posizione tra le prime 200 o 250 al mondo in Medicina e in Scienze, che rappresentano punti forti della produzione di ricerca di UniTO.

Dallo scorso anno si è aggiunto nel panorama dei ranking internazionali più seguiti quello prodotto **US News**, che da 30 anni negli Stati Uniti pubblica graduatorie dei college americani. Nella seconda edizione Torino risulta 207° a livello mondiale e 6° fra gli atenei italiani, sulla base di parametri incentrati sulla ricerca.

Tra i ranking si segnala infine il **GreenMetric** dell’Università dell’Indonesia, che misura la sostenibilità ambientale degli atenei. In questa classifica specialistica Torino è 2° delle università italiane che vi partecipano.

La Tab. 1.1 riassume il posizionamento dell’Ateneo nei principali ranking internazionali negli ultimi tre anni.

Tab. 1.1 – Ranking dell'Università di Torino

	Posizione	ARWU Shanghai	THE Times	QS	US News	GreenMetric
<b>Ranking 2013</b>	In Italia	5-9°	2-4°	11°	-	7°
	Nel mondo	201-300	226-250	399		211
<b>Ranking 2014</b>	In Italia	1° pari merito	4° pari merito	13°	5°	2°
	Nel mondo	151-200	251-275	394	205	99
<b>Ranking 2015</b>	In Italia	1° pari merito	7° pari merito	13°	6°	2°
	Nel mondo	151-200	301-350	501-550	207	109
<b>Parametri</b>		Pubblicazioni e citazioni su db WoS, premi	Pubblicazioni e citazioni su db Scopus, indagini reputazionali	Pubblicazioni e citazioni su db Scopus, indagini reputazionali	Pubblicazioni e citazioni su db WoS, indagini reputazionali	Strutture, energia, rifiuti, acqua, trasporti, formazione

Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

### 1.2.3 Organico di Ateneo

L'ANVUR nel suo recente rapporto anno 2016 sul sistema universitario e la ricerca, sottolinea in merito al tema dell'organico dei docenti:

“• la significativa riduzione del corpo docente e le difficoltà ad affermarsi della figura del ricercatore a tempo determinato (si veda il già richiamato calo del 18,1% dei docenti nel periodo 2008 – 2014);

• la maggior incertezza associata alle prospettive di carriera accademica; determina fenomeni preoccupanti quali l'abbandono da parte di molti dottori di ricerca ed assegnisti che non possono permettersi lunghi periodi di insicurezza retributiva; il loro trasferimento all'estero in misura maggiore di quanto sarebbe fisiologico, senza un corrispondente flusso proveniente dagli altri paesi;

• l'innalzamento dell'età media dei docenti; aumentata di quasi 7 anni, dal 1988 al 2015, giungendo a sfiorare i 53 anni;

• il calo (già richiamato) del 12,6% del personale tecnico amministrativo su base nazionale.”

Nell'Ateneo di Torino il calo del corpo docente nel periodo 2008-2014 è stato del 7,85%.

Con riferimento in particolare all'evoluzione dell'organico di Ateneo avvenuta dal 2011 al 2015, periodo temporale preso in considerazione in quanto nel 2011 è entrata in vigore la Legge n. 240/2010 e dal 2012 è iniziata, per effetto di un succedersi di norme specifiche, la fase di contenimento del turn over, si evidenziano le seguenti tendenze, desumibili dalla Tab. 1.2:

- l'organico dei professori ordinari cala del 20%;
- il numero dei professori associati cresce in modo significativo (+ 26,18%) come conseguenza dell'attuazione, oltre che del Piano Organico di Ateneo, del Piano Straordinario associati, con ingressi provenienti principalmente dal ruolo di ricercatore a tempo indeterminato, che per conseguenza subisce una diminuzione significativa nel periodo (- 28,93%);

Tab. 1.2 – Personale docente e ricercatore in servizio al 1.1.2011 e al 31.12.2015

Personale docente e ricercatore	2011	2015	Var. 2015 vs 2011	%
Professori Ordinari	525	420	- 105	- 20%
Professori Associati	592	747	155	+ 26,18%
Ricercatori a tempo indeterminato	909	646	- 263	- 28,93%
Ricercatori a tempo determinato tipo a)	0	108	108	—
Ricercatori a tempo determinato tipo b)	0	25	25	—
<b>TOTALE</b>	<b>2026</b>	<b>1946</b>	<b>-80</b>	

Fonte: Direzione Risorse Umane

Per quanto riguarda l'analisi dell'organico dei ricercatori a tempo determinato per capirne la dinamica è necessario considerare che:

- le assunzioni di ricercatori a tempo determinato di tipo a) vengono effettuate a partire dall'anno 2012;
- dal 2014 al 2015 il numero dei ricercatori di categoria a) decresce in particolare come conseguenza del passaggio di ricercatori di tipo a) nel ruolo di ricercatori di tipo b), in attuazione della politica di Ateneo volta ad offrire occasioni di progressione di carriera ai ricercatori di tipo a);
- i ricercatori a tempo determinato di tipo b) sono reclutati in particolare a partire dagli anni 2014 e 2015.

Analizzando l'evoluzione del totale del personale docente dal 2011 al 2015 emerge che la differenza numerica dell'organico tra il 2011 e il 2015 è limitata a sole 80 posizioni a fronte di 379 cessazioni avvenute nel medesimo periodo (Tab. 1.3).

Tale risultato è stato raggiunto mediante attente politiche di reclutamento del personale docente che hanno garantito un turn over di personale del 78,90% nonostante la media di turn over imposta dalla normativa in termini di punti organico sia stata pari, nel periodo considerato, al 54% a livello di sistema e al 51% a livello di UniTO (Tab. 1.4). Per approfondimenti sui punti organico si veda il successivo Par. 1.3.1.

Tab. 1.3 – Cessazioni 2011-2015 di UniTO

Ruoli	Totale cessazioni anni 2011-2015
Professori Ordinari	196
Professori Associati	82
Ricercatori TI e assistenti universitari	92
RU TD a)	8
RU TD b)	1
<b>Totale</b>	<b>379</b>

Tab. 1.4 – Turn over di sistema e di UniTO

Anno	Percentuali turn over di sistema previste dalla normativa	Percentuali turn over di UniTO*
2011	100%	100%
2012	50%	30%
2013	20%	19%
2014	50%	44%
2015	50%	61%
<b>Media</b>	<b>54%</b>	<b>51%</b>

Fonte: Direzione Risorse Umane per i dati sul personale (aggiornato al 31.12.2015) e Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione.

\*Le percentuali di turn over sono riferite alle cessazioni dell'anno precedente e ai risultati conseguiti dall'Ateneo nello stesso anno che impattano in termini di premialità di punti organico.

Anche sul personale tecnico amministrativo hanno influito le medesime percentuali di turn over di cui alla tabella 1.4. Il calo che ha interessato il personale tecnico amministrativo è stato contenuto dall'Ateneo grazie alle seguenti azioni:

- le linee di indirizzo per la programmazione del personale docente anni 2014-2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 21.7.2015, hanno previsto di destinare una quota dei punti organico prelevati a monte dal totale dei punti organico destinabili all'assunzione di personale docente, a favore del personale tecnico amministrativo, in aggiunta a quello derivante dal turn-over del personale tecnico amministrativo; tale quota risulta maggiore se maggiore è l'assegnazione complessiva di punti organico da parte del Miur.
- il "Documento programmatico sul personale tecnico-amministrativo – programmazione 2013-2019" ha previsto inoltre che i Dipartimenti possano utilizzare una parte dei punti organico "quota docente" loro assegnati per l'assunzione di tecnici della ricerca/bibliotecari.

Per completezza di informazione si sottolinea che anche il personale tecnico amministrativo a tempo determinato ha avuto una flessione in relazione alla evoluzione della normativa pari a -5,74% (nel 2011 le unità di personale in servizio erano 87, nel 2015 sono diminuite a 82).

### 1.3 FINANZIAMENTO STATALE – POSIZIONAMENTO DELL'ATENEO

Il sistema universitario italiano ha dovuto far fronte per diversi anni a una progressiva diminuzione delle risorse statali destinate, con finanziamenti complessivi diminuiti del 5,2% dall'anno 2009 all'anno 2014.

Questa tendenza è proseguita ancora nel 2015, essendo stata prevista nella Legge di Stabilità 2015 una decurtazione al Fondo di Finanziamento ordinario (FFO) delle Università pari a 34 Milioni di € per il 2015 e 32 Milioni per il 2016, sebbene nel 2016 sia stati disposti nuovi interventi una tantum che mitigano in parte la

contrazione registratasi nel Fondo rispetto agli ultimi anni, mediante procedure che favoriscono le chiamate di ricercatori e di professori con profilo ad alta qualificazione scientifica.

In questo contesto di risorse limitate, ed erogate in quota crescente secondo criteri che pongono gli Atenei in competizione (quota che entro il 2025 si attesterà sul 30% del FFO in base all'art. 60 della L.98/2013), appare strategico dotarsi di politiche e strumenti per presidiare i risultati di Ateneo che possono influenzare l'acquisizione di finanziamenti.

Nei paragrafi seguenti sono approfondite tali variabili connesse al FFO assegnato all'Ateneo, si descrivono i risultati ottenuti in termini di Punti organico assegnati, funzionali a poter assumere personale, e si riportano i risultati conseguiti rispetto alla Programmazione triennale di cui alla L.43/2005 (e D.M. 827/2013).

### 1.3.1 Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e Punti Organico 2015

Per descrivere le performance dell'Ateneo in relazione al FFO 2015, sono evidenziate inizialmente le informazioni ritenute utili a comprendere la logica di ripartizione del Fondo, definita alla luce del D.M. 335/2015. Innanzitutto è opportuno ricordare che il FFO è costituito da una quota base ed una quota premiale. Nel 2014 la ripartizione tra le due componenti era pari a circa l'82% (quota base) vs 18% (quota premiale); nel 2015 la ripartizione tra le due componenti è pari a circa l'80% vs 20%.

Rispetto alla quota base va sottolineato il peso crescente che viene assunto dalla quota relativa al costo standard per studente in corso (passata dal 20% della quota base rispetto al 2014, al 25% di tale quota del 2015), aspetto che pone gli Atenei di fronte alla necessità di promuovere azioni per rafforzare la regolarità del percorso di studi degli studenti, dato che essa dipenderà una quota crescente dei futuri finanziamenti statali.

Nel 2015, oltre ad essere aumentata la quota destinata alla premialità degli atenei, sono cambiati tipologia e peso degli indicatori in base ai quali essa è ripartita, come descritto nella Tab. 1.5.

Tab. 1.5 – Ripartizione della “quota premiale” del FFO a confronto, 2015 vs 2014

Quote	FFO 2015	FFO 2014
quota nazionale annua	€ 1.385.000.000	€ 1.215.000.000
quota % ricerca	a) 65% (€ 900.250.000) in base al peso nella VQR 2004 - 2010; b) 20% (€ 277.000.000) in base al peso nella valutazione delle politiche di reclutamento;	a) 70% (€ 850.500.000), in base al peso nella VQR 2004 - 2010; b) 20% (€ 243.000.000), in base al peso nella valutazione delle politiche di reclutamento;
quota % didattica	c) 7% (€ 96.950.000) in base al peso nell'internazionalizzazione della didattica; d) 8% (€ 110.800.000), in base al peso nel numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.	c) 10% (€ 121.500.000), in base al peso nell'internazionalizzazione della didattica;

Fonte: D.M. 335/2015;

Come risulta evidente dalla Tab. 1.5, per il 2015, il peso complessivo degli indicatori della ricerca è diminuito di 5 punti %, a vantaggio del peso della didattica, passato dal 10 al 15% della quota totale.

Rispetto alla ricerca la riduzione del peso ha interessato la quota complessiva della produttività scientifica (ancora basata sulla VQR 2004-2010), mentre invariato è il peso dell'indicatore sulle politiche di reclutamento, sempre basato sulla produttività scientifica della VQR 2004-2010, ma relativo al campione dei professori e ricercatori assunti e promossi nel periodo.

Significativo è stato il mutamento di logica della quota premiale della didattica, misurata rispetto al FFO 2015 in relazione all'A.A. 2013/14. All'indicatore di internazionalizzazione (basato principalmente su crediti acquisiti all'estero dagli studenti), passato dal peso del 10% del 2014 al 7% del 2015, si è aggiunto un secondo indicatore, con peso pari all'8% della quota premiale 2015, che misura il numero degli studenti con almeno 20 CFU nel periodo di riferimento.

L'Ateneo ha ricevuto un'assegnazione complessiva per la quota premiale pari a **56.584.732 euro**, suddivisi tra circa **35,1 Milioni di €** per i **risultati della VQR 2004 – 2010**, oltre **11,6 Milioni di €** per la qualità della **produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2014 - 2010**, e di **9,8 Milioni di €** per l'**internazionalizzazione della**



**didattica** e il numero di **studenti con almeno 20 CFU** (entrambi gli indicatori di didattica sono considerati rispetto all'A.A. 2013/14).

I risultati indicati in Fig. 1.1, messi a confronto con quelli degli Atenei di Padova e Milano Statale (comparabili per dimensioni rispetto ad UniTO), evidenziano una continuità con quanto fatto registrare nel 2014. La percentuale della premialità totale si mantiene in linea con l'anno precedente, seppur a fronte di una lieve flessione (4,14% a fronte del 4,19% del 2014); il risultato, sebbene sia leggermente inferiore alla percentuale distintiva di UniTO nel dimensionamento del costo standard pari al 4,22%, è comunque superiore al dato dimensionale dell'Ateneo relativo alla quota di FFO erogata su base storica (3,76%).

Il risultato premiale sulla VQR (3,90%), inferiore al dato del costo standard, è lievemente superiore al citato dato dimensionale della quota storica del FFO (3,76%), mentre risulta maggiormente positivo il dato sulla qualità del reclutamento (4,19%); nell'ambito della didattica si registra un buon risultato rispetto alla percentuale di studenti con almeno 20 CFU (4,35%), ed un ottimo risultato rispetto all'internazionalizzazione della didattica (pari al 5,18%) valore decisamente superiore al costo standard.

Fig. 1.1 – Peso di UniTO sulle singole quote di FFO e dati dimensionali in confronto con Unipd e Unimi

FFO = quota base (QB) + quota premiale (QP) + perequativo (Per) + altri interventi  
 QB = ~4.808 M€  
 QP = ~1.368 M€

			UniTo	UniPD	UniMI
~ 80%	QUOTA BASE - QB	25% COSTO STANDARD	4,22% ●	4,12%	4,33%
		75% STORICO	3,76% ●	4,14%	4,03%
		100% TOTALE QUOTA BASE	3,87% ●	4,13%	4,02%
~ 20%	QUOTA PREMIALE - QP	65% VQR	3,90% ●	5,16%	4,50%
		20% QUALITÀ RECLUTAMENTO	4,19% ●	5,37%	4,58%
		7% INTERNAZIONALIZ.NE DIDATTICA	5,18% ●	4,61%	3,34%
		8% STUDENTI ATTIVI >20 CFU	4,35% ●	4,46%	4,38%
		100% TOTALE QUOTA PREMIALE *	4,14% ●	5,17%	4,48%
TOTALE FFO (QB + QP)			3,93% ●	4,36%	4,19%
TOTALE FFO (QB + QP + Per)			3,88% ●	4,30%	4,13%

Fonte: D.M. 335/2015 ed elaborazioni a cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione.

A valle dell'analisi dei risultati relativi al FFO 2015, si analizza l'assegnazione del Miur dei punti organico (p.o) 2015<sup>6</sup>, che consentono agli Atenei di programmare le assunzioni annuali del personale docente e tecnico amministrativo, sulla base di parametri di sostenibilità del bilancio e di criteri annuali per attuare il turnover del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. In base al D.M. 24 luglio 2015 n. 503, i criteri di attribuzione sono stati:

- scorporo delle cessazioni dei ricercatori a tempo determinato (tipo a e b), i cui punti organico sono restituiti integralmente agli Atenei;
- turn over di sistema del 50% rispetto alle cessazioni avvenute a livello nazionale nel 2014, al netto delle cessazioni Ricercatori a tempo determinato di tipo a);
- attribuzione a tutte le università di un numero di punti organico base pari al 30% dei punti organico derivanti da personale cessato nel 2014;

<sup>6</sup> I p.o. prevedono un diverso peso in base ai ruoli di personale da reclutare. In dettaglio i pesi sono: professore ordinario (1); professore associato (0,7); ricercatore (0,5); personale tecnico amministrativo (da 0,3 a 0,5 a seconda dei ruoli).

- attribuzione alle università che hanno positivi i due indicatori di virtuosità (% spese del personale < 80% ed ISEF > 1)<sup>7</sup>, della restante parte dei punti organico di sistema (punti organico totali – punti organico base), in proporzione al margine tra le entrate e le spese fatto registrare nel bilancio dell’Ateneo, sulle base delle specifiche degli art. 5, 6, 7 del D.lgs. 49/2012, rispetto alla somma dei margini di tutte le Università, con tetto massimo al turnover pari al 110% delle cessazioni dell’anno precedente.

Alle luce delle specifiche di attribuzione dei p.o. si riporta nelle Tab. 1.6 a-b il risultato ottenuto dell’Ateneo nel 2015, raffrontato col risultato del 2014, sempre in comparazione con gli Atenei di Milano e Padova<sup>8</sup>.

Tab. 1.6 a-b – Attribuzione punti organico ad UniTO con benchmark – 2014-15

2015								
Atenei	Costo standard 2015	Margine 2015	% su sistema	p.o.c. (cessazioni)	p.o.b. (base)	p.o.p. (premiati)	p.o.t. (totali)	% Turn over
MILANO Statale	4,33%	67.093.065	7,40%	76,20	22,86	25,96	48,82	63,7%
PADOVA	4,12%	56.458.044	6,22%	71,25	21,38	21,85	43,23	60,7%
TORINO	4,22%	44.508.849	4,91%	55,50	16,65	17,22	33,87	61,0%
<b>Totale sistema atenei</b>	<b>100%</b>	<b>907.009.525</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.757,45</b>	<b>527,78</b>	<b>350,95</b>	<b>902,00</b>	<b>50,0%</b>

2014								
Atenei	Costo standard 2014	Margine 2014	% su sistema	p.o.c. (cessazioni)	p.o.b. (base)	p.o.p. (premiati)	p.o.t. (totali)	% Turn over
MILANO Statale	4,27%	57.348.726	8,46%	73,50	14,70	41,34	56,04	76,2%
PADOVA	4,21%	48.358.800	7,14%	64,20	12,84	34,86	47,70	74,3%
TORINO	4,24%	20.868.089	3,08%	62,75	12,55	15,04	27,59	44,0%
<b>Totale sistema atenei</b>	<b>100%</b>	<b>677.490.471</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.628,06</b>	<b>325,61</b>	<b>488,42</b>	<b>814,03</b>	<b>50,0%</b>

Fonte: D.M. 503/2015 ed elaborazioni a cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione.

Da quanto emerge dai dati il risultato di UniTO sui punti organico 2015 è nettamente migliore del 2014, dato che il peso di sistema dei punti organico premiali è salito dal 3,08% del 2014 al 4,91%. Questo ha permesso all’Ateneo di beneficiare di un turnover pari al 61%, migliore della media di sistema (50%) e allineato con le performance di Padova e Milano, che nell’anno precedente avevano sopravanzato nettamente UniTO.

Questo risultato è dipeso dal fatto che l’Ateneo, per effetto del nuovo modello del FFO applicato dal 2014 e dei propri risultati premiali, ha potuto far crescere il proprio margine (entrate–spese) in modo sensibilmente maggiore rispetto alla media degli Atenei (UniTO + 113% contro il +33,88% della media di sistema).

Ciò è dipeso da alcuni fattori chiave:

- l’introduzione del costo standard per studente in corso come criterio di erogazione di parte del FFO, che ha permesso ad UniTO di ottenere più risorse rispetto a quanto tradizionalmente erogato attraverso la quota base del FFO (v. Fig. 1);
- l’aumento del peso della quota premiale nello stesso FFO;
- l’erogazione del finanziamento della programmazione triennale del Miur, in cui l’Ateneo ha ottenuto le risorse attese nel 2014.

Come già accennato, per il periodo 2014–2019, L’Ateneo ha definito un processo interno di distribuzione dei punti organico fortemente basato su criteri premiali, come riportato nella successiva Tab.1.7.

<sup>7</sup> Cr. Par. 3.9.4.

<sup>8</sup> Nella tabella si fa riferimento alle seguenti abbreviazioni: p.o.c. (punti organico teorici liberati tramite cessazioni di personale); p.o.b. (punti organico base assegnati a tutti gli atenei a partire, per il 2015, dal 30% delle cessazioni di cui all’indice p.o.b.); p.o.p. (punti organico premiali assegnati ad ogni ateneo in regola con gli indicati di sostenibilità finanziaria sulla base della percentuale del margine entrate / spese del bilancio rapportata al margine entrate / spese di sistema).



Tab. 1.7 - Criteri di allocazione interna dei punti organico docenti

%	Criterio	Dettaglio Criterio
50% su totale	Valutazione della Ricerca - 60% della quota di premialità (30% del totale)	<p><b>60% sulla base della qualità della produzione scientifica</b> (criteri e indicatori definiti a livello nazionale)<sup>9</sup>.</p> <p><b>20% sulla base della capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi nazionali nel triennio precedente.</b> Viene considerato il rapporto tra numero dei coordinatori locali o nazionali finanziati dai Bandi PRIN/FIRB e il N. dei Docenti.</p> <p><b>20% sulla base della capacità di attrazione di risorse esterne tramite successo nei bandi competitivi internazionali nel triennio precedente.</b> Viene considerato il rapporto tra N. Responsabili Scientifici dei progetti finanziati dalla Commissione Europea e il N. dei Docenti.</p>
	Valutazione della Didattica - 40% della quota di premialità (20% del totale)	<p><b>65% sulla base dei dati raccolti dalle valutazioni dell'opinione degli studenti</b> (per le domande relative a orari lezioni, chiarezza espositiva e reperibilità docente). Si usano i dati delle valutazioni dei docenti sugli insegnamenti in un dato anno accademico.</p> <p><b>35% sulla base delle ore di didattica erogata (direttamente o per mutuaione) in corsi di studio in cui il Dipartimento di appartenenza del docente non sia Dipartimento unico di riferimento.</b> Si fa riferimento alle ore erogate e rilevate attraverso i registri delle lezioni in un dato anno accademico.</p>
30% su totale	Esigenze strategiche	<b>30% dei punti organico</b> , cui possono accedere tutti i Dipartimenti, viene destinato a <b>esigenze strategiche di Ateneo</b> su proposta del Rettore.
20% su totale	Pensionamenti o piani di riequilibrio	<b>20% dei punti organico</b> secondo criteri che, ad anni alterni, tengano conto: - per un anno dei <b>pensionamenti previsti</b> nei successivi 2 anni - per l'anno successivo di un <b>piano di riequilibrio</b>

Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

### 1.3.2 Programmazione triennale 2013-2015

Il D.M. 827/2013, nel dare attuazione alla programmazione delle Università (L.43/2005), in relazione al triennio 2013-15, ha previsto, a differenza delle passate edizioni, un modello di valutazione ex ante, intermedio e finale di progetti presentati dagli Atenei e da realizzare nel triennio, avendo come termini di riferimento due principali obiettivi di sistema definiti nel decreto, ovvero

- *La promozione della qualità del sistema universitario*
- *Il dimensionamento sostenibile del sistema universitario.*

Gli Atenei hanno descritto gli obiettivi da realizzare, quantificandone i risultati attesi attraverso specifici target quantitativi che, se raggiunti, consentiranno l'erogazione del finanziamento previsto.

In sede di presentazione dei progetti, UniTO aveva richiesto fondi per € 6.091.000 complessivi, ricevendo l'assegnazione, a seguito della valutazione ex ante dei progetti, di circa 5,5 Mln. di €, corrispondente al 90% dei fondi richiesti. Questo primo risultato ha collocato UniTO al 4° posto tra le università in riferimento al rapporto tra risorse richieste e risorse approvate in via iniziale dal Miur a livello del budget iniziale del progetto.

Dopo la prima valutazione intermedia avvenuta a giugno 2015, l'Ateneo ha ricevuto le intere quote previste per il biennio 2013-2014, pari rispettivamente ad € 1.667.400 ed € 2.222.458<sup>10</sup>, avendo raggiunto in pieno i target previsti per tali anni.

Al momento della redazione della presente relazione, le attività previste per il 2015 risultano terminate con il raggiungimento dei target previsti per l'ultimo anno.

<sup>9</sup> Viene utilizzato l'indicatore IPRd e conseguente collocazione percentuale stimata del Dipartimento (indicatore relativo al "voto standardizzato di Dipartimento" elaborato da ANVUR-CRUI per minimizzare effetti distorsivi e consentire comparazione tra Dipartimenti a livello nazionale).

<sup>10</sup> Dalla presente quota relativa al 2015 è stata detratta in sede di assegnazione finale la quota di € 23.941, relativa ad un recupero inerente la programmazione ministeriale 2004 – 2006.

A conclusione del processo il Ministero dovrà effettuare la valutazione finale per definire l'importo attribuito rispetto all'ultimo anno, che avrà un peso rilevante al fine di consolidare il finanziamento della programmazione triennale nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario degli anni futuri, in sensi del D.M.827/2013<sup>11</sup>.

Nella Tab. 1.8 sono riportati i target ed i risultati raggiunti dall'ateneo nel 2014, già certificati dal Miur, i target relativi al 2015 e i risultati raggiunti nel 2015. Con riferimento ad alcuni progetti, indicati in tabella con (\*) si è già registrata una prima validazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, così come richiesta per le attività rispetto alle quali il Miur non dispone dei dati di risultato all'interno delle proprie banche dati. Per alcuni ulteriori dati, indicati con (\*\*), i valori sono tratti direttamente della banche dati ministeriali che hanno già certificato il raggiungimento del target previsto dall'indicatore.

Tab. 1.8 – Target e risultati raggiunti UniTO - Anni 2014 - 2015

PROGETTO	INDICATORE	Risultato già certificato dal Miur		Risultato validato dal Nucleo di Valutazione *	
		TARGET 2014	RISULTATO 2014	TARGET 2015	RISULTATO 2015
Dematerializzazione processi amm.vi per servizi agli studenti *	N. Processi amministrativi dematerializzati e Tempi di messa a regime del processo dematerializzato	5	5	11 *	11 *
Formazione a distanza erogata dalle università non telematiche *	CdS offerti integralmente in teledidattica	2	2	9 *	9 *
Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca *	N. docenti di istituzioni universitarie straniere (VP), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno 3 mesi	29	29	39 *	42 *
Attrazione di studenti stranieri	Proporzione dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	0,11	0,11	0,12	0,20 (**)
Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	n. Studenti in mobilità con CFU conseguiti all'estero	720	852	787	853 (**)
Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di: -docenti esterni all'Ateneo in possesso di elevato profilo scientifico a livello internazionale (selezione art. 18-24 L. 240/2010) * -studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un paese OCSE (selezione PO art. 18 L. 240/2010) *	Regolamento chiamate di Professori di I e II fascia e di Ricercatori a TD ai sensi della L. 240/2010	Redazione del Regolamento	Regolamento emanato con D.R. 1458 del 26/03/2014	Redazione del Regolamento	Risultato già conseguito nel 2014 *

Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

A questi risultati sui singoli progetti occorre accompagnare una sintetica lettura della visione trasversale ed integrata che ne ha accompagnato la gestione, con particolare riferimento agli aspetti che seguono.

- Dematerializzazione processi amm.vi per servizi agli studenti – Il progetto, oltre a rafforzare l'inclusione degli studenti con esigenze particolari (es. lavoratori) e a consentire ad oggi la fruizione di molti servizi amministrativi per gli studenti senza più il bisogno di recarsi allo sportello, ha previsto tra i vari risultati

<sup>11</sup> Il D.M. 827/2013 prevede la possibilità per gli Atenei di consolidare i risultati finanziari ottenuti grazie alle positive performance raggiunte: dal 2016 le Università potranno vedersi riconoscere il consolidamento, nell'ambito del FFO, delle assegnazioni ottenute a valere sul fondo della Programmazione Triennale 2013-2015 con riferimento ai programmi che abbiano ottenuto un risultato finale pari ad almeno il 90% del target atteso per l'anno 2015.

- la dematerializzazione dei processi di gestione della mobilità, che ha avuto un impatto positivo anche sul progetto “*Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti*” e in generale sulla gestione della mobilità degli studenti;
- la dematerializzazione del processo delle elezioni studentesche, svolte in modalità telematica per la prima volta nel 2015, con un risultato molto positivo in termini di efficienza del lavoro, rapidità e precisione dei risultati, aspetti di cui potranno beneficiare le future elezioni, rivolte agli studenti e non solo;
- l'introduzione di innovativi servizi di orientamento in ingresso quali il progetto Orient@mente, già richiamato nel paragrafo 1.2.1.
- Formazione a distanza erogata dalle università non telematiche – Il progetto, oltre a creare un portafoglio di 2 corsi online e 7 corsi blended erogati dall'Ateneo in un ampio ventaglio di aree disciplinari (economia, giurisprudenza, fisica, matematica, farmacia), e una piattaforma per l'apprendimento delle materie scientifiche (Scivoli - Science Video on Line) ha permesso
  - ai Dipartimenti coinvolti di sviluppare infrastrutture tecnologiche e competenze specialistiche che potranno essere impiegate per realizzare nuovi corsi a distanza, anche dopo il termine del progetto.
  - alla Scuola di Scienze della Natura di rendere disponibile la piattaforma Scivoli a tutti i docenti e studenti di Ateneo, ed anche, dietro richiesta, a studenti esterni delle scuole superiori.
- Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca, Attrazione di studenti stranieri, Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti – I progetti, finalizzati a sviluppare la dimensione internazionale dell'Ateneo, anche grazie al cofinanziamento della Fondazione CRT ai fini del reclutamento di visiting professor e studiosi stranieri, hanno potuto beneficiare in modo congiunto
  - di nuovi servizi trasversali di accoglienza degli studenti e docenti stranieri;
  - dei servizi di comunicazione e interazione che sono stati riuniti all'interno del sito dell'International Study Program ([Link](#));

Per quanto attiene più nello specifico alla mobilità degli studenti, l'Ateneo ha sviluppato sempre nell'ambito della Programmazione triennale il Progetto Attrass, finalizzato a realizzare una piattaforma on line che aiuta gli studenti stranieri in ingresso a comprendere più velocemente le lezioni in lingua italiana, mediante specifici ausili didattici che spiegano il significato della terminologia tecnica impiegata; la piattaforma, già utilizzata negli ambiti dell'economia e finanza, potrà essere estesa anche ad altri ambiti di studio.

Per quanto concerne infine gli studenti in uscita, va segnalato che l'Ateneo ha anche sviluppato una politica per favorire l'accesso all'Erasmus per gli studenti delle fasce reddituali più deboli, mediante la decisione, assunta dal CdA a dicembre 2015, di destinare a partire dall'A.A. 2016/17 un finanziamento fino a 600€/mese per i suddetti studenti (in aggiunta ai contributi comunitari o di Edisu già previsti).

Al termine del presente ciclo triennale di programmazione, in attesa delle citate verifiche finali da parte del Miur relative all'anno 2015, si sottolinea che l'andamento dei progetti è stata occasione per innescare alcune dinamiche virtuose che potranno permettere in futuro all'Ateneo di

- migliorare alcuni servizi rivolti agli studenti per mettere a sistema una serie di attività standardizzabili che consentiranno all'Ateneo di lavorare in maniera più efficiente;
- diffondere buone pratiche di gestione di progetti complessi attraverso un'azione sistematica di monitoraggio dei risultati via via raggiunti, e di messa in atto di azioni correttive ogni qualvolta si siano verificati scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- migliorare la capacità di impiegare prontamente le risorse finanziarie dell'Ateneo per supportare lo sviluppo di progetti strategici di Ateneo, tenuto conto che l'ammissibilità del finanziamento della presente programmazione triennale 2013 - 2015 è stata comunicata dal Miur solo nel dicembre 2014.

## SEZIONE 2 - RISULTATI DELLA RICERCA, FORMAZIONE, TERZA MISSIONE E DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (L. 1/2009)

La Sezione si apre, da quest'anno, in ottica evolutiva e sulla base di quanto raccomandato dal Nucleo, con una presentazione dei risultati ottenuti rispetto agli indicatori delle Linee Strategiche 2013-2015 discendenti dalle seguenti finalità strategiche (Par. 2.1):

- Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale
- Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale
- Riconoscere la Responsabilità Sociale dell'Ateneo (collegata alla terza missione).

Segue quindi la sintesi del processo che ha portato tutti i Dipartimenti dell'Ateneo a sviluppare ed approvare i nuovi Piani Triennali 2015-2017 (Par 2.2), in coerenza con le Linee Strategiche 2013-2015.

Nella Sezione vengono quindi riportati i risultati conseguiti rispetto alla **ricerca**, alla **formazione**, alla **terza missione**, e ai relativi **finanziamenti**, leggendo tali attività anche rispetto alle dimensioni dell'assicurazione qualità e del processo di accreditamento periodico, nonché dell'internazionalità.

### 2.1 LINEE STRATEGICHE 2013 – 2015 – ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

Il capitolo concernente i risultati delle attività istituzionali dell'Ateneo si apre con la rappresentazione sintetica degli indicatori connessi alle Linee strategiche 2013-2015 (redatte in base all'art.52, c. 2, l. b dello Statuto).

Da quest'anno si vanno a collegare, con questa disamina, i capitoli della Relazione L.1/2009 (su ricerca, formazione e terza missione) con i correlati indicatori strategici, al fine di migliorare la coerenza complessiva dei diversi strumenti di rendicontazione inseriti nella presente relazione.

L'analisi degli indicatori discende dalla delibera di approvazione del Piano performance 2014-16 (assunta dal CdA del 27/01/2014). Nell'ambito della suddetta delibera, era stato dato mandato al Rettore di definire gli indicatori chiave (prioritari) e i relativi target su cui effettuare il monitoraggio e la rendicontazione periodica delle Linee strategiche; il Rettore aveva quindi individuato, con Decreto n. 954 del 26/02/2014, un set di **30 indicatori strategici o chiave** di Ateneo.

Il set di indicatori, raffinati anche alla luce dei monitoraggi avvenuti in itinere (luglio 2014, dicembre 2014, luglio 2015), trova puntuale resoconto nell'**Allegato Sezione 2 n. 1 - Indicatori strategici** in cui, per ogni indicatore, è presentato il valore di partenza 2012, impiegato per la definizione del target finale 2015, e il consuntivo 2015.

Questo quadro punta ad offrire agli Organi di Governo una sintesi dell'andamento del processo di programmazione strategica nel medio periodo. Rispetto ai dati di dettaglio disponibili nel citato All. Sez. 2. N. 1, si anticipano alcuni tra i principali risultati ottenuti (Tab. 2.1).

Tab. 2.1 –Linee Strategiche 2013-15 – Responsabilità sociale, Ricerca, Didattica, principali risultati

Finalità Strategica	Principali risultati ottenuti tra il 2012 e il 2015
<b>Riconoscere la Responsabilità sociale dell'Ateneo</b>	-Andamento positivo dei principali indici ministeriali di sostenibilità finanziaria (ISEF, Personale, Indebitamento), tutti in miglioramento tra il 2012 e il 2015. - Aumento dell'attrattività dell'Ateneo per gli studenti rispetto alla percentuale nazionale (dal 3,67% del 2012 al 3,91 del 2015), in controtendenza coi dati nazionali. - Aumento dei laureati in corso (+1,6%).
<b>Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale</b>	-Riduzione tasso docenti inattivi (dal 4,6% del 2012 al 2,98% del 2015). - Aumento tasso di internazionalità di dottorandi (dall'8,9% del 2012 all'11,57% del 2015) ed assegnisti (dal 6,9% del 2012 all'11,0% del 2015).
<b>Aumentare la qualità e l'efficacia della Didattica e la sua dimensione internazionale</b>	- Mantenimento della stabilità dell'indicatore DID, che monitora la sostenibilità dell'offerta formativa (0,89 di contro al valore massimo di legge pari ad 1). -Miglioramento offerta formativa in lingua, con particolare riferimento ai master (che passano dalla percentuale del 14,5 al 18,8).

Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

## 2.2 DALLA PROGRAMMAZIONE AI RISULTATI - PIANI TRIENNALI DEI DIPARTIMENTI

*(A cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione)*

In base all'art. 11 dello Statuto è stato avviato nel 2015 (delibera del SA del 16/02/2015) il processo di definizione dei Piani Triennali dei Dipartimenti, previsto anche rispetto all'Azione 1 del Programma di Supporto all'Accreditamento Periodico (delibera CdA 27/01/2015), come riportata nel Par. 2.6.1.

Tutti i Piani sono stati approvati e pubblicati sui siti istituzionali di Dipartimento nel rispetto delle tempistiche previste, e sono anche consultabili sul sito di Ateneo nella Sezione Ateneo – Mission e Obiettivi – Programmazione dei Dipartimenti ([Link](#)).

L'aspetto di maggior rilievo è stato caratterizzato dal metodo usato in ogni momento dell'operazione. In tutte le fasi, dopo un primo momento di messa a punto degli strumenti, ha fatto seguito una fase di incontri e analisi congiunta con i Dipartimenti, che sono stati accompagnati, dall'avvio dei lavori alla pubblicazione dei Piani sul sito di Dipartimento, dal Presidente della Commissione Programmazione e Sviluppo del Senato Accademico, dalla Presidente del Presidio della Qualità, e dallo staff della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione.

L'attività descritta si è configurata come un'esperienza nuova, in quanto tutti i Dipartimenti sono stati coinvolti nella realizzazione del proprio Piano con una metodologia comune e una struttura confrontabile.

E' opportuno ricordare che, in base ai criteri di programmazione di Ateneo e a quelli sottesi all'assicurazione qualità, i Dipartimenti hanno sviluppato i propri piani in coerenza con le Linee strategiche 2013-15 e con i documenti già sviluppati in ottica programmatica (Schede SUA-CDS – SUA-RD, Documento di programmazione integrata 2015). Allo stesso modo da questo lavoro sono stati tratti elementi utili per definire le priorità del nuovo Piano strategico 2016–2020.

A fronte del lavoro svolto, i Dipartimenti hanno sviluppato strumenti che potranno consentire di migliorare il processo interno di programmazione, mediante una focalizzazione sui seguenti momenti chiave del processo:

- utilizzo del Piano triennale come strumento di lavoro e di guida per l'azione di programmazione e per i momenti decisionali che caratterizzano le attività del Dipartimento;
- attuazione di fasi di monitoraggio periodico del Piano e di consuntivazione annuale degli obiettivi programmati, per consentire l'autovalutazione dei risultati ottenuti;
- attuazione, ove necessario, di azioni correttive come risultato dell'autovalutazione.

Queste diverse tipologie di analisi interna e di processi decisionali innescati dal lavoro di attuazione dei Piani triennali hanno portato alla definizione di un insieme di azioni di sviluppo, che possono essere così sintetizzate:

- **Didattica e Ricerca** – L'attività di pianificazione svolta dai Dipartimenti ha evidenziato una preminenza di obiettivi volti al miglioramento dei servizi, anche rivolti agli studenti, quali l'orientamento, dell'internazionalizzazione, della presentazione di progetti in bandi competitivi, della qualità della ricerca.
- **Organico** – Nell'ambito dell'organico le priorità di sviluppo si sono focalizzate principalmente sui seguenti aspetti:
  - riequilibrio dell'organico docente per ruolo e/o età, SSD;
  - reclutamento di docenti e ricercatori in base a nuovi criteri di merito;
  - riequilibrio organico TA.

Il Senato Accademico, nella seduta del 21/09/2015 ha evidenziato la portata qualificante di questo esercizio di programmazione rispetto al percorso di miglioramento continuo dell'Ateneo e ha espresso apprezzamento per l'impegno profuso, evidenziando la necessità che i Dipartimenti presidino, preferibilmente con cadenza annuale, l'avanzamento degli obiettivi dei Piani triennali per assicurare ad essi la massima efficacia attuativa.

## 2.3 ATTIVITA' DI RICERCA E FINANZIAMENTI

*(A cura della Direzione Ricerca e relazioni internazionali)*

### 2.3.1 Finanziamenti e attività di Ricerca

#### Finanziamenti europei

Con riferimento alle dinamiche di evoluzione dei finanziamenti europei, il Rapporto ANVUR 2016 (pag. 46) evidenzia che *"rispetto [...] al periodo 2007-2012 (coincidente con le prime sei annualità del 7° programma*

quadro), il sistema della ricerca nazionale mostra una maggiore capacità di partecipazione e un più alto tasso di successo nei progetti collaborativi caratterizzanti il secondo e terzo pilastro di Horizon 2020 (rispettivamente Industrial Leadership, con dotazione finanziaria di 17.015 M€ e Societal Challenges, con dotazione finanziaria di 29.678 M€).

Invece permangono, e in qualche caso aumentano, le criticità riguardanti il primo pilastro (Excellent Science, con una dotazione finanziaria per il settennio di 24.441 M€, che include il finanziamento dei bandi ERC).”.

Di fronte a questo quadro in movimento l’Ateneo da tempo si è organizzato per disporre di una struttura di supporto ai finanziamenti europei, presidiata dalla Common Strategic Task Force (CSTF), ufficio creato nel 2011 nell’ambito della Convenzione con la Compagnia di San Paolo al fine di **migliorare il tasso di partecipazione dell’Ateneo ai bandi competitivi europei**. Lo staff del CSTF è ora inserito nella Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali. Nel 2015 è stato rafforzato con l’assunzione di 3 unità a tempo determinato a presidio dei seguenti ambiti: agro-alimentare, scienze socio-economiche ed umanistiche, integrazione della componente tecnologica nell’ambito dei progetti di ricerca. Il gruppo è attualmente costituito da 13 persone, di cui 10 dedicate alla progettazione e 3 al management dei progetti.

È proseguita la stretta collaborazione con i Dipartimenti avvalendosi del modello “Hub and Spoke” lanciato nel 2011 per sviluppare l’**interazione tra Amministrazione e strutture di ricerca**. In particolare, nel 2015 sono stati confermati all’interno dei 27 Dipartimenti un totale di **59 Spoke**, costituiti per quasi il 60% da tecnici (spesso in possesso di un profilo scientifico, ma di cui più della metà svolge esclusivamente attività gestionale-amministrativa), 32% da personale docente e ricercatore, e 8% da post doc.

Nel corso del 2015, la **progettualità** ha registrato un incremento rispetto al 2014 (oltre il 15%), sia con riferimento al nuovo programma “Horizon 2020” (**H2020**) che registra attualmente **40 progetti finanziati** (dato aggiornato al 30 maggio 2016), ma anche agli altri programmi gestiti dalle competenti Direzioni Generali della Commissione Europea. È inoltre stata avviata dal CSTF un’attività di supporto sui Fondi strutturali, la cui programmazione ha preso avvio solo alla fine dell’anno e per cui non sono ovviamente disponibili dati finanziari sui progetti approvati. Nella Tab. 2.2 sono riportati i dati relativi all’esercizio 2015.

Tab. 2.2 – Partecipazione a bandi di finanziamento internazionali – 2015

Programma di finanziamento	Nr. Progetti presentati	In attesa di valutazione	“Sopra soglia” <sup>(1)</sup>	Nr. progetti finanziati	Importo (€)
H2020	209	3	67	19 <sup>(2)</sup>	€ 6.689.292
Altro (EU)	67	13	3	6	€ 528.778 <sup>(3)</sup>
Interreg	6	3	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>19</b>	<b>70</b>	<b>25</b>	<b>€ 7.218.070</b>

(1) Valutati positivamente, ovvero che hanno ricevuto giudizio superiore alla soglia minima per ottenere il finanziamento, ma che non sono stati finanziati

(2) Il numero comprende 7 progetti presentati nei bandi 2014 ma approvati solo nel 2015.

(3) Il dato è attualmente disponibile solo per 4 progetti su 6.

Così come la progettualità continua a registrare un incremento, anche il **success rate** mostra segni positivi soprattutto per **H2020** (dal 7,8% del 2014 al **9% del 2015**, laddove la media italiana si attesta all’8%), mentre per la categoria “Altro EU” (ovvero altri programmi di finanziamento europeo) il dato risulta ancora incompleto essendo in valutazione circa la metà dei progetti. Inoltre, è interessante considerare anche la variabile “**sopra soglia**”, ossia il numero di progetti che sono stati valutati positivamente ottenendo un giudizio superiore alla soglia minima, ma che non sono stati finanziati; il numero, che corrisponde per H2020 al 32% dei progetti presentati (67 su 209), ovvero quasi al quadruplo di quelli finanziati, è un buon indicatore della qualità delle proposte, che tuttavia rimangono penalizzate dall’altissima competizione a livello europeo.

Per quanto riguarda l’interazione tra Amministrazione e Dipartimenti per supportare la partecipazione a progetti su bandi competitivi, nel corso del 2015 sono stati **organizzati 262 incontri di lavoro congiunto tra il CSTF e i gruppi di ricerca dell’Ateneo**, per un totale di **oltre 1400 partecipanti** tra professori, ricercatori, Spokes e componenti del CSTF coinvolti. Considerata la conclusione del biennio di programmazione europea 2014-2015 e la relativa diminuzione dei bandi aperti, il numero degli incontri con i gruppi di ricerca risulta essere lievemente



in calo rispetto al 2014, a fronte però di un aumento dei seminari di presentazione presso i Dipartimenti sulle nuove linee di finanziamento 2016-2017. A questi si aggiungono 13 riunioni specifiche con gli **Spokes**, con scopo di coordinamento ed aggiornamento interno, per un totale di **130 presenze**.

Si è continuato a dare rilievo alle attività di **formazione** interna rivolte al personale di ricerca dell'Ateneo e al personale tecnico di supporto ai progetti (Spokes). Gli argomenti hanno riguardato in parte aspetti cosiddetti "tecnici" della scrittura dei progetti, coinvolgendo relatori noti a livello internazionale. Inoltre, sono stati affrontati argomenti complementari all'attività di ricerca, ma che costituiscono un requisito fondamentale per i parametri di valutazione europei: impatto, comunicazione e disseminazione, aspetti etici, innovazione e proprietà intellettuale. Tali incontri, erogati principalmente in forma seminariale, rientrano nel programma "Obiettivo Horizon 2020", finanziato nell'ambito della Convenzione con la Compagnia di San Paolo per rafforzare le competenze necessarie per partecipare alla programmazione europea 2014-2020. Nel periodo di riferimento sono stati realizzati **12 seminari e 1 convegno**, per un totale di 596 presenze.

Nell'ambito di queste attività, è stata organizzata una **scuola residenziale internazionale** per giovani ricercatori (15-17 ottobre) al fine di promuovere e rafforzare la partecipazione ai bandi Erc Starting e Consolidator Grant in H2020, cui hanno partecipato 16 giovani ricercatori provenienti da aree disciplinari diverse.

Sono stati inoltre organizzati **gruppi di lavoro e coordinamento** interno su tematiche di interesse europeo, al fine di trovare una sinergia e mettere a sistema le varie competenze presenti presso l'Ateneo. Esempi di questi attività sono il gruppo di lavoro sulla **nanomedicina**, creato al fine di coordinare la partecipazione alla Piattaforma Tecnologica Europea "Nanomedicine", che raggruppa oltre 50 docenti e ricercatori afferenti a 9 diversi Dipartimenti (Biotecnologie molecolari e scienze della salute, Chimica, Neuroscienze, Oncologia, Scienze Cliniche e Biologiche, Scienze Mediche, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Scienze della Vita e biologia dei Sistemi, Scienza e Tecnologia del Farmaco); nel 2015 il gruppo si è riunito 2 volte e con il supporto del CSTF è stata coordinata la partecipazione di due docenti all'assemblea annuale della piattaforma. Analoga attività è stata avviata sul tema dell'**energia**, per coordinare la partecipazione alla "European Energy Research Alliance" (EERA) e al progetto Uni-Set (Universities in the Set-Plan) coordinato dalla European Universities Association. Infine, grazie anche alla nomina di un docente dell'Università di Torino all'interno del Comitato Scientifico della Piattaforma Tecnologica Europea "Food for Life", è stato avviato alla fine del 2015 un gruppo di lavoro specifico sul tema dell'**alimentazione**, i cui lavori proseguiranno nel corso del 2016.

Si segnala altresì la partecipazione del CSTF, in rappresentanza dell'Università di Torino, ad eventi informativi e di brokerage, nonché **riunioni con partner nazionali/internazionali ed enti territoriali**, al fine di rafforzare le attività di cooperazione con altre università, enti di ricerca e soggetti del settore privato. Si richiama a titolo esemplificativo la partecipazione al seminario conclusivo del progetto internazionale UNILIM4EU, coordinato dall'Università di Limoges, che vedeva numerosi partner internazionali e faceva seguito all'accoglienza presso l'Ateneo torinese di una delegazione di Limoges con l'obiettivo di condividere buone pratiche nella comunicazione internazionale della ricerca.

Inoltre, sono aumentate le interazioni con gli enti locali quali Città di Torino, Città Metropolitana, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino ed altri enti pubblici e privati grazie alla co-partecipazione ai programmi Interreg.

La sintesi dei numeri che hanno caratterizzato i suddetti eventi è riportata nella Tab. 2.3.

*Tab. 2.3 – Eventi informativi, di brokerage e riunioni con partner - 2015*

Incontri, eventi, formazione	n. incontri	n. partecipanti	n. presenze CSTF
Incontri professori/ricercatori/gruppi	262	891	532
Presentazione Bandi	24	790	48
Seminari/Riunione Spoke	13	102	28
Formazione interna	14	529	67
Gruppi di lavoro e coordinamento	13	152	43
Brokerage Event/Infoday EU	8	n.d.	15
Partecipazione eventi esterni	32	n.d.	64
Riunione partners/enti territoriali	9	160	17
<b>Totale</b>	<b>375</b>	<b>2.624</b>	<b>814</b>

Anche l'adesione dell'Ateneo alle **Piattaforme Europee (European Technology Platforms, ETPs)**, alcune delle quali sono state citate precedentemente, rientra nelle strategie di rafforzamento e diffusione dei risultati della ricerca, con attori del territorio che collaborano in sinergia a livello europeo. L'obiettivo delle ETPs è quello di potenziare, attraverso la collaborazione di tutti gli stakeholders, la ricerca e il trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'innovazione e la crescita economica in un determinato settore, attribuendo un valore aggiunto alla ricerca di provenienza europea. Questo rapporto di collaborazione crea maggiori occasioni di partecipazione a bandi e a network internazionali dei gruppi di ricerca dell'Ateneo. Le piattaforme europee cui ha aderito l'Università di Torino nel 2015 sono: N.Erghy (New European Research grouping on fuel cells and hydrogen), Nereus (Network of European REgions Using Space technologies), ETPN (European Technology Platform on Nanomedicine), ESPO (European Plant Science organization), EERA (European Energy Research Alliance), Food for life, Suschem (Sustainable Chemistry) e Nessi (dedicated to Software, Services and Data). Infine, nel corso del 2015 è proseguita la gestione del **progetto "2020 researchers: Train to Move" (T2M)** presentato nell'ambito della call europea FP7-PEOPLE-2013-COFUND, finanziato dalla Commissione Europea e dalla Compagnia di San Paolo e coordinato direttamente dal CSTF. L'iniziativa si realizza attraverso 28 azioni di mobilità per ricercatori post doc e rientra nelle linee dell'obiettivo strategico di Ateneo 2.2 *Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori*, rafforzando l'attrattività internazionale dell'università. A marzo 2015 è stato pubblicato il secondo e ultimo bando di reclutamento internazionale del programma T2M e a maggio si è conclusa la fase di selezione degli ultimi 14 assegni di ricerca. La procedura di selezione e valutazione delle candidature è stata realizzata in collaborazione con l'agenzia di valutazione europea ESF (European Science Foundation).

Alla redazione del bando di concorso 2015 e dei documenti di supporto, sono seguite attività di promozione e comunicazione del programma a livello internazionale, nazionale e regionale. Nel contempo, il CSTF ha supportato l'arrivo e l'inizio delle attività dei post doc selezionati nel bando 2014 attraverso l'organizzazione di incontri individuali tra postdoc T2M, supervisor scientifici e spokes di Dipartimento. E' continuata l'attività dell'help desk personalizzato sia per i potenziali candidati del bando 2015, sia per i dottori di ricerca selezionati nel bando 2014 in arrivo presso l'Università, grazie anche ad una risorsa part-time assunta specificatamente sui fondi del progetto.

#### **Finanziamenti nazionali**

Il quadro dei finanziamenti dei progetti nazionali è stato caratterizzato, negli ultimi anni, dalle seguenti dinamiche, rappresentate nel Rapporto ANVUR 2016 (pag. 45): *"I fondi dedicati ai Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale delle università (PRIN) hanno raggiunto un massimo nel 2009, per poi mostrare una tendenza alla diminuzione. Negli ultimi anni i PRIN non sono stati banditi con cadenza annuale; dopo il 2012 c'è stato un bando solo alla fine del 2015, con uno stanziamento pari a 95 milioni di euro.*

*Anche le risorse destinate al Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB) si sono attestate nel 2014 ai livelli minimi degli ultimi anni; tra i programmi, quello denominato SIR (Scientific Independence of young Researchers), bandito nel 2014 e destinato a sostenere i giovani ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca indipendente, ha avuto una dotazione di 54 milioni di euro.*

*Il Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR) non è stato finanziato negli ultimi tre anni (2013-2015)."*

A seguire si riporta il dettaglio dei finanziamenti nazionali degli ultimi 3 anni (Tab. 2.4).

Tab. 2.4 – Stanziamenti MIUR per programmi di ricerca

	PRIN	FIRB	L.6/2000	SIR	Totale stanziamenti
2013	38.259.894	29.526.800			67.786.694
2014			3.720.000	47.215.612	50.935.612
2015	91.908.209		6.650.000		98.558.209

Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale), volto al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, ha lo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea; esso è stato bandito, nel novembre 2015 con il DD n. 2488 e prevedeva la presentazione, da parte del solo Coordinatore Nazionale del progetto, della domanda di finanziamento.



Al fine di illustrare le caratteristiche del bando e per dare un supporto alla redazione del progetto, con speciale attenzione alla costruzione dei budget, la Direzione Ricerca ha organizzato 3 incontri rivolti a docenti e ricercatori interessati alla presentazione delle domande.

L'Ateneo di Torino ha partecipato con un totale di 150 domande, in qualità di Coordinatore Nazionale, per un numero di circa 500 unità locali.

Il MIUR, inoltre, nel luglio 2015 ha emanato il "Bando per la diffusione della cultura scientifica", finalizzato a promuovere e favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica e di contribuire alla tutela e alla valorizzazione dell'imponente patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato in Italia. A tale bando, l'Ateneo ha partecipato presentando 5 progetti.

Oltre al MIUR, hanno stanziato risorse per i progetti di Ricerca altri Ministeri, tra i quali si ricordano il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con uno stanziamento di € 513.475, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con €. 1.000.000, ed il Ministero della Salute con €. 113.443. Per ciascuno dei suddetti bandi, riepilogati in Tab. 2.5, è stata presentata una domanda.

Tab. 2.5 – Stanziamenti ministeriali per programmi di ricerca

Ministeri	Stanziamento per progetti di ricerca
Istruzione Università e Ricerca	€ 98.558.209
Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	€ 513.475
Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	€ 1.000.000
Salute	€ 113.443
<b>Totale</b>	<b>€ 100.185.127</b>

Nel corso del 2015 le entrate derivanti da finanziamenti Ministeriali, riguardano il Bando SIR 2014 "Scientific Independence of Young Researchers – SIR", lo stanziamento ex art. 11 del D.M. 335/2015 di assegnazione del FFO 2015, relativo ad "interventi straordinari a favore delle università aventi una valenza strategica nell'ambito della programmazione dell'Ateneo" in relazione "agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione" e l'avviso del Ministero della Salute per l'area tematica: "Prevenzione dell'HIV in carcere: una ricerca-azione per costruire risposte efficaci relative alla riduzione del danno e dei rischi di trasmissione di HIV nella popolazione carceraria, in base alle Linee Guida Internazionali 2013".

Con riferimento al SIR 2014, contrariamente a quanto stabilito nel bando, a causa di ritardi nella costituzione dei Comitati ministeriali di selezione, le procedure concorsuali non si sono chiuse entro la fine del 2014 ed il finanziamento è stato assegnato solo nel giugno del 2015. All'Ateneo sono stati finanziati 4 progetti, tuttavia, si è registrata l'entrata solo per 2 progetti a seguito del trasferimento di due vincitori presso altri Atenei.

Con riferimento allo stanziamento ex art. 11 del D.M. 335/2015, per la prima volta in UniTO, sono stati finanziati due progetti, uno relativo ad iniziative di internazionalizzazione dei corsi di studio, ed un relativo al cofinanziamento di un posto da ricercatore per il Progetto Psichiatria Adolescenza Torino.

Con riferimento all'Avviso del Ministero della Salute, l'Ateneo è stato selezionato per la stipula di un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto "I.Ri.D.E.: Interventi di Riduzione del Danno Efficaci secondo le Linee Guida Internazionali 2013. Una ricerca intervento nelle carceri italiane". Il dettaglio di questi finanziamenti è mostrato nella Tab. 2.6.

Tab. 2.6 – Progetti Ministeriali finanziati all'Ateneo

Ministero	Bando	Progetti Finanziati	Finanziamento
MIUR	SIR 2014	2	€ 796.400
MIUR	Art. 11 FFO 2015	2	€ 230.000
Ministero della Salute	Prevenzione HIV in carcere.	1	€ 113.000
<b>Totale</b>		<b>3</b>	<b>€ 1.139.400</b>

#### Finanziamenti Regionali - Fondi strutturali

In questo periodo di transizione verso la nuova programmazione regionale, l'Ateneo ha colto l'occasione per iniziare ad approfondire il dialogo con le diverse Direzioni Regionali deputate alla gestione della Programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020, ha formulato proposte nella nuova consultazione on line

dedicata e ha partecipato con gli altri attori del territorio a diversi tavoli finalizzati alla presentazione delle linee prioritarie individuate dalla Regione.

Per quanto attiene ai finanziamenti, si deve tener conto della fine del periodo di programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013 e la conseguente diminuzione di bandi e finanziamenti dedicati.

Deve inoltre essere ricordato che la Regione Piemonte nel 2015 non aveva ancora approvato la nuova programmazione per il periodo 2014-2020, e quindi le aspettative in termini di bandi e finanziamenti sono riposti nell'anno 2016.

L'Università di Torino ha peraltro continuato a partecipare alle ultime iniziative presentate dai Poli di Innovazione nelle call del IV Programma Annuale, con Progetti di ricerca e Studi di Fattibilità (I risultati della partecipazione dell'Università ai diversi bandi dei Poli di Innovazione periodo 2013 - 2015 sono presentati nella Tab. n.2.7).

Nello specifico, per il periodo 2015, la Regione Piemonte ha selezionato Studi di Fattibilità e Servizi, le cui call erano state pubblicate a fine dell'anno 2014, sull'Asse1: "Asse Innovazione e transizione produttiva\_1.1.3 innovazione e pmi".

Alla fine dell'anno 2014, la Regione aveva inoltre dato avvio ad un bando sempre sulla linea POR FESR dedicato all'Internet delle cose: con la selezione svolta nel corso del 2015, il bando IOD (Internet of Data) ha visto l'assegnazione all'Ateneo del finanziamento di 6 progetti (due in più oltre ai 4 già selezionati nel 2014), come riportato in Tab. 2.8.

Tab. 2.7 – Poli di innovazione - finanziamenti relativi al triennio 2013 - 2015

Polo di innovazione	2013		2014		2015	
	Contributi assegnati	Progetti finanziati	Contributi assegnati	Progetti finanziati	Contributi assegnati	Progetti finanziati
Agroalimentare	46.446	5	223.138	15	135.529	11
Energie Rinnovabili e Biocombustibili Polibre			146.518	1		
Architettura sostenibile e idrogeno Polight	28.001	2	20.225	2	52.975	3
Biotecnologie e Biomedicale Biopmed	15.083	2	47.956	3	15.690	4
Chimica sostenibile			77.226	3		
ICT	14.940	1	19.850	2	2.940	1
Meccatronica e sistemi avanzati di produzione Mesap			145.141	3	33.530	4
Energie Rinnovabili e MiniHydro Enermhy			125.205	2		
Nuovi Materiali Innomat	7.693	1	10.000	1		
Impiantistica sistemi e componentistica per energie rinnovabili	18.000	1	41.085	1		
Tessile Po.in.tex			70.510	1	19.048	1
Creatività digitale e multimedialità	15.800	1				
<b>Totale</b>	<b>145.963</b>	<b>13</b>	<b>926.854</b>	<b>34</b>	<b>259.712</b>	<b>24</b>

Tab. 2.8 – Ulteriori finanziamenti su fondi strutturali - anno 2015

Tipologia	N. Progetti finanziati	Finanziamento
Poli di Innovazione Studi di fattibilità	24	259.712,99
Bando IOD	6	342.254,22
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>601.967,21</b>

In considerazione della fine della programmazione 2007-2013, si riporta la Tab. 2.9 che riepiloga la partecipazione dell'Ateneo nel periodo complessivo.

Tab. 2.9 – Finanziamento complessivi fondi strutturali 2007 – 2013

Settori	Finanziamento
Agroalimentare	2.257.769,00
Bioteologie e biomedicale	1.415.635,00
Energie rinnovabili e mini hydro	936.794,00
Energie rinnovabili e biocombustibili	915.152,00
Creatività digitale e multimediale	637.928,00
Chimica sostenibile	446.561,00
Information & communication technology	557.414,00
Microtronica e sistemi avanzati di produzione	495.324,00
Architettura sostenibile e idrogeno	
Tessile	262.478,10
Nuovi materiali	127.955,20
Impiantistica, sistemi e componentistica	90.071,95
<b>Totale</b>	<b>8.143.082,25</b>

#### Le Piattaforme Innovative

Nel corso del 2015, sempre ricordando che si tratta dell'anno di chiusura della precedente Programmazione europea, non vi sono dati nuovi rispetto alle Piattaforme tecnologiche.

Nel ricordare che le piattaforme individuate dalla Regione Piemonte e partecipate dall'Ateneo erano: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive, Bioteologie per le scienze della vita, occorre rilevare che la Regione ha deliberato un aumento del contributo del finanziamento rispetto al contributo iniziale per la sola Piattaforma Automotive, evidenziato nella Tab. 2.10.

Tab. 2.10 – Piattaforme Automotive

Titolo	Capofila	Valore del Progetto (€)	Contributo (€)	Maggiore Assegnazione
DRAPO' "Sistemi ausiliari integrati ad alta efficienza per il recupero dell'energia e la riduzione"	C.R.F. Scpa (n.36 partner)	12.908.842	95.088,84	161.150,37 (maggiorazione 66.061,53)

La Regione Piemonte, nel corso del 2015, ha altresì pubblicato alcuni bandi non finanziati con fondi strutturali legati agli ambiti della "Promozione attività culturali, patrimonio linguistico e spettacolo" (6 proposte presentate) ed all'ambito della ricerca sulle malattie autoimmuni e allergiche (7 proposte presentate).

Nella Tab. 2.11 sono riportati i finanziamenti ottenuti per i suddetti bandi.

Tab. 2.11 – Entrate da Regione Piemonte per progetti diversi da POR FESR

Bando	N progetti	Finanziamento Regione	Cofinanziamento
Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo - Patrimonio Linguistico e Culturale del Piemonte - Anno 2015	3	€ 88.000,00	€ 88.000,00
Bando Regionale in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche - Anno 2014	2	€ 194.500,00	€ 160.000,00
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>€ 282.500,00</b>	<b>€ 248.000,00</b>

### Finanziamenti regionali FSE (Fondo sociale europeo)

Nel 2014 è terminato il periodo di programmazione dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. Nonostante ciò, i finanziamenti regionali hanno continuato, pur in misura ridotta, a supportare le attività formative dell'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca. Per l'Università degli Studi di Torino l'esperienza maturata in questi anni con l'apprendistato è stata molto proficua perché ha consentito all'Ateneo di collaborare attivamente con il mondo delle aziende offrendo agli studenti una formazione post-accademica mirata all'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso un contratto in apprendistato oltre al conseguimento di un titolo accademico. Sono stati attivati dal 2011 ad oggi più di 20 Master, 15 dottorati di Ricerca e 4 percorsi Laurea che hanno visto coinvolti più di 300 apprendisti e oltre 150 aziende.

Come è noto, la caratteristica dei percorsi di formazione in Alto Apprendistato (Master, Dottorati, Lauree di I livello e Magistrali) è quella di affiancare una formazione accademica post-universitaria all'attività lavorativa all'interno di aziende del territorio, realizzando quel sistema duale che miscela l'esperienza concreta alla teoria imparata nelle aule universitarie. Un percorso sicuramente complesso e frutto di una lunga evoluzione che ha lo scopo di rafforzare il legame tra gli indirizzi di studio e i fabbisogni di competenze delle imprese, per ridurre la distanza tra le competenze acquisite dai giovani nel sistema di istruzione e formazione e quelle richieste dal mercato del lavoro. Il successo ottenuto da questi percorsi è determinato da un modello virtuoso dal quale tutti gli attori coinvolti traggono vantaggi, in particolare:

- l'Università coglie l'opportunità di avvicinare la propria formazione post-accademica al mondo delle aziende con la realizzazione di progetti altamente qualificati;
- i giovani laureati conseguono un duplice obiettivo: l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso un contratto in apprendistato e contestualmente un titolo accademico riconosciuto;
- le aziende possono disporre di giovani laureati formati secondo le proprie esigenze lavorative ed usufruire di vantaggi economici in termini di contributi e sgravi fiscali.

La sintesi dei finanziamenti ottenuti è riportata nella Tab. 2.12.

Tab. 2.12 – Finanziamenti da Regione Piemonte per progetti Fondo Sociale Europeo

Percorsi formativi	2013	2014	2015
Master in Apprendistato	€ 246.100,00	€ 861.350,00	€ 369.150,00
Dottorato in apprendistato	€ 134.832,00	€ 53.894,00	€ 131.110,00
Laurea in Apprendistato	€ 7.202,20	€ 6.048,00	€ 7.200,00

### Finanziamenti da privati

Nell'ambito della "Convenzione Pluriennale (2013–2015)", tra l'Ateneo e la **Compagnia di San Paolo**, per favorire il sostegno alla ricerca e rafforzare la capacità dell'Ateneo di competere per l'acquisizione di risorse esterne, nel 2014 è stato emanato il terzo "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo", nell'ambito di tale bando hanno presentato domanda 197 docenti e ricercatori.

Nel corso del 2015 si è conclusa la fase di valutazione dei progetti, affidata all'European Science Foundation, e sono stati finanziati 37 di progetti per un totale di € 2.985.106,78 (Tab. 2.13).

Tab. 2.13 – Finanziamenti Convenzione Compagnia di San Paolo - anno 2015

Dipartimento	Progetti finanziati	Finanziamento
Biotechnologie Molecolari e Scienze per la Salute	4	€ 383.784,39
Chimica	4	€ 380.079,07
Culture, Politica e Società	2	€ 147.541,50
Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"	2	€ 129.663,95
Filosofia e Scienze dell'Educazione	2	€ 95.066,06
Fisica	2	€ 148.269,16
Giurisprudenza	1	€ 73.770,75

Dipartimento	Progetti finanziati	Finanziamento
Informatica	5	€ 380.802,66
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	1	€ 73.770,75
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	1	€ 97.918,38
Oncologia	1	€ 96.393,78
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	4	€ 307.321,50
Scienze Cliniche e Biologiche	1	€ 84.660,00
Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	1	€ 91.475,73
Scienze della Terra	1	€ 84.348,00
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	2	€ 192.787,56
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	1	€ 73.689,11
Studi Umanistici	2	€ 143.764,44
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>€ 2.985.106,78</b>

Sempre nell'ambito della "Convenzione Pluriennale (2013–2015)" con la Compagnia di San Paolo, nel 2014 erano stati assegnati, ai Dipartimenti, €. 6.000.000 per il sostegno alle infrastrutture e strumentazioni, al fine di migliorare la capacità di ricerca e attrattività di fondi dell'Ateneo.

Nel corso del 2015 sono state avviate le procedure di acquisto delle attrezzature finanziate e alla fine dell'anno risultano acquistate circa il 70% delle strumentazioni come indicato nella Tab. 2.14.

Tab. 2.14 – Attrezzature scientifiche acquisite nell'ambito nel 2015 – Convenzione Pluriennale CSP

Struttura	Strumentazione	Finanziamento
Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute	Strumentazione Analitica - Cronomatografo liquido UPLC	€ 100.000,00
Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute	HPLC interfacciato con uno spettrometro di massa ad alta risoluzione	€ 750.000,00
Chimica	Laboratorio Raman multi laser	€ 90.000,00
Chimica	Sistema multi detector per cromatografia SEC/CPC	€ 60.000,00
Culture, Politiche e Società	Metis EDS Alpha	€ 12.065,80
Filosofia e Scienze dell'educazione	Sistema strumentale integrato di produzione e postproduzione video	€ 81.749,00
Fisica	Laboratorio TurLab	€ 40.000,00
Fisica	Analizzatore NMR compatto per misure nel dominio del tempo	€ 28.000,00
Fisica	Acquisizione apparato "cleanroom"	€ 50.000,00
Informatica	Centro di Competenza sul Calcolo Scientifico	€ 900.000,00
Neuroscienze	INCUBATORE CO2 HERACELL 150I	€ 74.668,88
Neuroscienze	Implementazione di una Infrastruttura Interdipartimentale aperta di Imaging Microscopico	€ 750.000,00
Oncologia	CFX System 96 Touch Real Time Detection (Bio-Rad)	€ 100.000,00
Psicologia	Lab. di Psicologia Sperimentale e di Registrazione Neuropsicofisiologica	€ 100.000,00
Scienza e Tecnologia del Farmaco	EnSightM utililabeRI eader	€ 80.000,00
Scienza e Tecnologia del Farmaco	AF2000 MultiFlow FFF- Universal Separator (Postnova)	€ 80.627,20
Scienze Cliniche e Biologiche	Microscopio confocale spettrale a scansione laser (3 canali, 3	€ 100.000,00

Struttura	Strumentazione	Finanziamento
	laser) dotato di modulo TIRF (Total Internal Reflection Microscopy)	
Scienze della Terra	Microscopio Elettronico a Scansione (SEM)	€ 100.000,00
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	MicroCal iTC200	€ 89.497,00
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	Piattaforma Genomica	€ 550.000,00
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	Microdissettore Laser	€ 54.640,00
Scienze Mediche	Unità di crioconservazione	€ 95.573,77
Scienze Veterinarie	MiSeq Dektop sequencer	€ 100.000,00
Studi Storici	Strumentazione per l'indagine sui paesaggi e monumenti antichi e per la documentazione archeologica di scavo e dei rinvenimenti.	€ 49.000,00
Dental School	MicroCT station per l'analisi e la misurazione di immagini tomografiche ad alta risoluzione.	€ 88.700,00

#### Finanziamenti da privati – altre Fondazioni e Enti

Nel corso del 2015 si è assistito ad un incremento dell'attività progettuale in ambito locale anche a causa del contrarsi, negli ultimi anni, degli stanziamenti ministeriali per progetti di ricerca. In particolare sono stati ottenuti i seguenti finanziamenti (Tab. 2.15).

Tab. 2.15 – Finanziamenti ottenuti da altre Fondazioni o Enti – anno 2015

Finanziatore privato	N. Domande finanziate	Finanziamento
AIRC	8	€ 2.487.525,00
AIRC / CARIPO	1	€ 99.220,00
Fondazione CARIPO	4	€ 396.000,00
Fondazione CRT	54	€ 1.697.000,00
Fondazione Umberto Veronesi	1	€ 27.000,00
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>€ 4.706.745,00</b>

#### I finanziamenti dell'Università Italo Francese (UIF)

L'Università Italo Francese, istituita a seguito di un accordo intergovernativo con inizio delle attività nel 2001, promuove la collaborazione universitaria e scientifica tra Italia e Francia.

A giugno 2015, sono stati nominati dal MIUR i quattro nuovi componenti italiani del Consiglio Esecutivo dell'UIF. Il Rettore dell'Università di Torino, Prof. Gianmaria Ajani, è stato eletto a novembre 2015 Presidente del Consiglio Esecutivo UIF per tre anni.

L'Università di Torino è una delle principali università italiane beneficiarie dei finanziamenti UIF grazie alle numerose collaborazioni con partner francesi.

In particolare, sono stati finanziati per l'anno 2015 i seguenti progetti di UniTO:

- Bando Vinci: contributi alla mobilità dei dottorandi in co-tutela € 4.370 (1 progetto);
- Bando Galileo: scambio di ricercatori € 14.400 (4 progetti).

Oltre ai bandi di finanziamento, l'UIF organizza o partecipa a giornate d'informazione per presentare l'offerta formativa e le possibilità di mobilità verso la Francia per tutta la comunità universitaria.

#### Entrate da privati per progetti di ricerca

Alle entrate sopra indicate, va aggiunto, per il 2015, il finanziamento di 3 borse di studio da parte dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro" e della "Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro" per un ammontare di €. 225.000

I giovani ricercatori che presentano domanda nell'ambito dei bandi, infatti, sono tenuti ad indicare un Ente di ricerca quale "Host Institution" presso la quale svolgere l'attività di ricerca.

Si segnala altresì che la Fondazione CRT, nel corso del 2015, ha pubblicato oltre a specifici bandi di ricerca l'avviso per Richieste Ordinarie - 2014 volte a sostenere iniziative nell'ambito delle Aree: 1) Arte e Cultura, 2) Ricerca e Istruzione e 3) Welfare e Territorio.

### Accordi e convenzioni per la ricerca

Nel corso del 2015 sono state approvate diverse convenzioni quadro per collaborazione nello svolgimento di attività di ricerca con enti, pubblici e privati, operanti nel campo della ricerca scientifica. Di seguito si riportano i principali soggetti partner con cui sono state stipulate le convenzioni e le finalità delle stesse:

- Protocollo d'Intesa tra Politecnico di Torino, Università di Torino e Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino per la condivisione di iniziative di ricerca e addestramento nell'ambito dell'utilizzo del Ciclotrone e del laboratorio di Radiofarmacia;
- Addendum alla Convenzione tra Università di Torino e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);
- Convenzione operativa della Convenzione quadro tra l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) del CNR e l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi;
- Convenzione operativa della Convenzione quadro tra l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) del CNR e l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari;
- Accordo Quadro di collaborazione tra Università di Torino e la Fondazione Torino Musei;
- Convenzione di collaborazione tra Intesa Sanpaolo S.p.A. e Università di Torino";
- Contratto di consulenza tra l'Università di Torino – Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali e BRACCO IMAGING SPA per attività di consulenza nell'ambito veterinario;
- Convenzione tra la Regione Piemonte, l'Università di Torino, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già Aou San Giovanni Battista di Torino - sede del CPO - Piemonte), il CSI Piemonte, la Im3D Clinic Scarl e la Fondazione Edo ed Elvo Tempia Valenta, per l'attuazione del progetto sperimentale di screening di mammografia digitale denominato "PROTEUS DONNA" e "SPERIMENTAZIONE DI SCREENING DBT" (rinnovo della convenzione ed estensione del progetto);
- Protocollo d'Intesa per la creazione della Rete Universitaria per l'Educazione Musicale;
- Convenzione tra Consorzio CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e Università di Torino – Dipartimento di Informatica (sottoscritta nel 2016);
- Accordo quadro di Cooperazione Istituzionale tra Università di Torino e Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte – ARPA PIEMONTE (sottoscritta nel 2016);
- Convenzione quadro tra ENI S.p.A, l'Università di Torino e l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (sottoscritta nel 2016).

### Finanziamenti di Ateneo su base competitiva

Tradizionalmente l'Ateneo stanziava una quota di finanziamento per il sostegno della ricerca locale (c.d. ex 60%), in aggiunta alla dotazione attribuita per il funzionamento dei Dipartimenti. Nel 2015 tale quota è stata pari a €. 4.600.000.

A tal fine, sono state individuate le modalità per la distribuzione delle risorse basate anche su criteri valutativi (in parte legati ai risultati della valutazione della ricerca a livello nazionale con gli indicatori sulla produzione scientifica VQR 2004-2010, in parte basati sulle procedure di valutazione locale i cui criteri fanno comunque riferimento ai principi elaborati da ANVUR a livello nazionale).

### 2.3.2 Assegni di ricerca

Si riporta la situazione degli assegni di ricerca del triennio 2013-2015 (Tab. 2.16).

Tab. 2.16 – Consistenza assegnisti di ricerca

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Assegni di ricerca attivi	494	468	409

Con riferimento agli assegni di ricerca attivi al 31/12/2015 (409) si precisa che 281 sono a carico della struttura proponente ovvero totalmente finanziati dalla struttura nell'ambito di specifici progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti. A tal proposito si riporta la Tab. 2.17 riepilogativa delle tipologie di finanziamento.



Tab. 2.17 – Dettagli borse di assegno finanziate

Tipologia di Finanziamento	N. assegni finanziati
Ricerca autofinanziata (ricerca locale, avanzi dipartimento, fondi vari)	49
Bando d'ateneo - Compagnia san paolo	41
Attività conto terzi	6
Convenzioni/accordi con enti pubblici e privati	19
Fondazioni	8
Fondazioni (Telethon - AIRC - FPRC - CRT - Compagnia di San Paolo)	27
Progetti europei (FP7, H2020, Train2move)	46
Progetti europei - Marie Curie	6
Poli di innovazione	2
Privati	25
PROGETTI MIUR di cui	
Prin	29
Firb	20
Altri progetti	3
<b>Totale</b>	<b>281</b>

Per quanto riguarda gli assegni **cofinanziati**, si precisa che il costo è a carico del Dipartimento nella misura del 25%, e il restante 75% è a carico dell'apposita quota di FFO e di fondi liberi di Ateneo (Tab. 2.18).

Si riporta di seguito la situazione relativa all'attivazione delle tornate di assegni di ricerca cofinanziati relativa all'ultimo triennio.

In tutti e tre gli anni sono state attivati 60 assegni di ricerca biennali, corrispondenti a 120 annualità.

Tab. 2.18 – Dettagli assegni cofinanziati per tornata e fonti finanziamento

Anno	Tornata	Spesa complessiva prevista	Quota a carico struttura	FFO	Fondi liberi di Ateneo
2013	XVI	€ 2.880.000	€ 720.000	€ 679.283	€ 1.480.717
2014	XVII	€ 2.880.000	€ 720.000	€ 483.377	€ 1.676.623
2015	XVIII	€ 2.893.333	€ 723.333	In attesa di comunicazione Miur	€ 2.170.000

Rispetto all'allocazione dei suddetti assegni cofinanziati, va segnalato che l'attribuzione ai Dipartimenti è stata svolta in base a criteri di premialità, di seguito riportati in sintesi:

- XVII tornata: 25% sulla base dell'indicatore di produttività scientifica IPR (ANVUR-VQR)
- XVIII tornata: 30% sulla base dell'indicatore di produttività scientifica IPR (ANVUR-VQR)

### 2.3.3 Produzione scientifica

(A cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione)

L'Ateneo si è dotato dal 2007 di uno specifico strumento software per raccogliere localmente i dati della produzione scientifica in maniera standardizzata e allo stesso tempo consentire il trasferimento di questi dati in tutte le sedi dove queste informazioni sono necessarie: ad esempio i siti federati dei Dipartimenti, i singoli siti ministeriali dei docenti e tutte le procedure valutative a livello locale o nazionale. Nella primavera del 2015 è stato fatto il passaggio dal modulo U-GOV Catalogo al nuovo sistema IRIS (Institutional Research Information System). Allo stato attuale il database dei prodotti di ricerca gestisce circa 184.300 prodotti di cui 167.600 definitivi e 16.700 provvisori (ovvero non ancora confermati come definitivi da parte del titolare). Il numero di prodotti inseriti annualmente nel database oscilla tra 8000 e 9.000 unità. La consistenza definitiva del database relativo a ciascun anno viene raggiunta in un periodo successivo a quello di effettiva pubblicazione, sia in base alle tempistiche di inserimento dei dati decise dall'Ateneo, che alle dinamiche di pubblicazione, ed è per questo che i dati relativi al 2015 (Tab. 2.19) risultano in prima battuta inferiori ai dati già consolidati degli anni precedenti, anche per via della migrazione al nuovo sistema Iris, avvenuta dopo il primo semestre 2015, che ha richiesto di mantenere stabile la base dati, anche per concentrare le analisi e l'affinamenti dei dati sul periodo 2011 – 2014, che è oggetto di disamina nell'ambito dell'attuale esercizio di valutazione nazionale (VQR).



Tab. 2.19 - Prodotti di ricerca del triennio 2013-2015

Anno	Prodotti della ricerca
2013	9.418
2014	8.893
2015	5.359

Fonte: IRIS - Catalogo Prodotti di Ateneo. Estrazione al 29.04.2016. Per i prodotti 2015 è ancora in corso la rilevazione.

Nell'**Allegato Sez. 2 n. 2**, viene mostrata la ripartizione dei prodotti definitivi 2015 in base alle tassonomie assimilabili a quelle richieste della VQR 2004-2010 e alle altre presenti sul Catalogo della ricerca.

## 2.4 ATTIVITA' FORMATIVE E FINANZIAMENTI

(A cura della Direzione Didattica e servizi agli studenti)

### 2.4.1 Offerta formativa

Dall'anno accademico 2013-2014, in base alla Legge 240/2010, l'Ateneo ha riattribuito le funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività didattiche e formative, affidando la gestione dell'offerta formativa ai Dipartimenti, anziché alle Facoltà.

L'offerta formativa dell'Università di Torino per l'A.A.2014-15 si è articolata in 148 corsi di I e II livello e in 164 corsi post-laurea (master, dottorato, specializzazione, perfezionamento).

L'offerta formativa di I e II livello è caratterizzata principalmente dai corsi attivati nell'ambito del D.M. 270/2004 (in totale 145 corsi), mentre rimangono ancora attivi ai sensi del D.M. 509/1999 i soli corsi delle classi delle Scienze Strategiche (in totale 3 corsi nell'A.A. 2014-15).

Il numero totale di corsi post-laurea nell'A.A. 2014-15 è stato pari a 164, includendo 82 master, 47 corsi di specializzazione, 6 corsi di perfezionamento e 29 di dottorato.

Con riferimento alla sostenibilità dell'offerta formativa si riporta nella Tab. 2.20 il dettaglio dell'indicatore DID (All.B del D.M. 47/2013 e s.m.i.), che descrive il rapporto tra le ore di didattica inserite nella programmazione didattica dei Corsi di studio (attraverso la Scheda SUA CDS) e le ore di didattica minime che ciascun professore e ricercatore è tenuto ad erogare<sup>12</sup>. Il valore di questo indicatore, in base al citato D.M., deve tendere al valore 1, ad indicare l'efficiente impiego delle risorse di docenza disponibili.

Tab. 2.20 – Indicatore strategico di sostenibilità della didattica (DID effettiva / DID Teorica)

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2015 vs 2014 %
			AS 2013	AS 2014	AS 2015	
			AA 2012/13	AA 2013/14	AA 2014/15	
Indicatore di sostenibilità della didattica (DID effettiva/DID teorica)	Indicatori di Impatto	AA	NA	0,88	0,89	1,14% ▲

Nel 2014 vi è stata una diminuzione sia nel valore del DID teorico che in quello del DID effettivo, ma mentre nel 2013 la differenza tra i due valori era di circa 7000 ore nel 2014 tale differenza è scesa a circa 5000 ore, indice che l'Ateneo ha posto una maggiore attenzione nell'utilizzo del proprio personale docente, facendo diminuire la differenza tra l'indicatore teorico e quello effettivo.

Rispetto alle suddette tendenze, che nel 2015 risultano invariate, va detto che il rispetto dei vincoli di sostenibilità è ottenuto senza dover ricorrere al fattore moltiplicativo Kr (di cui al citato D.M. 47/2013 e s.m.i), che consente di aumentare le ore di didattica erogabili in funzione di un valore massimo di 1,2, corrispondente alla valutazione positiva di eccellenza della ricerca nell'ultima VQR (per Unito tale fattore è pari a 1,1).

La Tab. 2.21 presenta un confronto tra l'offerta formativa complessivamente attivata dall'Ateneo per gli A.A. 2012-13, 2013-14, 2014-15 per livello di corso di studio (I, II e III).

<sup>12</sup> Sulla base dell'impegno orario minimo previsto per i professori e ricercatori (a tempo pieno e tempo definito) in base ai parametri della L.240/2010.

Tab. 2.21 - Offerta formativa Corsi di I, II e III livello - triennio 2012/13; 2013-14; 2014/15

Offerta formativa complessiva attivata	A.A.2012/13	A.A.2013/14	A.A.2014/15
Corsi di Laurea (D.M. 270/04)	64	64	64
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico (D.M. 270/04)	9	9	9
Corsi di Laurea Magistrale (D.M. 270/04)	73	72	72
Corsi di Laurea (D.M. 509/99) – Scienze strategiche	1	1	1
Corsi di Laurea Specialistica (D.M. 509/99) – Scienze strategiche	5	5	2
<b>Totale Corsi di Studio</b>	<b>152</b>	<b>151</b>	<b>148</b>
Master di primo livello	47	47	52
Master di secondo livello	22	33	30
Corsi di dottorato (per ciclo) *	31 (XXVIII)	27 (XXIX)	29 (XXX)
Scuole di specializzazione	45	46	47
Corsi di perfezionamento	5	2	5
<b>Totale corsi post-lauream</b>	<b>150</b>	<b>155</b>	<b>163</b>
<b>Totale offerta formativa attivata</b>	<b>306</b>	<b>306</b>	<b>311</b>

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e Direzione Ricerca e relazioni internazionali

\* Per i corsi di dottorato l'anno accademico coincide con l'anno solare. In particolare nella colonna a.a. n/n+1 è stato inserito il dottorato relativo all'anno solare n+1. Per le Scuole di specializzazione di area sanitaria l'attivazione è sfalsata di un a.a. pertanto i numeri si riferiscono al 2013-2014.

L'evoluzione storica dell'offerta formativa di I e II livello mostra come nell'ultimo triennio non vi siano state particolari variazioni rispetto al numero totale dei corsi di studio offerti. La diminuzione del numero dei corsi è dovuta principalmente alla razionalizzazione dei corsi di laurea specialistica della classe delle Scienze della difesa e della sicurezza (DS/S) afferenti al DM 509/99 che sono passati da 5 a 2 corsi attivati.

Il numero dei corsi di studio attivati, in corrispondenza con quanto inserito nella banca dati ministeriale della Scheda SUA-CdS, e anche a seguito dell'emanazione del D.M. 47/2013 e del D.M. 1059/2013, è stato calcolato indipendentemente dalle sedi di erogazione della didattica. Nella Tab. 2.22 è quindi riportato l'elenco dei corsi attivati presso sedi decentrate.

Tab. 2.22 - Corsi su sedi decentrate (art.4 comma 3 DM 47/2013)

Classe	Corso	Sede
L-14	Scienze del diritto italiano ed europeo	Cuneo
L-18	Economia aziendale	Cuneo
L-19	Scienze dell'educazione	Savigliano
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	Asti
L-29	Tecniche erboristiche	Savigliano
L-39	Servizio sociale	Biella
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Ivrea
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Asti
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Cuneo
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Aosta
L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	Savigliano
L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	Cuneo
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Cuneo

Classe	Corso	Sede
LM-70	Scienze e Tecnologie Alimentari	Cuneo
LM-70	Scienze viticole ed enologiche	Asti
LM-85b	Scienze della formazione primaria	Savigliano

Inoltre rispetto all'a.a. 2013-2014 sono stati istituiti due nuovi corsi di studio (Tab. 2.23), con disattivazione di altrettanti Cds (Banca, borsa e assicurazione, L-18, del Dipartimento di Management e Scienze per i beni culturali, LM-11, corso interdipartimentale tra i Dipartimenti di Chimica e Fisica).

Tab. 2.23 - Corsi di nuova istituzione (art.2 comma 2 DM 1059/2013 ex art.4 comma 4 DM 47/2013)

Classe	Corso
L-18	Amministrazione aziendale
LM-53	Scienza dei materiali per i beni culturali

Negli ultimi anni è stata posta una particolare attenzione da parte dell'Ateneo nella progettazione di un'offerta formativa multidisciplinare; già lo Statuto all'art. 21 (Corsi di Studio), c. 3 riporta che "Sono Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti che partecipano alla costituzione e all'attività del Corso di Studio con un numero di crediti formativi universitari (CFU) singolarmente superiore al 20% e che assieme erogano un numero di CFU uguale o superiore al 60%. Un singolo Dipartimento è il Dipartimento di riferimento qualora eroghi da solo un numero di CFU uguale o superiore a 60%. Tali percentuali si intendono riferite ai CFU relativi alle materie di base, caratterizzanti, affini e integrative. Per i Corsi di Studio a ciclo unico possono essere stabilite percentuali diverse. La base e il metodo di calcolo delle percentuali sono stabiliti in apposito Regolamento."

Al fine di adeguarsi allo schema previsto per le banche dati ministeriali e di Ateneo, è stato inoltre introdotto il concetto di **Dipartimento di riferimento principale** (capofila per le banche dati) identificato in quello che eroga la maggiore quota di crediti, salvo diverso accordo tra i Dipartimenti di riferimento.

Questa attenzione alla multidisciplinarietà già presente nelle Linee Strategiche 2013-15, si ritrova anche all'interno del Piano Strategico 2016-20 di Ateneo, nell'obiettivo strategico 3.3 "Valorizzazione l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa" per ciò che riguarda la finalità "Aumentare la qualità e l'efficacia delle Didattica e la sua dimensione internazionale".

Dei 148 corsi di studio attivati nell'A.A. 2014-2015, ben 53 sono erogati da più Dipartimenti di riferimento (interdipartimentali). La Tab. 2.24 riporta il dettaglio dei corsi mono dipartimentali e interdipartimentali.

Tab. 2.24 - Offerta formativa A.A 2014-15 - I, Il livello per Corsi dipartimentali e interdipartimentali

Tipologia Corso	Dipartimentali	Interdipartimentali	Totale
Corsi di Laurea (D.M. 270/04)	39	25	64
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico (D.M. 270/04)	5	4	9
Corsi di Laurea Magistrale (D.M. 270/04)	51	21	72
Corso di Laurea (D.M. 509/99) – Scienze strategiche	0	1	1
Corsi di Laurea Specialistica (D.M. 509/99) – Scienze strategiche	0	2	2
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>53</b>	<b>148</b>

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

La Tab. 2.25 mostra l'offerta di I e II Livello riferita all'A.A. 2014-15 in relazione ai corsi attivati dai Dipartimenti intesi come struttura didattica di riferimento principale, sulla base definizione sopra richiamata.

Tab. 2.25 - Offerta formativa 2014-15, I, Il livello per tipo Cds e per Dipartimento di riferimento principale

DIPARTIMENTI di riferimento PRINCIPALE	Laurea	Laurea Specialistica, Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico	Totale offerta
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute	1	1	0	2
Chimica	2	6	0	8

DIPARTIMENTI di riferimento PRINCIPALE	Laurea	Laurea Specialistica, Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico	Totale offerta
Culture, Politica e Società	6	7	0	13
Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"	1	3	0	4
Filosofia e Scienze dell'Educazione	2	5	1	8
Fisica	2	2	0	4
Giurisprudenza	3	2	1	6
Informatica	1	2	0	3
Interateneo di Scienze, progetto e politiche del Territorio	0	1	0	1
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	3	4	0	7
Management	3	5	0	8
Matematica Giuseppe Peano	2	1	0	3
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	1	0	0	1
Oncologia	1	0	0	1
Psicologia	1	4	0	5
Scienza e Tecnologia del Farmaco	1	0	2	3
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	4	6	0	10
Scienze Chirurgiche	7	0	1	8
Scienze Cliniche e Biologiche	2	1	1	4
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	7	2	0	9
Scienze della Terra	1	1	0	2
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi	3	7	0	10
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	1	3	0	4
Scienze Mediche	2	2	1	5
Scienze Veterinarie	1	0	1	2
Studi Storici	2	3	1	6
Studi Umanistici	5	6	0	11
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>74</b>	<b>9</b>	<b>148</b>

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

Per avere un quadro di qual è il livello di coinvolgimento dei diversi Dipartimenti nell'offerta formativa di Ateneo, considerati come Dipartimenti di riferimento (ovvero che erogino almeno il 20% dei CFU previsti nei Cds), ma non come riferimento principale (ovvero che raggiungano singolarmente il 60% dei CFU previsti nel Cds), si riporta la Tab. 2.26.

Tab. 2.26 - Offerta formativa 2014-15, I, Il livello per tipo Cds e per Dipartimento di riferimento NON principale

DIPARTIMENTI di riferimento NON PRINCIPALE	Laurea	Laurea Specialistica, Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico	Totale Ricorrenze
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute	0	2	1	3
Chimica	1	3	1	5
Culture, Politica e Società	2	2	0	4
Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"	4	4	0	8
Filosofia e Scienze dell'Educazione	2	1	0	3
Fisica	1	1	1	3
Giurisprudenza	4	2	0	6
Informatica	1	1	0	2

DIPARTIMENTI di riferimento NON PRINCIPALE	Laurea	Laurea Specialistica, Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico	Totale Ricorrenze
Interateneo di Scienze, progetto e politiche del Territorio	0	1	0	1
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	0	0	0	0
Management	0	2	0	2
Matematica Giuseppe Peano	0	0	0	0
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	7	2	2	11
Oncologia	1	0	2	3
Psicologia	2	2	0	4
Scienza e Tecnologia del Farmaco	0	0	0	0
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	0	0	0	0
Scienze Chirurgiche	1	0	1	2
Scienze Cliniche e Biologiche	3	3	0	6
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	5	2	2	9
Scienze della Terra	1	2	1	4
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi	0	3	1	4
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	1	1	0	2
Scienze Mediche	6	2	1	9
Scienze Veterinarie	1	0	0	1
Studi Storici	0	2	0	2
Studi Umanistici	1	1	0	2
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>39</b>	<b>13</b>	<b>96</b>

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

La successiva Tab. 2.27 mostra la suddivisione dei corsi di master, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione e dottorati ripartiti in base alla struttura erogatrice principale.

Sez. 2 – Tab. 2.27 - Offerta formativa post-laurea per Dipartimento nell’A.A. 2014/15

Dipartimenti	Master I liv.	Master II liv.	Scuole di Specializzazione	Corsi di perfezionamento	Tot. Corsi
Biotechnologie Molecolari e scienze per la salute	0	0	1	0	1
Chimica	0	0	0	0	0
Culture, Politica e Società	2	1	0	0	3
Economia e Statistica “Cognetti de Martiis”	3	0	0	0	3
Filosofia e Scienze dell’Educazione	1	0	0	0	1
Fisica	0	0	0	0	0
Giurisprudenza	8	0	1	0	9
Informatica	2	0	0	0	2
Interateneo di Scienze, progetto e pol. del Territorio	0	0	0	0	0
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	3	0	0	0	3
Management	12	0	0	0	12
Matematica Giuseppe Peano	0	0	0	0	0
Neuroscienze Rita Levi Montalcini	1	1	3	1	6
Oncologia	0	2	4	0	6
Psicologia	0	0	2	0	2
Scienza e Tecnologia del Farmaco	0	1	1	1	3

Dipartimenti	Master I liv.	Master II liv.	Scuole di Specializzazione	Corsi di perfezionamento	Tot. Corsi
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	0	1	0	0	1
Scienze Chirurgiche	7	18	14	1	40
Scienze Cliniche e Biologiche	3	1	2	1	7
Scienze della Sanità pubbliche e Pediatriche	5	1	6	0	12
Scienze della Terra	0	0	0	0	0
Scienze della Vita e Biologia dei sistemi	0	0	0	0	0
Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche	2	2	0	0	4
Scienze Mediche	1	2	12	1	16
Scienze Veterinarie	0	0	1	0	1
Studi Storici	0	0	0	0	0
Studi Umanistici	2	0	0	0	2
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>30</b>	<b>47</b>	<b>5</b>	<b>134</b>
Scuole di Dottorato					<b>29</b>
<b>Totale con Corsi dottorato</b>					<b>163</b>

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e Direzione Ricerca e relazioni internazionali

#### 2.4.2 Riorganizzazione del numero programmato per Corsi con programmazione locale

Nel corso del 2015 l'Ateneo si è posto l'obiettivo di razionalizzare il numero di corsi di studio a numero programmato a livello locale. A tale scopo ha costituito un gruppo di lavoro che ha analizzato i corsi di studio interessati dalla programmazione dei posti a livello locale, cercando di individuarne le motivazioni e quali potessero essere le ripercussioni, in termini di erogazione della docenza a parità di standard di qualità, nell'eliminare l'accesso programmato ad alcuni corsi di studio.

Il gruppo ha analizzato i 29 corsi ad accesso programmato presenti nell'a.a. 2014/2015 classificandoli sulla base delle scelte effettuate dagli studenti in fase di iscrizione ai test di ammissione, analizzando i passaggi degli studenti da un corso ad un altro, i tassi di abbandono al secondo anno, etc., individuando così le "logiche" di iscrizione degli studenti.

In particolare è emerso come alcuni corsi di studio vengono visti come soluzione "alternativa" o di ripiego rispetto al mancato superamento del test di Medicina, provocando un sovraffollamento al primo anno in attesa di ritentare il test a medicina l'anno successivo.

Alla luce delle analisi di cui sopra l'Ateneo ha operato per razionalizzare il numero dei corsi di studio a numero programmato, con l'esito di ridurre i corsi ad accesso programmato di 11 unità.

Sono parimenti state avviate attività di supporto a questi corsi di studio per far fronte all'aumento del numero di iscritti previsti, in termini di attività di tutorato, attrezzature per laboratori e materiale didattico di supporto.

Quest'iniziativa è stata particolarmente apprezzata da diversi interlocutori istituzionali ed anche dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che si è espresso molto favorevolmente sull'operazione, e sulla modalità con cui è stata realizzata, nella seduta del 25 marzo 2015 *"prendendo atto con viva soddisfazione dell'analisi approfondita e capillare svolta dal gruppo di lavoro, che segnala come buona pratica a livello nazionale, in quanto esempio di assunzione di decisioni sulla base di dettagliate analisi dei dati."*

#### 2.4.3 Iscritti

Per il numero degli studenti iscritti sono stati considerati anche i valori degli immatricolati generici<sup>13</sup> (diversamente dalle relazioni degli anni passati che consideravano gli immatricolati puri) e degli iscritti totali.

Sul fronte degli iscritti, relativamente ai corsi di I e II livello (Tab. 2.28), l'A.A. 2014-15 presenta una situazione di leggero incremento: si passa da 66.650 dell'A.A. 2013-14 a 67.027 dell'A.A. successivo; anche il dato sugli immatricolati è in leggero aumento, passando da 17.329 nell'A.A.2013-14 a 17.813 nell'A.A.2014-15. Entrambi i dati risultano positivi a confronto con quanto avvenuto in altri Atenei che hanno visto una riduzione di iscritti e immatricolati per la diminuzione della classe dei diciannovenni e per il perdurare della crisi economica.

<sup>13</sup> Definizione di immatricolato generico: studente che avvia una nuova carriera all'interno dell'Ateneo.

Tab. 2.28 – Iscritti e immatricolati corsi di I e II livello per Dipartimento - confronto a.a. 2013-14 e 2014-15

Dipartimento	2013/2014		2014/2015	
	Immat. generici	Iscritti	Immat. Generici	Iscritti
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	158	379	161	371
Chimica	431	1.292	302	1.165
Culture, politica e società	1.363	5.125	1.674	5.223
Economia e statistica "Cognetti de Martiis"	339	561	401	794
Filosofia e scienze dell'educazione	1.210	5.907	1.372	5.852
Fisica	302	887	292	926
Giurisprudenza	1.515	8.126	1.391	7.789
Informatica	443	1.375	573	1.606
Interateneo di scienze, progetto e polit. Del territorio	3	8	7	13
Lingue e letterature straniere e culture moderne	1.421	4.851	1.549	5.105
Management	2.363	8.051	2.413	7.897
Matematica "Giuseppe Peano"	394	990	272	965
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	8	28	8	23
Oncologia	44	158	33	149
Psicologia	1.181	3.721	1.120	3.767
Scienza e tecnologia del farmaco	289	1.765	278	1.688
Scienze agrarie, forestali e alimentari	965	2.569	692	2.466
Scienze chirurgiche	167	781	181	819
Scienze cliniche e biologiche	388	1.921	363	1.932
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	608	2.469	604	2.421
Scienze della terra	68	260	71	252
Scienze della vita e biologia dei sistemi	813	2.869	887	2.806
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	537	1.612	513	1.590
Scienze mediche	510	3.210	587	3.431
Scienze veterinarie	122	1.198	181	1.196
Studi storici	450	1.866	468	1.939
Studi umanistici	1.237	4.671	1.420	4.842
<b>Totale</b>	<b>17.329</b>	<b>66.650</b>	<b>17.813</b>	<b>67.027</b>

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 13.03.2016)

Anche l'analisi degli indicatori di Ateneo (cruscotto indicatori) conferma un aumento dell'attrattività di UniTO rispetto agli studenti provenienti da altri Atenei e da altre regioni italiane, come evidenziato nella Tab. 2.29.

Tab. 2.29 – Indicatore strategico – Iscritti da altri Atenei-Regioni; confronto a.a. 2012-13, 2013-14, 2014-15

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2015 vs 2014 %
			AS 2013 AA 2012/13	AS 2014 AA 2013/14	AS 2015 AA 2014/15	
Proporzione di iscritti al I° anno delle LM provenienti da altri Atenei	Indicatori di Impatto	AA	30,35%	32,19%	<b>34,42%</b>	+6,93% ▲
Proporzione di iscritti al I° anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni (CdS triennali + ciclo unico)	Indicatori di Impatto	AA	13,56%	13,71%	<b>15,49%</b>	+13,05% ▲

Gli iscritti totali ai corsi post-laurea presentano una leggera flessione a livello complessivo passando da 4.717 nell'A.A. 2013-14 a 4.303 nell'A.A. 2014-15 (Tab. 2.30).

Tab. 2.30 – Iscritti a corsi post-laurea per tipo di corso - confronto a.a 2013-14 e a.a 2014-15

Tipo Corso di Studi		Iscritti 2013/14	Iscritti 2014/15
Corsi di alta formazione professionale	CAFP	378	19
Corso di Perfezionamento	CPA	30	40
Master di Primo Livello	M1	1279	1066
Master di Secondo Livello	M2	534	396
Percorso abilitante speciale	PAS	872	705
Scuola di specializzazione	S1	211	147
Scuola di Specializzazione (3 anni)	SP3	0	17
Scuola di Specializzazione (4 anni)	SP4	47	178
Scuola di Specializzazione (5 anni)	SP5	1273	1123
Scuola di Specializzazione (6 anni)	SP6	93	75
Tirocinio formativo attivo	TFA	0	537
<b>Totale</b>		<b>4.717</b>	<b>4.303</b>
Scuole di Dottorato		1079	976

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 13.03.2016) e Direzione Ricerca e relazioni internazionali per il Dottorato.

Lo stesso dato è rappresentato per struttura erogatrice (Tab. 2.31), mostrando i valori degli ultimi due anni.

Tab. 2.31 – Iscritti a corsi post-lauream per Dipartimento - confronto a.a 2013-14 e 2014-15

Dipartimento	Iscritti 2013/14	Iscritti 2014/15
Biotechnologie molecolari e scienze per la salute	23	22
Chimica	38	0
Culture, politica e società	151	69
Economia e statistica "Cognetti de Martiis"	25	26
Filosofia e scienze dell'educazione	183	202
Fisica	30	11
Giurisprudenza	477	356
Informatica	45	50
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	168	128
Lingue e letterature straniere e culture moderne	36	312
Management	660	366
Matematica "Giuseppe Peano"	157	114
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	152	141
Oncologia	106	81
Psicologia	172	111
Scienza e tecnologia del farmaco	88	57
Scienze agrarie, forestali e alimentari	25	38
Scienze chirurgiche	843	803
Scienze cliniche e biologiche	125	143
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	348	269
Scienze della terra	0	13
Scienze della vita e biologia dei sistemi	90	141
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	39	27
Scienze mediche	384	423
Scienze veterinarie	0	17
Studi storici	35	33



Dipartimento	Iscritti 2013/14	Iscritti 2014/15
Studi umanistici	317	350
<b>Totale</b>	<b>4.717</b>	<b>4.303</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo (estrazione al 13.03.2015) e Direzione Ricerca e relazioni internazionali per il Dottorato.

#### 2.4.4 Dottorato

(A cura della Direzione Ricerca e relazioni internazionali)

Il già citato Rapporto ANVUR 2016 a proposito del Dottorato ricorda come: *“La riforma [...] attuata dal decreto ministeriale dell’8 febbraio 2013, n. 45 ha modificato radicalmente nel nostro Paese la disciplina che regola il processo di formazione dottorale, affidando all’ANVUR il sistema di accreditamento e valutazione dei Corsi di Dottorato. A seguito della riforma, già nel 2013 il numero dei corsi di dottorato si è ridotto del 41%, a causa dei nuovi requisiti introdotti in termini di numero di docenti e borse di studio. La riduzione dei corsi si è riflessa in misura modesta sul numero complessivo dei posti di dottorando perché è contemporaneamente salito il numero medio dei posti per corso. Solo nel 2014 si è registrata una significativa flessione dei posti di dottorando (-25%), a causa dell’introduzione del requisito di un numero congruo di posti finanziati pari ad almeno il 75% dei posti disponibili, che ha tagliato il numero dei posti senza borsa<sup>14</sup>”.*

Nel 2015 hanno avuto inizio in UniTO 29 corsi di Dottorato del XXXI ciclo (decorrenza legale 01/10/2015); i posti a concorso per il ciclo XXXI sono stati complessivamente 280<sup>15</sup>, di cui 230 con borsa e 50 con posti senza borsa (posti liberi). Le borse messe a disposizione dall’Ateneo di Torino sono state 113. In sintesi si riportano i dati dei posti messi a concorso negli ultimi cicli dottorali, col dettaglio dei finanziatori (Tab. 2.32).

Tab. 2.32 - Dottorati di Ricerca ciclo XXIX, XXX, XXXI - Posti e borse a concorso

POSTI A CONCORSO	Ciclo XXIX (*) (dall’1/1/2014)	Ciclo XXX (*) (dall’1/11/2014)	Ciclo XXXI (*) (dall’1/10/2015)
Borse Ateneo	90	99	113
Borse Fondo Giovani MIUR	16	16	-
Borse Compagnia San Paolo	38	32	32
Altre borse da terzi	28	30	27
Borse INPS	41	-	-
Borse da altri Atenei (per i Dottorati congiunti) *	18	42	32
Posti in apprendistato	6	3**	7***
Posti riservati a dipendenti di azienda	-	1	-
Posti riservati a borsisti preselezionati nell’ambito di progetti di mobilità internazionale	-	19	12
Posti riservati a borsisti di Stati esteri	-	-	2
Posti sovranumerari riservati a laureati all’estero	-	-	5
<b>Totale posti con borsa</b>	<b>237</b>	<b>242</b>	<b>230</b>
Posti liberi	156	55	50
<b>Totale posti ***</b>	<b>393</b>	<b>297</b>	<b>280</b>

Fonte: Direzione Ricerca e relazioni internazionali

(\*) Sono considerati anche i posti a concorso relativi ai Dottorati congiunti;

(\*\*) Sia nel XXX ciclo che nel XXXI ciclo uno dei posti in apprendistato è stato attivato dal Politecnico di Torino per il Dottorato congiunto in "Matematica Pura e Applicata";

<sup>14</sup> Rapporto ANVUR 2016, pag. 48.

<sup>15</sup> Di cui 18 posti per il Dottorato in Filosofia Consorzio FI.N.O, 6 posti per il Dottorato congiunto in “Sociology and Methodology” (con l’Università di Milano), 13 posti per il Dottorato congiunto in “Digital Humanities, Tecnologie Digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione” (con l’Università di Genova), 8 posti per il Dottorato congiunto in “Mutamento Sociale e Politico” (con l’Università di Firenze), 9 posti per il Dottorato congiunto in “Urban and Regional Development”, 16 posti per il Dottorato congiunto in “Bioingegneria e Scienze Medico-Chirurgiche, 12 posti per il Dottorato congiunto in “Matematica Pura e Applicata” (con il Politecnico di Torino).

(\*\*\*) Nel conteggio totale delle borse a concorso sono considerati anche i posti in apprendistato, i posti riservati a dipendenti di azienda, i posti riservati a borsisti preselezionati nell'ambito di progetti di mobilità internazionale e riservati a borsisti di Stati esteri.

Dai dati emergono queste tendenze rispetto alle differenze che si registrano tra il XXIX e il XXXI ciclo:

- il calo del numero totale delle borse è dovuto alla riduzione dei posti liberi (106 borse in meno), ai nuovi vincoli normativi del D.M. 45/2013 (cfr. premessa del paragrafo), al termine della convenzione INPS ed al termine del finanziamento del Fondo Giovani Miur (non più attivo del XXXI ciclo);
- in conseguenza delle suddette dinamiche l'Ateneo ha provveduto a
  - aumentare le borse autofinanziate (+23 borse rispetto al XXIX ciclo);
  - sviluppare accordi con altri Atenei per dottorati congiunti (+14 borse rispetto al XXIX ciclo);
  - partecipare a progetti di mobilità internazionale in cui sono previste finanziamenti per borse di dottorato (+12 borse rispetto al XXIX ciclo).

Seguono i titoli conseguiti rispetto all'ultimo triennio (Tab. 2.33).

Tab. 2.33 - Studenti che hanno conseguito il titolo di "Dottore di Ricerca" nel triennio 2013-2015

2013	2014	2015
312	295	274

#### La dimensione internazionale del dottorato

Nell'ambito della promozione della dimensione internazionale del Dottorato, l'Ateneo ha inoltre promosso specifiche iniziative tra cui si segnalano:

- il sostegno al Programma Joint Doctoral Degree Erasmus Mundus "Law, Science and Technology" (LAST JD)<sup>16</sup>: durante il 2015 è stato organizzato come ogni anno un percorso dottorale presso l'Ateneo di Torino, che ha coinvolto 7 studenti provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei. Siamo oramai alla quarta edizione del suddetto Dottorato<sup>17</sup>. Si tratta di un programma interdisciplinare, progettato per affrontare le nuove sfide legali ed etico-sociali poste dalla società dell'informazione e le tecnologie emergenti. Il Dottorato ad oggi ha portato 27 giovani ricercatori, provenienti da diverse parti del mondo, ad effettuare parte delle attività formative previste dal percorso dottorale congiunto presso l'Ateneo di Torino. Il progetto, di durata quinquennale, sta per volgere al termine, e i primi studenti del corso si addotteranno a breve, ricevendo un titolo di Dottorato congiunto, riconosciuto da tutte le Università coinvolte nel progetto.
- l'istituzione di **accordi di co-tutela** - Tali accordi, definiti tra l'Ateneo di Torino e le Università partner, sono volti a promuovere, attraverso la mobilità dei propri dottorandi, la cooperazione scientifica a livello internazionale. Si tratta di accordi specifici siglati in capo al giovane ricercatore per definire un programma concordato di studio e ricerca in entrambi gli Atenei coinvolti e termina con il riconoscimento del percorso da parte delle due istituzioni. Per quanto concerne le co-tutele di tesi, va rilevato un significativo incremento del numero di accordi sottoscritti. Nel corso del 2015, infatti, erano attivi 91 accordi specifici di co-tutela, di cui 43 in ingresso e 48 in uscita. Rispetto allo stesso periodo di rilevazione nel corso del 2014 erano attivi 63 accordi, di cui 31 in ingresso e 32 in uscita (Tab. 2.34). Tale risultato è dovuto al forte interesse strategico per l'Ateneo verso accordi di questo tipo che promuovono i programmi dottorali di UniTO all'estero, favorendo il reclutamento di studenti stranieri.

Tab. 2.34- Accordi di co-tutela attivi

Accordi	2014	2015
In ingresso	31	43
In uscita	32	48
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>91</b>

<sup>16</sup> Dottorato organizzato da un Consorzio internazionale di Atenei: Università di Bologna, coordinatore; Università di Torino; Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna); Mykolas Romeris University; e-Business Center (Lituania); University of Luxembourg (Lussemburgo); University of Tilburg (Olanda).

<sup>17</sup> <http://en.unito.it/research/phd/internationalisation-phd-courses/erasmus-mundus-joint-doctorate>

- l'istituzione di **accordi di cooperazione internazionale** nell'ambito della ricerca scientifica (III livello) con importati Università straniere e Istituti internazionali, ricordiamo tra tutti, in particolare, quelli con Canada, Cina, Iran, Russia.
- **la promozione all'estero** dei programmi di Dottorato di Ateneo attraverso il citato portale a questo specificamente dedicato: "International Study Programme", creato nell'ambito della Programmazione triennale dell'Ateneo (Cfr. Par.1.3.2);
- la partecipazione, in collaborazione con enti governativi stranieri, ad attività di **promozione e reclutamento di giovani ricercatori stranieri**, interessati ai programmi di dottorato dell'Ateneo, e beneficiari di finanziamenti stanziati ad hoc dal proprio Stato;
- la partecipazione a bandi competitivi internazionali per finanziare la formazione di III livello (cfr. Cofund e Marie Sklodowska Curie Actions, nell'ambito del programma europeo Horizon 2020).

#### **Distribuzione interna di Ateneo delle borse di Dottorato in base a criteri premiali**

Il sistema dei Corsi di dottorato di ricerca scientifica dell'Università di Torino è organizzato in quattro Scuole di Dottorato che riuniscono i singoli corsi sulla base di macro ambiti scientifico disciplinari. In fase di istituzione del XXXI ciclo di dottorato, avviato a fine 2015, sono state distribuite alle Scuole di Dottorato le 113 borse di studio gestite a livello di Ateneo (derivanti da fondi vincolati alle borse post lauream del FFO, fondi della Programmazione triennale 2013-2016).

Il Senato accademico, ritenendo i corsi di dottorato in consorzio o in convenzione con altri atenei di importanza strategica per l'Università, ha riservato ad essi il numero minimo di borse necessario all'avvio nel rispetto degli accordi esistenti e dei requisiti previsti ai fini dell'accreditamento nazionale (D.M. 45/2013).

Le restanti 95 borse disponibili sono state ripartite:

- su base storica per 1/3 (33.3%), in proporzione alle borse assegnate negli ultimi 3 cicli;
- su base valutativa per 2/3 (66.7%), secondo i criteri definiti dal Senato Accademico (delibera n 7/2015/VI/2 della seduta del 27/04/2015) di cui si riporta il dettaglio degli aspetti presi in considerazione con il relativo peso nella valutazione finale (Tab. 2.35).

*Tab.2.35 – Criteri di ripartizione premiale delle borse di dottorato – XXXI ciclo*

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	30%
Grado di internazionalizzazione del dottorato	20%
Qualità della ricerca svolta dai dottorandi/dottori di ricerca	15%
Attrattività del dottorato	15%
Ricadute del dottorato sul sistema socio-economico	10%
Sbocchi professionali dei dottori di ricerca	10%

#### **2.4.5 Risultati delle attività formative**

Per descrivere i risultati delle attività formative si è confermata la scelta di utilizzare innanzitutto un indicatore semplice, ma immediato, il numero di laureati di I e II livello e il numero dei titoli post-laurea conseguiti per anno solare. La Tab. 2.36 descrive l'andamento dei laureati ai corsi di I e II livello dell'ultimo triennio disponibile, da cui si evince una tendenza all'aumento rispetto al calo registrato nell'anno solare 2014.

*Tab. 2.36 - Laureati di I e II livello per Dipartimento – anni solari 2013-2015*

<b>Dipartimento</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	98	86	91
Chimica	299	261	295
Culture, politica e società	1.020	1.026	925
Economia e statistica "Cognetti de Martiis"	100	94	109
Filosofia e scienze dell'educazione	943	1.006	894
Fisica	213	192	217

Dipartimento	2013	2014	2015
Giurisprudenza	952	921	938
Informatica	109	110	144
Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio	7	1	3
Lingue e letterature straniere e culture moderne	591	658	741
Management	2.059	1.893	1.971
Matematica "Giuseppe Peano"	318	308	333
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	6	10	8
Oncologia	-	29	50
Psicologia	889	801	875
Scienza e tecnologia del farmaco	234	238	219
Scienze agrarie, forestali e alimentari	282	382	345
Scienze chirurgiche	255	185	158
Scienze cliniche e biologiche	303	310	342
Scienze della sanità pubblica e pediatriche	580	580	605
Scienze della terra	47	48	40
Scienze della vita e biologia dei sistemi	631	707	652
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	393	334	358
Scienze mediche	360	375	375
Scienze veterinarie	104	121	140
Studi storici	272	212	224
Studi umanistici	757	646	719
<b>Totale</b>	<b>11.822</b>	<b>11.534</b>	<b>11.771</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo (estrazione al 13.03.2016)

Dopo la presentazione dei dati delle iscrizioni (cfr. Tab. 2.30 e 2.31), si riportano i dati dei titoli post – laurea conseguiti che registrano un aumento anche nel 2015 (Tab. 2.37).

Tab. 2.37 – Titoli conseguiti nei Corsi di Terzo Livello – anni solari 2013-2015

Tipo Corso di Studi		2013	2014	2015
Corsi di alta formazione professionale	CAFP	13	3	0
Corso di Perfezionamento	CPA	27	0	26
Master di Primo Livello	M1	1087	1083	758
Master di Secondo Livello	M2	227	252	337
Percorso abilitante speciale	PAS	0	853	671
Scuola di specializzazione	S1	199	118	90
Scuola di Specializzazione (3 anni)	SP3	31	0	0
Scuola di Specializzazione (4 anni)	SP4	16	13	13
Scuola di Specializzazione (5 anni)	SP5	18	255	254
Scuola di Specializzazione (6 anni)	SP6	0	0	13
Tirocinio Formativo Attivo	TFA	402	0	524
<b>Totale</b>		<b>2.020</b>	<b>2.577</b>	<b>2.686</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo (estrazione al 13.03.2016)

Le Scuole di Specializzazione sono state riformate nel 2008, pertanto nella Tab. 2.41 vengono indicate con la dicitura specifica. Le altre Scuole di Specializzazione, con indicazione del numero di anni, fanno riferimento alle scuole riformate dopo il 2008, anno in cui sono state avviate.

Quanto sopra descritto lo si ritrova nella distribuzione dei titoli conseguiti nei diversi anni.

Per quanto attiene il Tirocinio Formativo Attivo nel 2012 e 2013 non sono state avviate edizioni di TFA, l'edizione 2014 conclude il proprio percorso nel 2015.

E' importante evidenziare come il tempo medio di laurea sia sostanzialmente in diminuzione per i vari i tipi di corso di laurea, così come evidenziato dagli indicatori di Ateneo di seguito riportati (Tab. 2.38).

Tab. 2.38 – Indicatore strategico – Tempo medi di laurea

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2015 vs 2014 %
			AS 2013 AA 2012/13	AS 2014 AA 2013/14	AS 2015 AA 2014/15	
Tempo medio di conseguimento del titolo per lauree triennali	Indicatori di Risultato	AA	4,35	4,38	4,10	-6,22% ▲
Tempo medio di conseguimento del titolo per lauree magistrali	Indicatori di Risultato	AA	2,88	2,81	2,72	-3,38% ▲
Tempo medio di conseguimento del titolo per lauree ciclo unico 5 anni	Indicatori di Risultato	AA	6,18	6,57	6,39	-2,80% ▲
Tempo medio di conseguimento del titolo per lauree ciclo unico 6 anni	Indicatori di Risultato	AA	6,98	7,3	6,87	-5,86% ▲

#### 2.4.6 Orientamento, Tutorato, Placement

L'Ateneo ha adottato un modello applicativo secondo il quale le attività di Orientamento, Tutorato e Placement (OTP) sono distinte in orientamento in ingresso (orientamento), in itinere (tutorato) e in uscita (job placement), ma risultano parte di un unico processo o percorso.

Per quanto riguarda il servizio di orientamento, l'Ateneo organizza e promuove attività rivolte agli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori e a tutti coloro che intendono iscriversi all'Università, per supportare gli studenti a compiere una scelta consapevole e per fornire ai docenti referenti per l'orientamento degli istituti scolastici le informazioni utili per accompagnare le scelte dei propri studenti. Nell'a.a. 2014-15 sono state organizzate attività rivolte sia agli studenti (si tratta in particolare di iniziative di tipo informativo come ad esempio le Giornate di Orientamento e gli incontri Porte Aperte) sia ai referenti per l'orientamento in uscita e agli insegnanti degli istituti superiori (si tratta in particolare dell'attività For-Unito, ciclo di incontri di formazione sull'orientamento agli studi universitari). Si precisa che alle Giornate di Orientamento (febbraio 2015) hanno partecipato 8.750 studenti e che all'attività For-Unito (novembre 2014) hanno aderito 29 insegnanti.

Nel corso dell'a.a. 2014-15 è stata inoltre lanciata l'app *Oriente#UniTO*, applicazione ideata nell'ambito del progetto *#hackUniTO*, per aiutare i futuri studenti nella scelta universitaria, disponibile gratuitamente negli store *Andriod* e negli store *Apple (iOS)*.

A giugno-luglio 2015 l'Ateneo ha collaborato nell'organizzazione dell'attività *Summer Junior University*, progetto di orientamento rivolto ai ragazzi tra i 12 e 14 anni per favorire la conoscenza dell'università realizzato in collaborazione con Città di Torino, Politecnico di Torino e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Come di consueto, è stata pubblicata la versione cartacea (5.000 copie) e on line della Guida di Orientamento.

Per quanto riguarda il servizio di tutorato, i corsi di studio realizzano diverse azioni tra cui attività di accoglienza matricole e di supporto agli studenti durante il percorso universitario con particolare attenzione al momento di passaggio tra il primo e il secondo anno e al recupero degli studenti fuori corso.

Per quanto riguarda il placement, l'Ateneo favorisce l'occupabilità dei laureati attraverso la gestione di annunci di lavoro e di tirocinio e di servizi specialistici (consulenza relativa agli sbocchi professionali, supporto nella definizione del progetto professionale, supporto aziende nella definizione/ridefinizione del profilo richiesto, ...).

L'Ateneo ha inoltre avviato una politica di potenziamento dei servizi on line offerti a studenti/laureati e a enti/aziende al fine di consentire un maggiore e più flessibile incontro tra aziende e studenti / laureati. Viene inoltre perseguita dall'Ateneo una politica di accreditamento delle aziende per l'accesso ai servizi online di placement, con l'intento di garantire gli studenti rispetto alla qualità e affidabilità delle proposte di tirocinio e/o lavoro da parte delle aziende. Tutti i servizi online offerti, sempre nel rispetto della privacy dello studente, vengono mediati opportunamente dagli uffici di job placement di Scuola.

A titolo informativo sono riportati alcuni dati relativi ai servizi di job placement (riferiti agli anni solari riportati e non agli anni accademici).

Nella Tab. 2.39 si riportano i numeri delle aziende/enti accreditati nel corso degli ultimi anni<sup>18</sup>.

Tab. 2.39 – Aziende / enti accreditate ai servizi di Placement di Ateneo

2013	2014	2015
404	2692	2126

Il numero di convenzioni per tirocinio extra-curricolare attivate sono riportate nella Tab. 2.40.

Tab. 2.40 – Convenzioni attivate per tirocini extra-curricolari

N. CONVENZIONI ATTIVATE	2013		2014		2015	
n. convenzioni attivate con aziende non accreditate	758	84%	243	11%	63	3%
n. convenzioni attivate con aziende accreditate	146	16%	1997	89%	2062	97%
<b>Totale convenzioni attivate</b>	<b>904</b>	<b>100%</b>	<b>2.240</b>	<b>100%</b>	<b>2.125</b>	<b>100%</b>

I tirocini extra-curricolari attivati nel corso dell'ultimo triennio (anno solare) sono in flessione (Tab. 2.41), ciò anche in relazione alle disposizioni normative in materia di tirocini introdotte nel 2013 e in ragione del momento attuale di crisi del mercato del lavoro. Tuttavia si può notare come siano in aumento le offerte di lavoro (Tab. 2.42)<sup>19</sup>.

Tab. 2.41 – Tirocini extracurricolari attivati per genere

Tirocini extracurricolari attivati	2013		2014		2015	
Maschi	431	33%	250	31%	205	31%
Femmine	875	67%	555	69%	467	69%
<b>Totale</b>	<b>1.306</b>	<b>100%</b>	<b>805</b>	<b>100%</b>	<b>672</b>	<b>100%</b>

Tab. 2.42 – Offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare pubblicate

	2013		2014		2015	
Offerte di lavoro	144	26%	194	28%	301	34%
Offerte di tirocinio extracurricolare	419	74%	502	72%	581	66%
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>100%</b>	<b>696</b>	<b>100%</b>	<b>882</b>	<b>100%</b>

A completamento della rappresentazione dei risultati dei processi didattici di I e II livello si riportano nella Tab. 2.43 i dati relativi agli esiti occupazionali dichiarati dagli studenti rispetto all'Indagine Almalaurea.

Tab. 2.43 – Indicatore strategico – Esiti Occupazionali indagine Alma Laurea

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2015 vs 2014 %
			A.S. 2013 A.A. 2012/13	A.S. 2014 A.A. 2013/14	A.S. 2015 A.A. 2014/15	
Esiti occupazionali a un anno dalla Laurea	Indicatori di Impatto	AS	54,10%	48,73%	<b>53,35%</b>	+9,47% ▲
Esiti occupazionali a tre anni dalla laurea	Indicatori di Impatto	AS	73,01%	74,69%	<b>74,22%</b>	-0,63% ▼

Rispetto ai trend storici evidenzia una buona tenuta del tasso occupazionale degli studenti dell'Ateneo, tenuto conto che il valori medi nazionali dei rispettivi indici sono pari al 42,7% (valore ad 1 anno dalla Laurea) e al 66,1% (valore a tre anni).

## 2.4.7 Internazionalizzazione della Didattica

### Corsi di studio di I e II livello

Nell'A.A. 2014-2015 i corsi di studio di I e II livello inseriti nella Banca Dati SUA-CdS come corsi di studio internazionali ai sensi del D.M. 159/2013 sono stati i seguenti (Tab. 2.44).

<sup>18</sup> Il servizio di accreditamento delle imprese è stato avviato nel mese di luglio 2013 e pertanto i dati relativi all'anno 2013 fanno riferimento solo alle richieste pervenute tra luglio e dicembre).

<sup>19</sup> Il servizio di pubblicazione delle offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare on line è stato implementato da marzo 2013).

Tab. 2.44 – Corsi di studio internazionali dell’A.A 2014/2015

N.	Classe	Corso
1.	LM-53	Scienza dei Materiali
2.	LM-56	Economics / economia
3.	LM-60	Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo
5.	LM-83	Quantitative finance and insurance - finanza quantitativa e assicurazioni

Inoltre sono stati inseriti i seguenti accordi di mobilità internazionale strutturata per piccoli gruppi di studenti sempre in riferimento ai corsi di laurea di I e II livello (Tab. 2.45).

Tab. 2.45 – Corsi di studio dell’A.A 2014/2015 che prevedono accordi internazionali

DIPARTIMENTI	CORSO DI STUDIO	ATENEI IN CONVENZIONE
Biotecnologie molecolari e scienze per la salute	Biotecnologie molecolari (LM-9)	Spagna - Universitat de Barcelona
		Olanda - Maastricht university
		Romania - Universitatea de stiintje agricole si medicina veterinaria de Cluj-Napoca
		Francia - Joseph-fourier grenoble 1
Chimica	Scienza dei Materiali (LM-53) (MAMASELF)	Francia - Universite' de Rennes I
		Germania - Technische Universitat of Munchen
		Germania - Ludwig Maximilian Universitat
		Francia - University of Montpellier 2
Culture, politica e società	Scienze internazionali (LM-52),	Marocco - Universite' Mohamed VI Polytechnique - Rabat
	Antropologia culturale ed Etnologia (LM-1)	
	Comunicazione pubblica e politica (LM-59)	Cina - Zhejiang University di Hangzhou
	Laurea Magistrale in Scienze internazionali (LM-52)	
	Scienze internazionali (Im-52)	
	Scienze del governo e dell'amministrazione (LM-62)	Francia - Institut d'Etudes Politiques de Bordeaux
	Scienze del governo e dell'amministrazione (LM-62)	Francia - Université Lumiere Lyon 2
Studi internazionali dello sviluppo e della cooperazione (L-36)	Francia Institut d'etudes politiques - Grenoble	
Economia e statistica cognetti de martiis	Laurea Magistrale in Sviluppo, ambiente e cooperazione (LM-81), oggi	Francia - Université Paris XIII
	Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale "epog"	Regno Unito - Kingston University
		Germania - Berlin School of Economics and Law
	Sviluppo, Ambiente e cooperazione (LM-81), oggi	SudAfrica - University of Witwatersrand
Giurisprudenza	Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale	Francia - Institut d'Etudes Politiques de Bordeaux
	Giurisprudenza (LMG/01)	Germania - Wilhelms - Università di Munster
	Diritto per le imprese e le istituzioni (L-14)	Francia - Université Rene' Descartes - Paris v
	Diritto per le imprese e le istituzioni (L-14)	Francia - Université de Nice Sophia Antipolis
Lingue e letterature straniere e culture moderne	Scienze del diritto italiano ed Europeo (L-14)	Francia - Université de Nice Sophia Antipolis
	Scienze della Mediazione Linguistica (L-12)	Spagna - Universidad Pablo de Olavide di Sevilla
	Traduzione (LM-94)	Germania - Heinrich-Heine Universität Düsseldorf
	Lingue straniere per la comunicazione internazionale (LM-38)	Francia - Université de Jean Moulin Lyon III
	Lingue e letterature moderne (L-11)	Francia - Université de Savoye - Chambéry
	Scienze della mediazione linguistica L-12)	
	Lingue e culture per il turismo (L-15)	
Lingue e letterature moderne (LM-37)		
Traduzione (LM-94)		
Management	Economia Aziendale (L-18)	Francia - ESCP Europe (École Supérieure de Commerce de Paris)
	Economia Aziendale (L-18)	Francia - Université de Nice Sophia-Antipolis



DIPARTIMENTI	CORSO DI STUDIO	ATENEI IN CONVENZIONE
	Amministrazione e controllo aziendale (LM-77)	Francia - ESCP Europe
	Professioni contabili (LM-77)	Francia - ESCP Europe
	Economia e direzione delle imprese (LM-77) - ora Direzione d'Impresa Marketing e strategia	Francia - ESCP Europe
Scienze agrarie, forestali e alimentari	Scienze viticole ed enologiche (LM-70)	Germania – Justus Liebig Universität Giessen
		Francia - Université de Montpellier
		Germania - Fachhochschule Wiesbaden- University of Applied Sciences
		Germania - Hochschule Geisenheim University
		Lisbona- Universidade Técnica de Lisboa (UTL)
	Madrid - Universidad Politécnica	
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	Economia e Commercio (L-33)	Francia - ESCP Europe
	Laurea Magistrale in Economics (LM-56)	Francia - Université de Rennes 1
	Economia e management internazionale (LM-56), oggi Economia e Management	Francia - Université de Jean Moulin Lyon III
	Economia e management internazionale (LM-56), oggi - Economia e Management	Francia - ESCP Europe
	Quantitative Finance and Insurance (LM-83)	Francia - ESCP Europe
	Economia e management internazionale (LM-56), oggi - Economia e Management	Francia - Université de Paris XII -Val de Marne
Studi storici	Laurea in Storia (L-42)	Francia - Université Lumière Lyon 2
Studi umanistici	Laurea in Culture e letterature del mondo moderno (L-10)	Francia - Chambéry - Université de Savoie
	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa (LM-38)	Cina - East China Normal University, Shanghai
	Laurea Magistrale in Culture moderne comparate (LM-14)	Francia - Université de Savoie - Chambéry

### Programma Erasmus

L'Università ha partecipato al programma Erasmus, sviluppando le linee di intervento per la mobilità degli studenti nell'ambito degli accordi con Partner europei. Nel corso del 2014/2015 sono stati sviluppati gli accordi di seguito riportati (Tab. 2.46).

Tab. 2.46 - Dettaglio Accordi bilaterali – Programma Erasmus

STATO	N. ACCORDI BILATERALI 2014/2015	STATO	N. ACCORDI BILATERALI 2014/2015
Spagna	205	Repubblica Ceca	10
Francia	201	Austria	7
Germania	102	Norvegia	7
Portogallo	52	Ungheria	7
Polonia	42	Danimarca	6
Romania	35	Bulgaria	5
Belgio	34	Croazia	5
Regno Unito	33	Irlanda	5
Turchia	31	Slovenia	5
Svizzera	23	Lettonia	4
Svezia	19	Cipro	3
Finlandia	15	Estonia	3
Paesi Bassi	14	Lussemburgo	1
Grecia	13	Slovacchia	1
Lituania	10		
<b>Totale complessivo</b>		<b>898</b>	

Il numero di studenti che hanno avviato un percorso di mobilità sia in entrata che in uscita risulta in aumento, grazie alle attività di promozione condotte dall'Ateneo nei confronti dell'internazionalizzazione (Cfr. Par. 1.3.2 per la iniziative connesse alla programmazione triennale).

Si può notare come le mete più ambite siano relative agli atenei spagnoli, francesi e tedeschi.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale degli studenti, i dati di riferimento del 2015 confermano il trend di costante crescita del numero di studenti dell'Ateneo che svolgono periodi di mobilità internazionale per studio e tirocini, in primis tramite il programma Erasmus. Soprattutto viene confermato l'incremento del numero di studenti regolari che conseguono CFU all'estero, uno degli indicatori di riferimento della programmazione triennale MIUR 2013/2015 e parametro per l'attribuzione del FFO. In tale ottica, nel corso del 2015 è stato semplificato ed uniformato l'iter per il riconoscimento delle attività formative sostenute all'estero tramite due delibere del Senato Accademico del 16 marzo e del 27 aprile 2015 (costituzione di una Commissione Erasmus di Dipartimento con delega al riconoscimento delle attività formative sostenute all'estero, utilizzo di modulistica ad hoc semplificata e definizione delle tempistiche per il riconoscimento e l'aggiornamento del piano carriera).

Questo trend positivo è rispecchiato anche dagli indicatori strategici di Ateneo (che richiamano criteri del FFO), riportati nella Tab. 2.47, e nella successiva Tab. 2.48 che mostra il dettaglio della mobilità Erasmus in uscita e in entrata.

*Tab. 2.47 - Indicatori strategici di Ateneo legati ai flussi di mobilità degli studenti*

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2015 vs 2014 %
			AS 2013 AA 2012/13	AS 2014 AA 2013/14	AS 2015 AA 2014/15	
Proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (solo Erasmus) (FFO2014)	Indicatori di Risultato	AA	1,30%	1,37%	1,58%	15,26% ▲
Proporzione di studenti internazionali in entrata per programmi di mobilità internazionale (solo Erasmus) (FFO 2014)	Indicatori di Risultato	AA	0,70%	0,68%	0,72%	7,12% ▲
Numero di studenti in mobilità internazionale che hanno sostenuto CFU all'estero (1.2.e.2 PRO3)	Indicatori di Risultato	AA	1.048,00	1.066,00	1.192,00	11,82% ▲

*Tab. 2.48 - Partecipanti al programma Erasmus per studio in uscita e in ingresso*

STATO	STUDENTI IN USCITA		STUDENTI IN ENTRATA	
	2013/2014	2014/2015	2013/2014	2014/2015
Austria	7	7	5	4
Belgio	30	31	12	11
Bulgaria	1	0	3	3
Cipro	2	3	0	3
Croazia	1	3	1	1
Danimarca	11	5	1	2
Estonia	2	0	0	0
Finlandia	27	20	6	9
Francia	171	202	67	43
Germania	104	121	46	36
Grecia	5	3	7	9
Irlanda	4	6	2	3
Islanda	1	0	0	0
Lettonia	1	3	5	5
Lituania	8	9	5	8
Lussemburgo	2	0	0	0
Norvegia	12	9	1	3
Paesi Bassi	11	16	6	6
Polonia	20	26	30	26
Portogallo	69	71	24	46
Regno Unito	55	39	29	20

STATO	STUDENTI IN USCITA		STUDENTI IN ENTRATA	
	2013/2014	2014/2015	2013/2014	2014/2015
Repubblica Ceca	3	5	6	10
Romania	8	12	13	23
Slovacchia	2	2	4	1
Slovenia	6	6	1	0
Spagna	260	257	168	185
Svezia	35	28	4	3
Svizzera	9	4	1	4
Turchia	11	18	15	17
Ungheria	1	3	1	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>879</b>	<b>909</b>	<b>463</b>	<b>482</b>

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

In Tab. 2.49 si riportano gli studenti Erasmus in uscita / entrata per Struttura; il maggior numero di studenti appartiene a Cds afferenti al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture moderne.

Tab. 2.49 - Partecipanti al programma Erasmus per studio in uscita e in entrata per Dipartimento

DIPARTIMENTO	STUDENTI IN USCITA		STUDENTI IN ENTRATA	
	2013/2014	2014/2015	2013/2014	2014/2015
Biotechnologie Molecolari e Scienze della Salute	3	3	0	0
Chimica	6	8	1	8
Culture, Politica e Società	74	79	38	30
Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"	5	18	5	10
Filosofia e Scienze dell'educazione	47	42	21	26
Fisica	17	15	8	3
Giurisprudenza	84	58	31	31
Informatica	10	8	4	4
Lingue e Letterature straniere e Culture moderne	144	142	72	56
Management	99	123	71	47
Matematica "Giuseppe Peano"	12	13	2	1
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	0	0	0	0
Psicologia	68	98	29	49
Scienza e Tecnologia del Farmaco	28	39	16	17
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	31	24	9	17
Scienze Chirurgiche	3	4	3	3
Scienze Cliniche e Biologiche	24	29	14	13
Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	59	51	22	22
Scienze della Terra	5	4	6	13
Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	14	10	2	2
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	69	43	38	38
Scienze Veterinarie	5	11	14	19
Studi Storici	12	17	7	19
Studi Umanistici	60	70	47	50
Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio	0	0	3	4
<b>Totale complessivo</b>	<b>879</b>	<b>909</b>	<b>463</b>	<b>482</b>

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

Nella successiva Tab. 2.50 sono stati riportati i numeri relativi alle mobilità Erasmus Traineeship (programma Erasmus, finalizzato allo svolgimento di tirocini di durata da 2 a 12 mesi presso enti, aziende e atenei stranieri, precedentemente noto come Erasmus Placement) attivate nel corso del 2014/2015 per paese di destinazione.

Tab. 2.50 - Dettaglio mobilità attivate Erasmus Traineeship

STATO	TOTALE
Austria	3
Belgio	11
Cipro	1
Croazia	1
Danimarca	3
Finlandia	3
Francia	30
Germania	30
Grecia	2
Irlanda	2
Lettonia	2
Lituania	1
Malta	2
Norvegia	2
Paesi Bassi	5
Polonia	3
Portogallo	10
Regno Unito	25
Slovacchia	2
Spagna	30
Svezia	5
Turchia	2
Ungheria	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>176</b>

Gli indicatori di Ateneo (Tab. 2.51) evidenziano un trend stazionario degli iscritti stranieri ai Cds di I e II livello.

Tab. 2.51 - Indicatori strategici di Ateneo – iscritti stranieri

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2015 vs 2014 %
			AS 2013 AA 2012/13	AS 2014 AA 2013/14	AS 2015 AA 2014/15	
Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea magistrale	Indicatori di Impatto	AA	5,27%	5,06%	5,17%	2,26% ▲
Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea di I livello (CdS triennali e ciclo unico)	Indicatori di Impatto	AA	5,98%	5,94%	5,86%	-1,27% ▼

#### 2.4.8 Finanziamenti per la cooperazione Internazionale nella didattica

(A cura della Direzione Ricerca e Relazioni internazionali)

##### Il programma Erasmus Mundus

L'Università ha partecipato ai vari bandi pubblicati dall'Unione Europea nell'ambito delle linee d'azione del programma Erasmus+; ciò ha consentito di costruire specifici partenariati europei su differenti tematiche. In particolare i progetti finanziati si concentrano sulle Key Action 2 Partenariati Strategici e Jean Monnet. Nella Tab. 2.52 si riporta l'elenco dei progetti finanziati nei bandi del 2015.

Tab. 2.52 – Finanziamenti relativi al programma Erasmus+

Dipartimento	Programma o azione	Istituzione Beneficiaria	Titolo del Progetto	Durata Progetto	Budget
Culture, Politica e Società	Jean Monnet	Università degli Studi di Torino	Religions for Europe. The Confessional Factor in the European Integration: History, Culture and Identity -R4UE	01-09-2015 – 31-08-2018	€ 28.892
Filosofia e Scienze dell'Educazione	KA2 - Strategic Partnerships for higher education	Université de Bordeaux	NEURONLINE : Creating on-line educational resource for a Life Long Learning Master of Neuroscience	01-09-2015 – 31-08-2018	€ 47.631
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	KA2 - Strategic Partnerships for higher education	Sistemi formativi Confindustria	Food for Growth	01-12-2015 - 31-05-2018	€ 54.597
Scienze Chirurgiche	KA2 - Strategic Partnerships for higher education	STICHTING VU-VUMC	ProCuGyn - Pan-European Professional Curriculum for Gynaecologists	01-10-2015 - 31-08-2018	€ 28.296
Scienze Cliniche e Biologiche	KA2 - Strategic Partnerships for higher education	GIPAL-FORMATION	ACTECIM - Acteurs du territoire pour une éducation à la citoyenneté mondiale	01-09-2015 – 31-08-2018	€ 29.915
Scienze della Terra	KA2 - Strategic Partnerships for higher education	Vaalan kunnan sivistyspalvelut	Geoheritage and climate change opening the secrets of home	01-09-2015 - 31-08-2018	€ 28.260
Scienze Mediche	KA2 - Strategic Partnerships for higher education	FH Joanneum - University of Applied Sciences	AtLETyC – Athletes Learning Entrepreneurship –a New Type of Dual Career	01-01-2016 - 30-06-2018	€ 76.950

Sono ancora in corso i progetti finanziati all'Ateneo nell'ambito del programma Erasmus Mundus, ora concluso e confluito per la programmazione 2014-2020 nel Programma Erasmus+. Decine di studenti hanno proseguito le mobilità previste sia in entrata che in uscita nell'ambito dei seguenti progetti Erasmus Mundus ancora attivi:

1. Biohealth Computing - European Master program in Materials Science;
2. Epog Master - Economic Policies in the age of Globalisation;
3. Vinifera Euromaster – Viticulture and Enology
4. MaMaself - European Master program in Materials Science Exploiting Large Scale Facilities
5. ERAWEB – Erasmus Mundis Western Balkans
6. HERMES – Higher Education and reserach Area in Europe and Middle East

#### Attrazione di Visiting Professors

Nel 2015 l'Ateneo ha lavorato nell'ambito della Programmazione Triennale MIUR 2013-2015 (Cfr. Par.1.3.2), proseguendo il rafforzamento e lo sviluppo della propria capacità organizzativa mirata all'accoglienza nell'Ateneo di docenti universitari/e ed esperti/e internazionali attivi/e in istituzioni accademiche e Università estere, per incarichi di insegnamento nei corsi ufficiali di laurea, laurea specialistica e nei laboratori di ricerca comprendendo anche attività di tipo tutoriale e seminariale.

Nell'A.A. 2015/2016 l'Ateneo ha messo a bando 30 nuove posizioni, suddivise tra 1° e 2° semestre, consolidando gli strumenti e i meccanismi di gestione delle procedure create ad hoc per il conferimento degli incarichi e per la gestione dell'accoglienza (visto, viaggio, assicurazione, fiscalità, accoglienza ed assistenza in Ateneo) e dell'assistenza ai visiting professors stranieri/e (VP).

Oltre al consolidamento delle procedure amministrativo-gestionali di application on-line relative ai bandi, di contrattualizzazione per attività di insegnamento con le rispettive guidelines, interamente in lingua inglese, si è elaborata una scheda di valutazione relativa all'esperienza dei VP in Ateneo, sottoposta ai/docenti referenti le proposte di insegnamento, la quale ha permesso di evidenziare un riscontro e un impatto positivo sulla docenza e sulla ricerca in UniTO.

#### Il Progetto WWS

La seconda edizione del Progetto World Wide Style (WWS 2014 - 2016), realizzato con il cofinanziamento della Fondazione CRT, rilancia la mobilità di giovani laureati di Paesi svantaggiati e in via di sviluppo per attività di

ricerca e formazione nei Dipartimenti dell'Ateneo e la mobilità dei giovani ricercatori di UniTO per esperienze di ricerca presso università e centri di ricerca all'estero.

UniTO offre 48 borse di studio di 3 o 6 mesi per attività di ricerca presso i propri Dipartimenti. I candidati devono essere laureati e cittadini dei Paesi beneficiari degli aiuti allo sviluppo della lista OCSE- DAC. La borsa di studio è pari a € 1500 mensili e prevede la copertura delle spese di viaggio, di assicurazione e di permesso di soggiorno.

I ricercatori e gli assegnisti di ricerca di UniTO usufruiscono di 48 borse di mobilità per compiere esperienze di ricerca all'estero per periodi di 3 o 6 mesi.

Le mobilità, sia incoming che outgoing, sono iniziate nel 2015 e sono in corso: il termine previsto è il 31/12/2016.

Il programma WWS ha previsto i seguenti flussi

- Call per la mobilità in entrata: 343 candidature pervenute (di cui 304 ammissibili) provenienti da 40 Paesi. Il programma ha finanziato e gestito 48 mobilità in entrata di ricercatori provenienti da **24** Paesi (Cfr. Fig. 2.2 per aree di provenienza geografica dei visiting scientist in entrata).
- Call per mobilità in uscita: Il programma ha gestito la mobilità di 48 ricercatori UNiTO in 15 Paesi (Cfr. Fig. 2.3 per i Paesi in cui si è realizzata la mobilità in uscita).

Fig. 2.2 – Call WWS entrata, aree provenienza

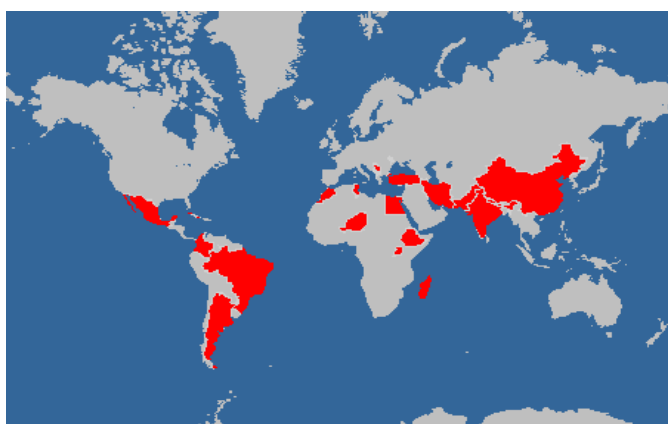
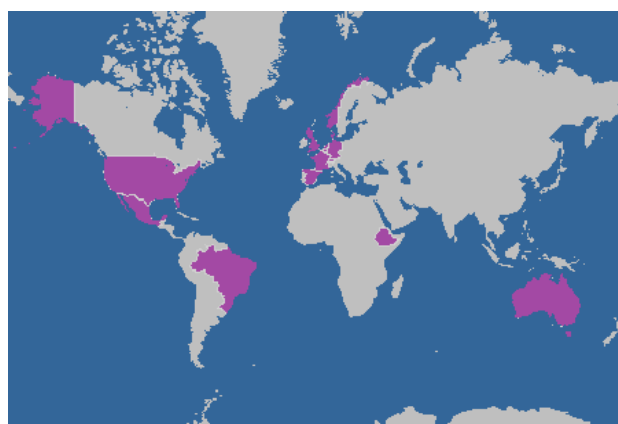


Fig. 2.3 – Call WWS in uscita, aree destinazione



### **I rapporti internazionali di collaborazione didattica e scientifico-accademica: accordi ed eventi internazionali**

Nel corso del 2015 l'Università ha raddoppiato rispetto all'anno precedente il numero di delegazioni accolte in Ateneo nel corso di incontri istituzionali: si sono registrate una trentina di delegazioni provenienti da Atenei e Centri di Ricerca di Cina, Russia, Paesi Bassi, Francia, Colombia, Giordania, Pakistan, USA, Kosovo, Giappone, Thailandia, Messico, Arabia Saudita, Vietnam, nell'ambito degli accordi di cooperazione internazionale in atto e in vista dello sviluppo di nuove relazioni accademiche.

Nell'ottica del potenziamento dell'internazionalità, l'Ateneo ha sviluppato inoltre una fitta rete di relazioni internazionali con i principali atenei di Arabia Saudita, Qatar, Giordania, Comore, Russia, Cina, Francia, Azerbaijan, Kazakistan, Iran, Perù e Colombia, mediante viaggi istituzionali all'estero e partecipazione a eventi, conferenze e visite istituzionali.

Da tali attività scaturiscono la sottoscrizione di nuovi accordi internazionali di cooperazione interuniversitaria e l'inclusione in programmi internazionali di mobilità e per l'attrazione di studenti stranieri. Hanno raggiunto, infatti, quota 600 gli accordi internazionali, quadro, specifici di interesse dipartimentale e di scambio studenti, sottoscritti dall'Ateneo.

Di particolare rilievo la partecipazione alla Fiera dell'Istruzione Superiore a Cipro (11-13 marzo 2015), alla Fiera studenti Edutex per attrazione studenti stranieri in Bahrein (24-26 marzo 2015), alle Fiere "Expo Estudiantes" di Bogotà e Lima (8-15 aprile 2015), alla Fiera "Studiare in Italia 2015" a Tirana, Albania (17-19 aprile 2015) e alla Fiera "Becas del Presidente- Pronabec" del Ministero dell'Istruzione Superiore peruviano a Lima (30 ottobre- 2 novembre 2015): lo stand di UNiTO è entrato in contatto con migliaia di studenti – una media di 300 studenti a fiera- e ha distribuito brochure informative sulle possibilità di studio e ricerca, fornendo informazioni sulle procedure e i costi di iscrizione, lo studio della lingua italiana, i corsi di laurea in lingua inglese, i costi della vita e di accommodation. Durante tali fiere sono stati raccolti i dati degli studenti interessati a ricevere ulteriori informazioni sui corsi di studio di UniTO, che sono stati in seguito ricontattati. Si sottolinea che l'Ateneo ha partecipato a due fiere in Perù per promuovere l'accordo sottoscritto con il Ministero peruviano per l'Istruzione

superiore, attraverso l'adesione al "Programa Nacional de Becas y Créditos Educativos PRONABEC", un programma del Governo peruviano per la promozione degli studi all'estero.

L'Ateneo ha sperimentato per la prima volta anche la partecipazione alla Fiera Virtuale "European Higher Education Virtual Fair – India", svoltasi attraverso webinar online nel periodo 26-29 novembre 2015, alla quale ha preso parte il corso di laurea magistrale in lingua inglese "Stochastics and Data Science".

Infine, va evidenziata la collaborazione con la Città di Torino per la presenza dell'Ateneo con proprio stand presso la Terza conferenza Torino Process, organizzata da European Training Foundation ETF (Torino, 3 - 4 giugno 2015) e in occasione dell'incontro mondiale "9th World Chambers Congress" (Torino, 10-12 giugno 2015).

### **Il progetto Uni.Coo**

Il progetto Uni.Coo (UNITO for International Cooperation), avviato nel 2011, prevede l'attivazione di percorsi di mobilità in entrata e in uscita nell'ambito di attività di cooperazione con paesi in via di Sviluppo, in cui docenti, ONG e istituzioni locali coinvolgono gli studenti dell'Ateneo in esperienze di ricerca e di formazione.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. il coinvolgimento della componente studentesca nei progetti di cooperazione incoraggiandone la mobilità;
2. la promozione di azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze;
3. la condivisione di competenze e conoscenze dei giovani studenti con gli attori della cooperazione decentrata piemontese e internazionale in un rapporto di reciproco scambio.

Il bando per la mobilità studenti pubblicato a dicembre 2014 è stato così suddiviso:

1. Progetti per laureandi e neolaureati di II livello: sono stati presentati 26 progetti, dei quali ne sono stati selezionati 11, per un totale di 28 borse di mobilità outgoing assegnate nel corso dell'anno 2015;
2. Progetti per dottorandi, assegnisti e specializzandi: sono stati presentati 4 progetti, dei quali ne sono stati selezionati 2, per un totale di 4 borse di mobilità (2 incoming e 2 outgoing) svoltesi nel 2015.

## **2.5 ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI**

*(A cura della Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali)*

### **2.5.1 Attività di Public Engagement**

L'Università di Torino dal 2006 si è dotata di uno strumento ad hoc con il quale studiare, progettare e realizzare iniziative di coinvolgimento della società ad ampio spettro e più in generale di terza missione, nell'ambito della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: il Centro Agorà Scienza. Il Centro opera sul fronte del Public Engagement (PE) con le seguenti linee di azione:

- dialogo tra scienza e società;
- diffusione della cultura scientifica (con particolare attenzione al mondo della scuola di ogni ordine e grado);
- potenziamento delle relazioni tra mondo accademico (studenti, dottorandi e ricercatori), mondo della scuola (studenti e insegnanti), mondo produttivo, cittadini, policy maker, media;
- formazione di ricercatori e dottorandi alla comunicazione della scienza e delle loro attività di ricerca;
- innovazione nella didattica e in quella delle scienze in particolare;
- ricerca sui temi Science with and for Society;
- ricerca nel campo della valorizzazione e valutazione delle attività di Public Engagement.

A fine dell'anno 2014 è stata inoltre creata, un'Unità di Processo per la disseminazione dei risultati della ricerca (costituito da due unità di PTA del Centro Agorà Scienza) che persegue il compito di potenziare e valorizzare le attività di PE delle strutture di ricerca e dell'Ateneo stesso.

In questo contesto l'Ateneo, nell'ambito delle Linee Strategiche 2013-15 (*Finalità strategica 2: Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale - Obiettivo 2.5: Potenziamento della disseminazione dei risultati della ricerca*) ha realizzato le seguenti principali azioni:

- censimento, monitoraggio e valorizzazione delle attività di PE di Ateneo e delle strutture di ricerca;
- progettazione del Forum della ricerca e della terza missione dell'Università di Torino, un sito web innovativo che sarà pubblicato nel 2016;
- supporto ai Dipartimenti per la progettazione di iniziative di Public Engagement finalizzate alla valorizzazione dei risultati di ricerca di bandi competitivi (nazionali ed europei);
- iniziative di formazione rivolte a dottorandi e giovani ricercatori sui temi del Public Engagement



- iniziative rivolte a studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado per avvicinare il mondo della ricerca al mondo della scuola (es: Bambine e bambini. Un giorno all'università e Scienza Attiva);
- iniziative rivolte al grande pubblico per valorizzare il ruolo del ricercatore e della ricerca nella società.

Rispetto a quest'ultimo punto si evidenzia il successo ottenuto dall'Università di Torino, in partenariato con gli altri Atenei piemontesi, nell'iniziativa finanziata dalla Commissione Europea avente l'obiettivo di avvicinare il grande pubblico ai ricercatori e alla scienza attraverso la "Notte dei Ricercatori". L'evento, che si svolge ogni anno in tutte le città Europee risultate vincitrici del bando, ha ottenuto nel 2015, per gli Atenei Piemontesi, i seguenti risultati in termini di persone e istituzioni coinvolte:

- circa 25.000 persone (cittadini, giovani, ragazzi, famiglie...), di cui circa 1.000 studenti delle scuole cittadine;
- 500 tra ricercatori, dottorandi, assegnasti, dottori di ricerca dell'Università di Torino direttamente coinvolti nell'organizzazione delle attività;
- oltre 80 Enti di ricerca (INFN, CNR, INRIM, INAF, ecc...), Istituzioni, Associazioni coinvolte su tutto il territorio;
- partnership con Unione Industriale e coinvolgimento diretto di una decina di aziende e start-up del territorio.

### 2.5.2 Trasferimento tecnologico e di conoscenza

Con il fine di sensibilizzare e incrementare le attività di trasferimento di conoscenze all'interno dell'Ateneo, la Direzione Ricerca dell'Ateneo ha organizzato una rete di Referenti per il Trasferimento Tecnologico all'interno di ciascun Dipartimento, sul modello spoke già sperimentato con successo per i finanziamenti europei. Per l'ufficio di Trasferimento Tecnologico, si è colta l'occasione del Bando pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 23 luglio 2015, finalizzato al potenziamento e allo sviluppo di capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca, anche per aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese". La partecipazione al bando sulla linea di intervento 1 con progetto denominato "Strengthening Knowledge Transfer In Life Sciences By Introducing Open Innovation - Li.Sc.O" è stata valutata con successo a dicembre 2015.

#### I Brevetti

Il trasferimento di tecnologie e know how rappresenta un importante strumento per valorizzare e diffondere i risultati della ricerca scientifica, fondamentale per lo sviluppo culturale e industriale del nostro Paese al quale l'Ateneo fornisce il suo importante contributo nelle diverse forme di intervento.

Lo sfruttamento dei risultati delle ricerche nelle sue diverse forme si pone quindi come opportunità per sostenere l'economia del territorio e l'utilizzo delle tecnologie, attraverso meccanismi che vanno dai brevetti e dagli altri strumenti legali di protezione, alla creazione di spin-off, alle collaborazioni di ricerca con altre imprese private.

Nel periodo 2001-2015 sono stati effettuati 117 primi depositi di domande di brevetto (105 Italia, 6 UE, 6 PCT, ovvero brevetti validi a livello internazionale), che si sono poi sviluppati in 43 estensioni (3 Italia/UE, 37 Italia/PCT, 3 UE/PCT). Di questi brevetti, 34 sono stati concessi in licenza o cessione a società (tra cui 11 Spin-off).

Nel periodo dal 2001, data di attivazione dell'Ufficio di trasferimento tecnologico, ad oggi, sono state depositate domande di brevetto a titolarità dell'Ateneo provenienti da tutti i settori dell'area scientifica. Si rileva che i settori più attivi in tal senso sono stati quelli di Medicina, Scienze Cliniche, Biologia e Biochimica.

Di seguito alcuni dati in serie storica sul numero di domande di brevetto per tipologia di deposito (Tab.2.53), territorio di validità (Tab. 2.54), numero di contratti di licenza/cessione (Tab. 2.55) e settore di provenienza (Fig. 2.4).

Tab. 2.53 - Numero di domande di brevetto per tipologia di deposito – 2001-2015

Nr. Deposito brevetti	Italia	UE	PCT	Totale primi depositi
2001- 2010	58	5	5	68
2011	13			13
2012	11	1	1	13
2013	11			11
2014	6			6
2015	6			6
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>117</b>

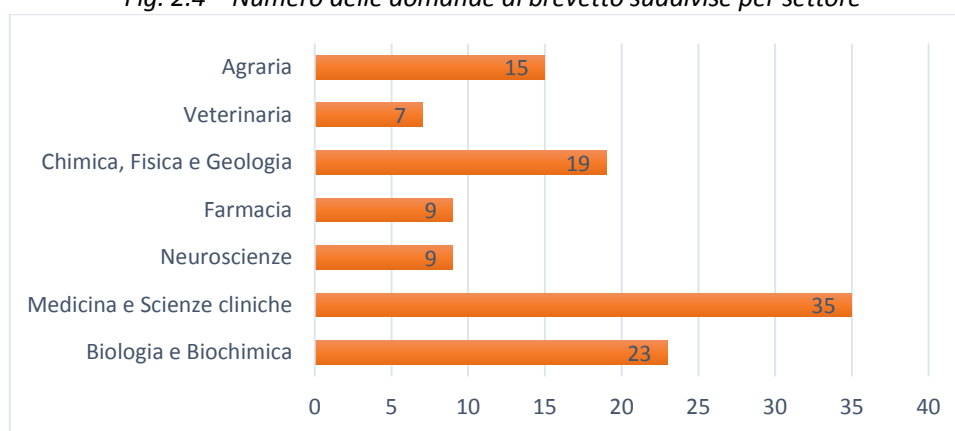
Tab. 2.54 - Numero di domande di brevetto per territorio di validità – 2001-2015

Nr. Brevetti estesi	Italia/UE	Italia/PCT	UE/PCT	Totale estensioni
2001- 2010	1	24	2	27
2011	1	1	1	3
2012		3		3
2013		3		3
2014		5		5
2015	1	1		2
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>37</b>	<b>3</b>	<b>43</b>

Tab. 2.55 - Numero di contratti di licenza o cessione per anno 2004-2015

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1	0	5	6	3	2	2	0	3	3	8	1

Fig. 2.4 – Numero delle domande di brevetto suddivise per settore



### Spin-off

Il Regolamento dell'Università di Torino in materia di spin off distingue tra spin off universitari e accademici. Nei primi l'Ateneo è socio di capitale, mentre nei secondi appoggia l'iniziativa imprenditoriale senza entrare nella compagine societaria. Alcuni spin off usufruiscono della convenzione con l'Ateneo per l'utilizzo di spazi, attrezzature e personale dei Dipartimenti universitari, altri hanno trovato sede presso l'incubatore 2i3T.

Obiettivo principale dell'approvazione dello status di Spin-off da parte dell'Ateneo è favorire il contatto tra le strutture di ricerca universitarie, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio, per sostenere la ricerca e diffondere nuove tecnologie con ricadute positive sulla produzione industriale e il benessere sociale del territorio. L'Ateneo di Torino nel periodo 2001-2015 ha contribuito alla nascita di 37 società Spin-off, di cui 31 accademiche e 6 universitarie.

Di seguito la Tab. 2.56 che quantifica l'andamento negli anni della costituzione delle società spin off:

Tab. 2.56 - Spin off accademici e universitari presenti nell'Università di Torino

Spin off	Accademici	Universitari	di cui incubati c/o 2i3T	Totale
2003-2010	12*	4*	13	16
2011	4	1	5	5
2012	5	1	5	6
2013	4		4	4
2014	4			4
2015	2			2
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>6</b>	<b>27</b>	<b>37</b>

\* Nota: uno spin off universitario costituito nel 2009 è stato trasformato in accademico nel 2013, a seguito della cessione della quota universitaria; la tabella tiene conto della situazione aggiornata.

### **2.5.3 Rapporti con le Imprese**

#### **Incubatore di imprese dell'Università degli Studi di Torino**

La società per la gestione dell'Incubatore dell'Ateneo, di seguito 2i3T, procede nella sua *mission* di diffusione della cultura del trasferimento di conoscenza e di valorizzazione dei risultati della Ricerca supportando l'Ateneo nell'ambito della terza missione, e contribuendo con la sua attività al perseguimento della Finalità strategica 1 "Riconoscere la Responsabilità Sociale dell'Ateneo" (Ob. 1.3 az.1, Ob. 1.4 az.1, Ob. 1.7 az.3).

Nel 2015 sono state costituite 6 nuove imprese, di cui 2 qualificate come spin-off riconosciuti dall'Ateneo (cfr Tab. 2.56). Le imprese di nuova costituzione operano nei settori della salute (1 impresa), innovazione sociale (2 imprese), digitale (2 imprese) e ambiente (1 impresa).

Con riferimento alla L.221/2012, 2i3T è stato qualificato come "Incubatore certificato"; le imprese collegate all'incubatore iscritte all'albo speciale che istituisce a livello nazionale lo status di Start up Innovative sono 24 al 31/12/2015, pari al 9,7% delle imprese iscritte della Provincia di Torino.

L'Incubatore è coinvolto in progetti internazionali e locali; per il 2015, oltre all'impegno nel progetto europeo "Health4growth", in collaborazione con la Provincia di Torino, 2i3T ha partecipato alla progettazione di un packaging innovativo per un farmaco in collaborazione con il Collegio universitario Thomas Moore di Leuven (Belgio). A livello territoriale si segnala, il percorso di Sovvenzione Globale per il sostegno di idee imprenditoriali provenienti dalla Ricerca pubblica supportato dalla Regione Piemonte, Assessorato Formazione e Lavoro, "Torino Social Innovation".

Tra le attività svolte nell'anno 2015 si inoltre segnalano:

- 47 eventi di cui 2i3T è stato organizzatore o relatore (seminari, eventi di piazza, fiere, ...);
- attività di scouting di idee di impresa e connessa attività di formazione e tutoraggio per verificare l'effettiva validità dell'idea e delle possibilità di trasformarsi in impresa;
- attività di sensibilizzazione verso discipline tradizionalmente meno vicine al contesto imprenditoriale; avviata nel 2014, l'attività ha trovato riscontro nel crescente numero di idee relative a imprese culturali e creative, o legati ai settori green, agrofood, servizi legati al benessere e alle scienze della salute; nell'anno sono state costituite due start up basate su competenze provenienti dall'area umanistica di cui Quarys (Dip. Cultura Politiche e Società) è stata riconosciuta quale spin off dell'Università;
- stipula accordo con una multinazionale farmaceutica, per avviare attività di ricerca nell'ambito biomedico finalizzate al trasferimento tecnologico.

#### **Sportello Università Impresa**

Nel 2015 UniTO si è dotata dello Sportello Università ed Impresa (SUI), finalizzato a potenziare la collaborazione tra Università e imprese ed enti territoriali, valorizzando la qualità della ricerca attraverso una relazione sinergica con il territorio. La finalità dello sportello "*di essere snodo di informazioni, punto di contatto per far incontrare domanda e offerta di ricerca sul territorio*" rientra nel quadro del potenziamento della terza missione dell'Ateneo.

Si riporta l'elenco delle principali attività svolte nel 2015:

- avvio mappatura dello stato dell'arte dei rapporti tra l'Università/gruppi di ricerca dell'Ateneo e le imprese;
- svolgimento di incontri con le associazioni di categoria delle imprese presenti sul territorio;
- invio di infomail ai Dipartimenti, su specifiche informazioni che riguardano rapporti con le aziende (bando EYE, Fabbrica Intelligente, Credito d'Imposta, MIT4LS 2015, bando FIXO, bando PhD ITalents) e ad aziende, associazioni di categoria su specifiche informazioni che riguardano rapporti con l'Università (Bando FIXO, Bando PhD ITalents);
- partecipazione in situ e/o in streaming a convegni, infoday, eventi di networking e brokeraggio (Infoday EYE, Salone Internazionale Ricerca Industriale ed Innovazione, Innovation Day, Mesap Assemblea Annuale, Fabbrica Intelligente, SCS 2015, MIIT4LS 2015, SME Instruments e Industria Sostenibile);

- organizzazione di un evento di promozione/informazione sul bando PhD ITalents in collaborazione con la Fondazione CRUI rivolto alle aziende del territorio;
- organizzazione con il Politecnico di Torino di un convegno con l'Istituto Technion di Haifa (Israele) sulle tematiche acqua e start-up.

## 2.6 IL PERCORSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Dopo la presentazione dei risultati connessi alle attività rilevanti in ambito ricerca, formazione e terza missione, la relazione prosegue descrivendo i risultati conseguiti rispetto al processo di Assicurazione della qualità (AQ), caratterizzato dal seguente contesto di riferimento descritto nella Rapporto ANVUR 2016<sup>20</sup>: *“A livello europeo sono stati proposti alcuni standard comuni per guidare la valutazione interna degli atenei e i loro processi di Assicurazione della Qualità. Gli standard definiti nel documento “Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)”, approvato a Bergen nel 2005, per l'assicurazione interna della qualità nelle istituzioni di istruzione superiore riguardano:*

1. *Linee di indirizzo e procedure per l'Assicurazione della Qualità;*
2. *Approvazione, monitoraggio e revisione periodica di corsi e titoli di studio;*
3. *Verifica del profitto degli studenti;*
4. *Assicurazione della Qualità dei docenti;*
5. *Risorse didattiche e sostegno agli studenti;*
6. *Sistemi informativi;*
7. *Pubblicità delle informazioni.*

*È prevista inoltre una specifica metodologia per la valutazione esterna della qualità nell'istruzione superiore, così articolata:*

8. *un'autovalutazione da parte dell'ente oggetto di valutazione;*
9. *una valutazione esterna di un gruppo di esperti, inclusi gli studenti, e una o più visite in loco;*
10. *la pubblicazione di un rapporto, che riporta decisioni e raccomandazioni;*
11. *una procedura di follow-up, a seguito delle raccomandazioni contenute nel rapporto, per verificare le azioni correttive messe in atto dall'ente valutato.*

*Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento, regolato dal Decreto Legislativo 19/2012, che, in attuazione dell'articolo 5 della Legge 240/2010, prevede l'elaborazione degli indicatori di qualità e la realizzazione delle visite di Accredimento Periodico da parte dell'ANVUR) rappresenta la risposta italiana all'esigenza di creare un sistema di Assicurazione della Qualità delle università, secondo le indicazioni di ENQA e in linea con le ESG. Secondo la normativa vigente, le istituzioni universitarie devono venire accreditate con una frequenza almeno quinquennale.”*

Rispetto al citato processo di AQ, per l'Ateneo un momento centrale è stato rappresentato dalla visita di Accredimento periodico della CEV che l'Ateneo ha ricevuto a novembre 2015.

All'interno del capitolo sono poi presentate le iniziative rilevanti che sono state poste in essere ai fini del processo di assicurazione della qualità di ricerca e didattica. Rispetto a quest'ultimo ambito, un ampio rilievo è dato rispetto alle innovazioni introdotte nell'ambito delle rilevazioni sull'opinione studenti, che rappresentano uno degli strumenti più significativi attraverso cui monitorare il grado di qualità percepita dagli studenti.

### 2.6.1 Visita di accreditamento periodico

Le Linee Guida per l'Accreditamento Periodico stabiliscono che l'ANVUR individui annualmente gli Atenei che riceveranno le visite di accreditamento al fine di giungere ad effettuare la valutazione di tutti gli Atenei italiani, in un arco prevedibile di cinque anni. Negli anni 2014 e 2015, primi anni di avvio del processo, ANVUR ha consentito alle Università di candidarsi. L'Università di Torino è stato il primo grande Ateneo italiano a farlo e ha scelto di proporre la propria candidatura nel 2015; in particolare il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo hanno deliberato di candidare l'Ateneo:

- per accelerare il cammino verso il miglioramento continuo;
- per mettere in atto azioni più incisive con mezzi più efficaci;

<sup>20</sup> Cfr. Rapporto ANVUR 2016, pag. 22.

- per migliorare i risultati di ricerca, didattica, servizi;
- per verificare in un contesto di peer review il proprio processo di autovalutazione.

L'obiettivo degli Organi di Governo è stato altresì quello di garantire un'organizzazione trasparente, accessibile, con un chiaro sistema delle responsabilità e pertanto lavorare per una maggior efficacia nei confronti di studenti e stakeholder. Candidarsi ha comportato che l'intera comunità accademica ha accresciuto la consapevolezza dell'orientamento di Ateneo verso un sistema di qualità nella gestione di tutte le attività istituzionali e che ognuno contribuisca, per la propria competenza, alle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti, mediante

- un continuo confronto, scambio e collaborazione attraverso incontri, anche di formazione e informazione, sulla base dei quali le attività da svolgere sono state costantemente monitorate e, qualora necessario, rimodulate al fine del raggiungimento dell'obiettivo previsto;
- azioni di monitoraggio successive alle azioni deliberate in modo da verificarne lo stato di attuazione e porre in essere eventuali azioni correttive.

Un ruolo essenziale nel processo di accreditamento è svolto dagli studenti e quindi è stato effettuato uno sforzo per aumentarne il coinvolgimento e la consapevolezza, favorendo il loro intervento diretto nei processi di miglioramento della didattica e dei servizi di Ateneo.

Il processo di accreditamento periodico prevede che vengano selezionati da ANVUR il 10% dei CdS e Dipartimenti dell'Ateneo (con vincolo per questi ultimi di un numero minimo di 5), con possibilità per l'Ateneo di indicarne la metà (arrotondata in eccesso), in fase di avvio della procedura nazionale di accreditamento periodico.

Tenuto conto che l'Ateneo è organizzato con 148 Corsi di studio (A.A 2014/15) e in 27 Dipartimenti, ciò ha comportato la selezione di 8 CdS e 3 Dipartimenti da parte di UniTO, e l'individuazione da parte di ANVUR dei rimanenti 7 CdS e 2 Dipartimenti per arrivare al totale di 15 CdS e 5 Dipartimenti previsti. Il dettaglio è riportato nella Tab. 2.57.

*Tab. 2.57 – Corsi di Studio e Dipartimenti sottoposti alla visita di accreditamento periodico*

<b>Corsi di Studio selezionati dall'Ateneo:</b>	<b>Corsi di Studio selezionati da ANVUR:</b>
1. Laurea in Scienze Biologiche 2. Laurea in Storia 3. Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia 4. Laurea Magistrale in Chimica 5. Laurea Magistrale in Scienze Internazionali 6. Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza 7. Laurea Magistrale Ciclo Unico in Medicina Veterinaria 8. Laurea Magistrale Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria	9. Laurea in Informatica 10. Laurea in Matematica 11. Laurea in Economia Aziendale 12. Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno 13. Laurea Magistrale in Psicologia Clinica: Salute e Interventi di Comunità 14. Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali 15. Laurea Magistrale in Sociologia
<b>Dipartimenti selezionati dall'Ateneo:</b>	<b>Dipartimenti selezionati da ANVUR:</b>
1. Giurisprudenza 2. Scienze Mediche 3. Studi Storici	4. Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi 5. Matematica "Giuseppe Peano"

L'Ateneo ha scelto di investire in quest'attività anche per migliorare la propria organizzazione, con evidenti ricadute sia in termini di erogazione che di fruizione dei servizi per chi lavora e studia in Ateneo.

Considerato che le logiche di assicurazione della qualità poggiano sulle decisioni che l'Ateneo assume rispetto allo standard di servizi che intende offrire agli studenti e a tutti i portatori di interesse, il Senato Accademico (19/01/2015) e il Consiglio di Amministrazione (27/01/2015), su proposta del Presidio della Qualità, hanno individuato alcuni temi specifici, elencati di seguito, su cui era essenziale che l'Ateneo si impegnasse con azioni mirate, individuando la responsabilità per ciascuna delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale coinvolte:

1. *Pianificazione della didattica, della ricerca e della terza missione e in coerenza con il documento di indirizzo strategico dell'Ateneo*

2. *Definizione di ruoli e responsabilità del processo di Assicurazione della Qualità con particolare riferimento alla didattica*
3. *Revisione aspetti organizzativi legati all'attività di supporto alla didattica*
4. *Definizione di politiche di Ateneo per la gestione dei dati e la pubblicazione dei risultati dell'Opinione studenti*
5. *Revisione dei siti web dei Corsi di Studio*
6. *Revisione dei Siti web dei Dipartimenti*
7. *Definizione di contenuti e procedure per il rilascio del Diploma Supplement*
8. *Identificazione delle criticità relative alle strutture edilizie esistenti dedicate alle attività di didattica e ricerca*
9. *Definizione degli strumenti per la comunicazione e formazione della cultura della qualità*
10. *Sviluppo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività didattiche*
11. *Sviluppo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività di ricerca*
12. *Definizione strumenti di monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo e pubblicazione dei criteri di attribuzione delle risorse*

A seguito delle delibere relative all'attuazione del suddetto piano di azioni, gli Organi di governo sono stati aggiornati in modo continuo sullo stato di avanzamento delle stesse e, ove necessario, hanno assunto delibere specifiche per favorirne l'attuazione.

Per rafforzare ulteriormente l'efficacia attuativa delle suddette azioni, sia a livello progettuale che di miglioramento delle attività correnti presidiate da ciascuna struttura, il progetto di accreditamento è stato anche definito come un obiettivo comune di performance della Direttrice Generale, di tutte le Direttrici e Direttori delle Direzioni dell'Amministrazione, e di una parte rilevante del personale valutato, come riportato più in dettaglio nei Par. 3.8.1 e 3.8.2.

L'Ateneo ha inoltre previsto ed effettuato sistematiche attività formative e di accompagnamento a favore dei soggetti coinvolti nelle visite di accreditamento periodico, che si sono svolte lungo tutto il 2015.

Al momento della chiusura della presente Relazione, non è ancora disponibile il Rapporto definitivo della CEV.

Le attività consolidate o implementate in occasione del processo di accreditamento periodico, indipendentemente da quello che sarà l'esito della visita, hanno consentito di incrementare le azioni volte a migliorare l'organizzazione trasparente, accessibile, con un chiaro sistema delle responsabilità dell'Ateneo; lavorare per l'accreditamento ha quindi significato migliorare l'efficacia della didattica e della ricerca dell'Università di Torino nei confronti di studenti e stakeholder.

L'intera comunità accademica, inoltre, ha preso consapevolezza dell'orientamento degli Organi di Governo verso un sistema di assicurazione della qualità nella gestione di tutte le attività istituzionali, tale per cui ognuno deve contribuire, per la propria competenza, alle attività in chiave di miglioramento continuo.

### **2.6.2 Iniziative rilevanti per lo sviluppo della Qualità della Ricerca**

Nel corso del 2015 sono stati messi a sistema alcuni processi riguardanti l'assicurazione della qualità della Ricerca e sono state sviluppate azioni specifiche collegate al processo di accreditamento periodico, e che rimangono come base per un ulteriore miglioramento futuro degli strumenti disponibili per il supporto delle attività di ricerca.

Per i quanto riguarda i processi di assicurazione della qualità, L'ANVUR ha richiesto la compilazione della scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che nelle intenzioni deve contemperare le informazioni relative ai processi di assicurazione della qualità e quelle relative alle necessità di valutazione periodica delle strutture di ricerca da parte del MIUR e dell'ANVUR.

Le basi dell'attività relativa alla SUA-RD erano già state poste nel 2014 con la partecipazione della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione al gruppo di lavoro CODAU/ANVUR/CINECA che ha definito i contenuti della Scheda e con la fase di sperimentazione che ha coinvolto 4 Dipartimenti dell'Ateneo.

Alla luce degli esiti della sperimentazione è proseguita, nei primi mesi del 2015, l'attività di assistenza e supporto a tutti i Dipartimenti nella compilazione della scheda con particolare riferimento alle sezioni riguardanti la definizione degli obiettivi di ricerca dei singoli Dipartimenti nonché la sezione relativa al Riesame. Il lavoro di accompagnamento ha previsto la definizione di modelli esemplificativi e sono state fissate sessioni di verifica dei

contenuti e di assistenza alla compilazione con singoli incontri con i responsabili individuati di ciascun Dipartimento di Ateneo svolti nel mese di gennaio 2015. Parallelamente sono stati individuati i referenti istituzionali delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale sulle singole attività di terza missione poiché molte delle voci richieste erano rilevate solo a livello centrale e inoltre occorre garantire un punto di riferimento con adeguate competenze sui singoli temi anche per i Dipartimenti che avessero avuto bisogno di approfondimenti specifici.

Lo sforzo globale è stato notevole, in particolare in settori come quelli della contabilità, in cui il personale incaricato doveva raccordare le attività di verifica e raccolta dei dati relativi a conto terzi e progetti competitivi sia a livello di dipartimento che di Ateneo.

Questo esercizio può essere considerato una buona base su cui innestare le successive attività istituzionali di programmazione strategica della ricerca e della terza missione, sia a livello di Dipartimento che a livello di Ateneo.

Per quanto riguarda le azioni specifiche svolte per il miglioramento della qualità della ricerca si segnala che l'Ateneo ha attuato nel corso del 2015 un'azione di sviluppo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività di ricerca, che ha portato ad effettuare nel corso del 2015 la migrazione del sistema di raccolta dei dati delle pubblicazioni scientifiche dal precedente sistema Cineca U-Gov al nuovo applicativo Iris (Cfr. Par. 2.3.3) con nuove potenzialità di gestione ed esposizione dei dati e una specifica sezione dedicata agli strumenti di monitoraggio e analisi dei dati, che sono poi risultati particolarmente utili in coincidenza con l'inizio della nuova procedura di valutazione nazionale della qualità della ricerca (VQR 2011-2014).

### **2.6.3 Iniziative rilevanti per lo sviluppo della Qualità della Didattica**

L'Ateneo di Torino ha posto da tempo l'attenzione sulla definizione dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica tanto da decidere di candidarsi, come già detto, primo tra i grandi Atenei italiani, al processo di accreditamento periodico ANVUR. Accanto alle attività connesse con questo evento, che sono trattate nel Cap. 2.5.1 della Relazione, le attività dell'Ateneo in questo ambito si sono orientate nel corso del 2015 al consolidamento delle procedure correnti di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) relative al riesame annuale e ciclico e alla ridefinizione del ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti tramite un processo di sperimentazione che conducesse a un miglioramento del loro funzionamento.

Per gli ulteriori approfondimenti di tutti gli aspetti relativi ai processi cosiddetti AVA (Autovalutazione Valutazione e Accreditamento) si segnala che è disponibile un'apposita Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo ([link](#)).

In concomitanza con la candidatura di Accreditamento Periodico e il programma di attività per esso previste, l'Ateneo ha altresì promosso alcune azioni sul versante del miglioramento della qualità della Didattica. Si segnalano tra queste:

- la definizione di ruoli e responsabilità del processo di Assicurazione della Qualità con particolare riferimento alla didattica, per arrivare a definire uno o più modelli applicabili alle diverse realtà presenti in Ateneo;
- la revisione degli aspetti organizzativi legati all'attività di supporto alla didattica, per evidenziare criticità e buone prassi in Ateneo al fine di elaborare suggerimenti e raccomandazioni utili al miglioramento dei servizi tecnico-amministrativi in una logica di efficienza, efficacia ed economicità;
- la definizione di politiche di Ateneo, per la gestione dei dati e la pubblicazione dei risultati dell'opinione degli studenti (punto approfondito nel successivo Par. 2.6.4);
- la revisione dei siti web dei corsi di studio, al fine di rilevare per tutti i corsi, oltre alla presenza ed aggiornamento delle informazioni, anche la loro completezza, chiarezza e fruibilità, nonché la conformità al modello proposto a livello di Ateneo;
- la definizione di procedure per il rilascio del Diploma Supplement, al fine di allineare le procedure previste in Ateneo alle migliori pratiche disponibili per il rilascio di questo documento integrativo del titolo di studio, che fornisce una descrizione standardizzata in inglese della natura, contenuto, contesto degli studi effettuati e che permette la sua comprensione anche in sedi estere;
- il rilascio della piattaforma di Ateneo University Planner (UP), per la gestione integrata delle aule, finalizzata a migliorare la pianificazione dell'utilizzo degli spazi didattici;



- lo sviluppo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività didattiche, che ha portato al rilascio di un nuovo sistema di gestione dei dati delle carriere studenti (ReCS), accessibile a tutti i soggetti interessati e che ha sostituito il sistema disponibile negli anni passati.

Anche per queste attività sono disponibili ulteriori approfondimenti nella Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo citata precedentemente ([link](#)).

#### **2.6.4 Efficacia delle attività formative – opinione studenti**

Come riportato nel Rapporto ANVUR 2016 (pag. 24), *“Uno degli elementi indispensabili per la valutazione della didattica è la rilevazione delle opinioni degli studenti e laureandi/laureati. Tali pratiche hanno ormai una lunga tradizione nell’università italiana, a partire dalla creazione del CNVSU nel 1999, fino all’attribuzione all’ANVUR nel 2010 delle competenze relative alla definizione di criteri e metodologie per la valutazione delle università e dei corsi di studio sulla base di parametri oggettivi e certificabili e con il coinvolgimento attivo degli studenti in relazione alle questioni inerenti alla didattica. In attuazione degli atti normativi, l’ANVUR ha introdotto, tra gli allegati del documento su Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), sette questionari per la rilevazione delle opinioni sulla didattica e ha successivamente elaborato delle linee guida per l’introduzione graduale di queste schede nell’ambito dei processi di assicurazione della qualità.*

*Gli studenti sono da considerarsi “testimoni privilegiati” della capacità del docente di comunicare con chiarezza; tuttavia non viene loro chiesto di essere esperti dei contenuti oggetto dell’insegnamento.”*

L’indagine sulla soddisfazione degli studenti è, anche in UniTO, un processo consolidato di misurazione sistematica e continua che il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo ha costruito nel tempo con lo scopo di contribuire al miglioramento dell’erogazione didattica in termini di efficienza ed efficacia, fornendo agli Organi di governo del Corso di Studio e di Ateneo gli elementi per intervenire in modo puntuale attraverso considerazioni e indicazioni su aspetti rilevanti del processo formativo.

Ulteriore obiettivo delle rilevazioni è svolgere un ruolo informativo per gli studenti stessi e gli stakeholder (futuri studenti, famiglie, aziende) sui CdS e sulla qualità del processo formativo da essi organizzato. Per soddisfare questi obiettivi è necessario che le rilevazioni siano svolte su base ampia (tendenzialmente su tutti gli insegnamenti e da tutti gli studenti), che i risultati siano disponibili agli interessati in forma chiara e in tempi rapidi, e che i CdS tengano conto dei risultati nella loro attività organizzativa e mettano in atto tempestive azioni di miglioramento rispetto a eventuali criticità riscontrate.

A partire dall’A.A. 2010-2011 la modalità di rilevazione cartacea è stata sostituita per l’intero Ateneo con quella informatizzata per ragioni di flessibilità, possibilità di analisi, tempestività di disponibilità dei risultati. Per l’A.A. 2013-14, in attuazione della normativa vigente, l’ANVUR ha dato indicazioni sulle procedure di rilevazione che gli Atenei sono tenuti a seguire, stabilendo che fosse previsto come obbligatorio il vincolo dell’avvenuta valutazione per l’iscrizione agli esami. L’Ateneo di Torino ha deciso per un passaggio graduale al nuovo sistema di valutazione, applicando nell’A.A. 2013-2014 tale vincolo per i soli studenti iscritti al I anno, prevedendone l’estensione agli altri studenti negli anni successivi. Dall’A.A. 2014/15 la compilazione del questionario è stata vincolante per accedere alla prenotazione dell’esame per gli studenti (sia frequentanti sia non frequentanti) iscritti al I e II anno dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico. Dall’A.A. 2015/16 l’obbligo è stato esteso a tutti gli studenti in corso. L’estensione dell’obbligatorietà di valutazione ha determinato l’aumento degli studenti compilanti, come si evince dalla tabella sottostante che mostra la serie storica relativa agli ultimi 5 anni accademici (Tab. 2.58).

*Tab. 2.58 - Numero schede compilato per anno accademico*

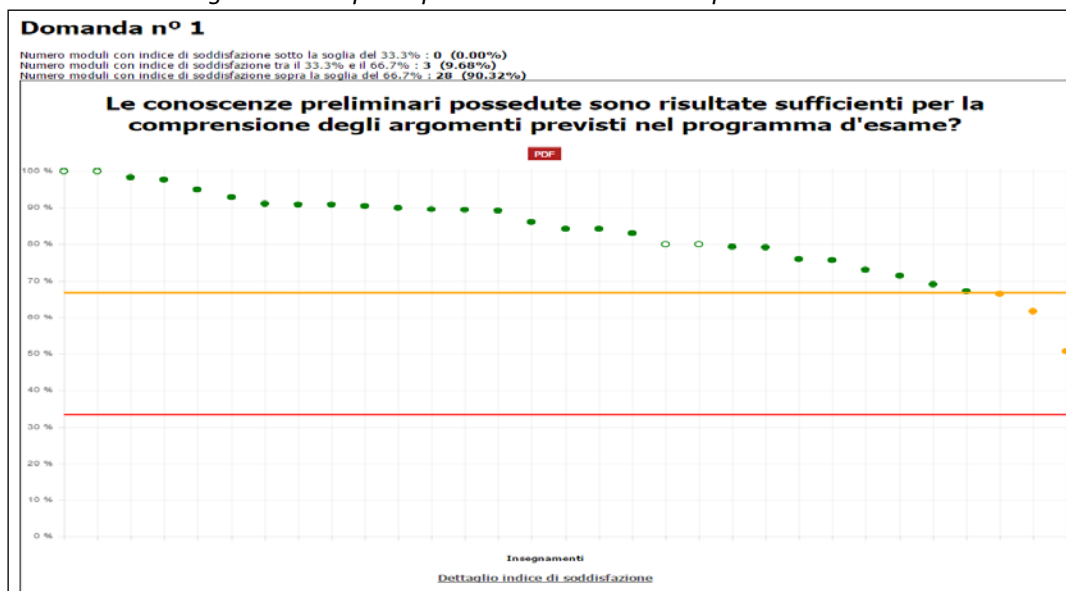
<b>A.A.</b>	<b>N° schede compilate</b>
2014/2015	418.442
2013/2014	332.059
2012/2013	194.618
2011/2012	199.116
2010/2011	166.596

Fonte: Direzione Programmazione Qualità Valutazione

Nell’A.A. 2014-15, l’Ateneo, come leva per il miglioramento continuo della didattica, ha ravvisato la necessità della definizione di uno standard per la pubblicazione dei risultati della rilevazione a livello di Ateneo. Dopo un’approfondita analisi è stata deliberata la pubblicazione dei risultati dell’opinione studenti in una nuova forma grafica (Fig. 2.4) che ne facilita la lettura, con le seguenti modalità:

- in area pubblica (nel sito di ogni singolo CdS e nella pagina Risultati opinioni studenti) in forma anonima con tasso di risposta e andamento degli insegnamenti del CdS per ogni domanda del questionario;
- in area riservata sono consultabili i risultati dei singoli docenti in forma esplicita con tasso di risposta e andamento degli insegnamenti del CdS.

Fig. 2.4 - Esempio di pubblicazione contenuti opinione studenti

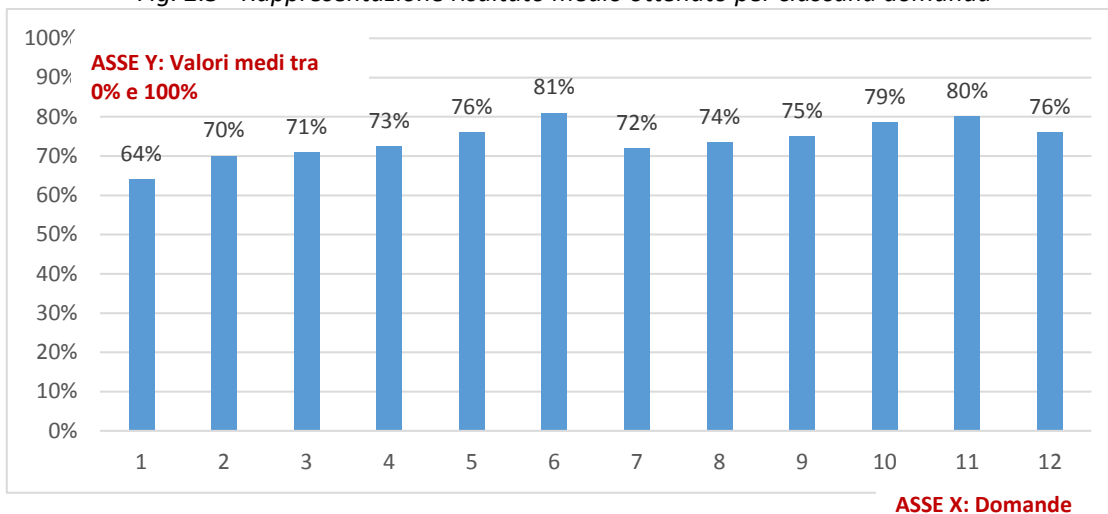


Fonte: Direzione Programmazione Qualità Valutazione

I questionari degli insegnamenti, compilati per l’A.A. 2014/2015, fanno riferimento rispettivamente a 9.074 moduli di insegnamento messi in valutazione, di cui 7.490, pari all’82,5% hanno generato statistiche valide per l’elaborazione dei report (il numero minimo di schede da compilare, a livello di insegnamento, per la significatività è stato fissato a 5, mentre il periodo considerato rilevante ai fini della generazione delle statistiche va da 2/3 del corso fino alla fine della prima sessione di esami).

Per ciascuna delle domande presenti nel questionario (di cui all’**Allegato Sez.2 n. 3**), si riportano i risultati globali delle risposte raccolte nell’A.A. 2014-15 sintetizzate in un istogramma che mostra la media di Ateneo (Fig. 2.5).

Fig. 2.5 - Rappresentazione risultato medio ottenuto per ciascuna domanda



Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

I risultati ottenuti a livello di Ateneo mostrano una buona soddisfazione globale, al confine tra secondo e primo quartile (valore medio 76%)<sup>21</sup>. Presentano risultati migliori le valutazioni riferite alle domande 6 (rispetto dell'orario), 10 (coerenza dell'insegnamento) e 11 (reperibilità del docente).

Si possono trovare valori minori nelle valutazioni 1 (aule), 2 (conoscenze preliminari) e 3 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati).

Rispetto alla suddetta analisi, oltre al giudizio complessivo, il Presidio della Qualità ha sollecitato un'evoluzione della procedura di gestione dell'opinione studenti, per individuare più agevolmente le variazioni di giudizio che si registrano tra i diversi CdS e insegnamenti, come richiesto dal Nucleo di Valutazione. Ciò potrà consentire più puntuali analisi delle criticità, con conseguente individuazione di soluzioni correttive.

Per ulteriori approfondimenti sull'Opinione studenti si rimanda all'apposita Relazione a cura del Presidio della Qualità, pubblicata nella sezione sull'assicurazione della qualità del portale istituzionale di Ateneo al seguente [link](#).

---

<sup>21</sup> L'indice viene costruito mediante il rapporto tra la somma delle risposte positive (PIU' SI' CHE NO / DECISAMENTE SI') e il totale dei primi quattro giudizi (DECISAMENTE NO / PIU' NO CHE SI' / PIU' SI' CHE NO / DECISAMENTE SI').

## SEZIONE 3 - RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (D. LGS. 150/2009)

### 3.1 MODELLO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI ATENEO

Vengono ora presentati i risultati ottenuti nell'ambito dei servizi tecnico - amministrativi realizzati dall'Ateneo, in relazione agli obiettivi previsti nel Piano della Performance 2015 – 2017, che si ricorda essere inserito come Sez. 4 nel Documento di Programmazione Integrata 2015<sup>22</sup>. Nel dettaglio la Relazione sulla Performance richiama gli indicatori strategici connessi alle finalità “responsabilità sociale”, “ricerca” e “didattica”, descritti rispettivamente nei Par. 2.1, e **All. Sez. 2 n. 1**, e li inquadra rispetto al contesto di miglioramento dell'Amministrazione dell'Ateneo, riprendendo nello specifico gli obiettivi connessi alla Finalità Strategica “Innovazione e qualità” in cui si inquadrano le competenze di sviluppo della componente dirigenziale e del personale tecnico amministrativo.

A questi seguono, nei paragrafi successivi, gli obiettivi di performance organizzativa delle strutture, gli obiettivi individuali del personale tecnico amministrativo valutato, gli ambiti di miglioramento della trasparenza ed anticorruzione, il focus sulle risorse economico finanziarie, ed infine i risultati concernenti le pari opportunità e il personale diversamente abile.

Anche per il 2015 la Relazione sulla performance chiude con la Sez. 3 la presente Relazione integrata sulle attività di Ateneo, che sperimenta per il II anno un modello di documento unico di rendicontazione delle attività di Ateneo, coerente con le logiche di semplificazione ed unitarietà di processo del Documento di Programmazione Integrata.

Gli stimoli che hanno consentito l'introduzione dei suddetti documenti preventivi e consuntivi muovono, sia da istanze interne all'Ateneo, che hanno portato a rivedere il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance o SMVP<sup>23</sup> (link) nell'aprile 2015, sia dal percorso in atto di adattamento degli Atenei rispetto alle nuove *Linee Guida sulla gestione integrata del ciclo della performance* licenziate dall'ANVUR il 20 luglio 2015.

In questa duplice prospettiva, l'Ateneo, anche per mezzo di un confronto continuo con Nucleo, ha introdotto nel 2015, oltre ai citati documenti, anche un nuovo **modello di pianificazione integrata**, che costituisce parte integrante del SMVP (Par. 1.3), e che punta a

- sviluppare a tendere un sistema di programmazione, monitoraggio, autovalutazione, valutazione e individuazione di azioni correttive, che ricomponga in un'unica filiera i processi di miglioramento continuo che coinvolgono il personale accademico (procedure AVA connesse all'assicurazione della qualità) e il personale tecnico amministrativo (ciclo della performance);
- rafforzare il collegamento e, a tendere, l'integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo di budget.

La nuova logica introdotta è sintetizzata nel seguente diagramma (Fig.3.1).

Fig. 3.1 – Il modello di Programmazione Integrata dell'Ateneo



<sup>22</sup> Il Piano della Performance 2015 - 2017, approvato dal CdA il 27/01/2015 è disponibile sul sito [www.unito.it](http://www.unito.it) – Sezione Amministrazione trasparente – Performance – Piano Performance.

<sup>23</sup> L'Ateneo con l'approvazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance a cura del CdA (29/04/2015) ha messo a sistema le diverse delibere sviluppate negli ultimi anni in tema di performance.

Il diagramma rappresenta un sistema di programmazione integrata che si caratterizza dei seguenti elementi:

- **1 - Livello “Pianificazione strategica”** composta dal Piano strategico approvato dall’Ateneo, dal Piano triennale Miur (di cui alla L.43/2005 e successivi D.D.M.M. attuativi) e dalle Politiche di Ateneo per la qualità;
- **2 - Livello “Pianificazione gestionale”**, che per il personale tecnico amministrativo si esplica attraverso il Ciclo della performance, mentre per le attività legate didattica, ricerca, III missione si esplica attraverso il Sistema AVA;
- **3 - Livello “Pianificazione delle risorse”**, che si collega alle suddette fasi prevedendo l’allocazione delle risorse necessarie a dare continuità alle attività istituzionali dell’Ateneo (attività correnti) e allo sviluppo di nuove attività (progetti).

Con l’introduzione di questo nuovo modello di pianificazione, e del Documento di Programmazione Integrata 2015, l’Ateneo ha adeguato in modo corrispondente l’approccio rispetto al **monitoraggio** di avanzamento dei diversi Piani di Programmazione inclusi nel suddetto Documento, secondo un criterio di miglioramento continuo. Nel mese di luglio 2015 è stato pertanto svolto per la prima volta un monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi che ha riguardato sia Linee Strategiche, sia le Politiche della Qualità, oltre al Piano della Performance per cui il monitoraggio è già previsto ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 150/09.

Il monitoraggio è stato sottoposto all’attenzione del Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2015, anche al fine di dare elementi utili rispetto all’andamento delle strategie dell’Ateneo.

L’aumentata rilevanza delle funzioni di monitoraggio, finalizzate a supportare i processi di autovalutazione e valutazione dell’Ateneo, ha portato anche nel 2015 a proseguire lo sviluppo dei **sistemi di controllo Direzionale**, le cui finalità sono descritte nel Par. 1.4 del SMVP. Nel presente anno lo sviluppo ha previsto:

- l’affinamento del cruscotto direzionale di Ateneo, finalizzato a monitorare gli indicatori delle Linee Strategiche 2013-15, in modo da allinearli entro i primi mesi del 2016 agli indicatori del nuovo Piano Strategico 2016 – 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2015;
- la messa a punto del cruscotto direzionale di Dipartimento, che monitora l’andamento degli indicatori di responsabilità sociale, ricerca e didattica a livello di singolo Dipartimento, con fase di rilascio dello stesso alle strutture nel 1° semestre 2016.

Tutte le fasi di sviluppo del cruscotto di Dipartimento sono state caratterizzate da una significativa interazione con gli Organi di governo, da specifici focus di approfondimento con i Direttori di Dipartimento, e quindi da una sintesi delle istanze emerse, che ha portato il Comitato guida del Progetto Dati e Indicatori<sup>24</sup> ad assumere le decisioni finali rispetto alle specifiche per l’implementazione del servizio. Questo processo, ha puntato a realizzare, nel 2015, un servizio di monitoraggio delle attività chiave dei Dipartimenti, per descrivere le diverse specificità disciplinari dei Dipartimenti, partendo da un set comune di 29 indicatori.

Con il rilascio del cruscotto di Dipartimento sarà prevista, come specificato nel Piano Performance 2016 – 2018 (Piano Integrato)<sup>25</sup>, una fase di studio dello strumento e dei dati rispetto alle politiche di miglioramento della didattica, ricerca e III missione espresse nei Piani Triennali 2015 – 2017 dei Dipartimenti, descritti nel Cap. 2.1 della presente relazione. A valle del rilascio del cruscotto ai dipartimenti sarà aggiornato anche il catalogo degli indicatori descritti nell’allegato 2 al SMVP.

### **3.2 MIGLIORAMENTO CICLO PERFORMANCE ALLA LUCE DELLE RACCOMANDAZIONI DELL’OIV**

La citata evoluzione del modello di programmazione integrata dell’Ateneo, ha trovato una sistematizzazione, come già in parte descritto, nel Sistema di Misurazione e valutazione della Performance, il cui aggiornamento è stato approvato il 29 aprile 2015 dal Consiglio di Amministrazione. Nel dettaglio il sistema ha previsto le seguenti linee di miglioramento:

- definizione del modello di programmazione integrata descritto nel Par. 3.1. Il modello punta ad offrire una rilettura dell’albero della performance (di cui alle precedenti disposizioni Civit), secondo la prospettiva di integrazione tra ciclo Performance e ciclo AVA raccomandato anche nelle Linee ANVUR del luglio 2015;

<sup>24</sup> Composto da Prorettrice, Direttrice Generale, Vice Rettore alla Semplificazione, Presidente del Presidio Qualità, 2 Componenti del Consiglio di Amministrazione, 2 Componenti del Senato Accademico (Direttori di Dipartimento), 2 Dirigenti

<sup>25</sup> Il Piano Integrato è riportato nella Sezione 4 del Documento di Programmazione Integrata 2016. Lo specifico riferimento alla funzione del cruscotto di Dipartimento per il 2016 è descritta nel Par.4.2 del Documento ([Link](#)).

- evoluzione del modello di gestione della performance organizzativa, al fine di monitorare in modo compiuto l'andamento delle attività correnti o processi, raccordandosi con le carte dei servizi e con l'impiego delle risorse (Par. 3.4);
- correlato sviluppo del raccordo tra obiettivi di performance organizzativa e bilancio;
- riordino delle procedure di valutazione individuale già adottate dal Consiglio di Amministrazione negli anni precedenti (Par. 3.8).

Oltre agli aspetti di miglioramento previsti nel SMVP, l'Ateneo ha posto in essere ulteriori azioni di sviluppo e di sensibilizzazione, anche per dar seguito alle raccomandazioni formulate nel *Documento di validazione della relazione sulla performance 2014*<sup>26</sup>, approvato dal Nucleo di Valutazione il 14 settembre 2015. Rispetto ai punti espressi nel suddetto documento si riferiscono in Tab. 3.1 le principali azioni poste in essere nel 2015 (I), indicando gli aspetti che richiedono un ulteriore approfondimento (A).

Tab. 3.1 - Raccomandazioni del Nucleo nel 2015 ed azioni di miglioramento

Ambito	Raccomandazione	Interventi attuati (I) o Approfondimenti in corso (A)
Conformità al DLgs .150	<p><i>“L’insufficiente saldatura tra le due componenti della Relazione integrata. Poteva essere utile, come veicolo di integrazione, premettere una sezione separata dedicata alle linee strategiche di Ateneo, piuttosto che riferirsi a queste ultime nella Relazione della Performance” (Pag. 2).</i></p>	<p>(I) Si è provveduto a premettere uno specifico paragrafo concernente l'andamento degli indicatori delle Linee Strategiche all'interno della Sez.2 (Cfr. Par. 2.1).</p>
	<p><i>“I responsabili delle unità organizzative sono troppo spesso più attenti agli aspetti formali del processo a scapito delle cure dedicate al miglioramento continuo delle prestazioni e al raggiungimento dei risultati di Ateneo” (Pag.2).</i></p>	<p>Per migliorare questo aspetto, è stata sviluppata a partire dal 2016 una procedura di pianificazione degli obiettivi delle Direzioni che ha previsto fin dall'inizio del ciclo una stretta integrazione con gli obiettivi del Piano Strategico 2016 – 2020 e con la mappa dei processi di Ateneo, al fine di tracciare il collegamento tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi connessi con le attività correnti. Questa procedura punta a migliorare in modo generalizzato i processi di pianificazione delle suddette strutture, ponendo l'accento non tanto sugli obiettivi rientranti nella performance, che pure sono gestiti all'interno della procedura, quanto sul presidio delle attività e degli indicatori di risultato, per favorire il miglioramento continuo delle prestazioni.</p>
	<p><i>“L’insufficiente partecipazione di tutte le componenti dell’Ateneo alle attività di programmazione e controllo, con un particolare ritardo a carico delle unità organizzative che non afferiscono direttamente all’Amministrazione centrale” (Pag. 2).</i></p>	<p>(I) Per migliorare questo aspetto si sono attuati i seguenti interventi:            -azione strutturale da parte dei Dipartimenti che ha portato allo sviluppo dei nuovi Piani Triennali 2015 -17 di Dipartimento (Par. 2.1);            -assegnazione ai Dipartimenti di obiettivi organizzativi comuni e specifici (Cfr. Par. 3.4 e All. Sez. 3 n. 2 per la sintesi dei risultati);            -sviluppo dei nuovi cruscotti dipartimentali come strumenti a supporto del processo di programmazione e controllo dei Dipartimenti;            -diffusione a tutto il personale docente e tecnico - amministrativo dei risultati dell'indagine di gradimento dei servizi tecnico amministrativi somministrata ai medesimi portatori di interesse.</p>

<sup>26</sup> Il Documento è disponibile nel suddetto sito - Sezione Amministrazione trasparente – Performance - Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance ([Link](#)).

Ambito	Raccomandazione	Interventi attuati (I) o Approfondimenti in corso (A)
	<p><i>“La mancata inclusione nella Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico dei risultati della valutazione del sistema AVA” (Pag. 2).</i></p>	<p><b>(A)</b> Nella struttura 2015 della Relazione in oggetto è stato introdotto uno specifico capitolo sul processo di assicurazione qualità.</p>
Ciclo della Performance	<p><i>“L3e\la Relazione dedica molta attenzione ai progetti strategici pluriennali e contiene pochi elementi a riguardo della valutazione della performance organizzativa dei servizi impegnati nell’attività corrente, peraltro trattata in modo esaustivo nella nuova versione del SMVP” (Pag. 3).</i></p>	<p><b>(I)</b> Il nuovo modello di performance organizzativa adottato nel Piano Performance 2015 – 2017 prevede una più forte focalizzazione sui processi (attività correnti) e sulla loro misurazione e valutazione (Cfr. Par. 3.4).  <b>(I)</b> L’obiettivo dell’<u>accreditamento periodico</u>, assegnato a tutti i dirigenti, è stato occasione per intervenire sulle attività correnti e processi, per ridisegnarli a migliorarli in relazione ai bisogni dei portatori di interesse, secondo un criterio di individuazione degli standard di qualità minimi.  <b>(I)</b> Nel 2015 è stato fatto un approfondimento sui risultati delle indagini di gradimento dei servizi tecnico amministrativi, da cui sono derivate azioni di miglioramento sui relativi ai servizi connessi alle attività correnti (Cfr. Par. 3.5 e dettaglio azioni al seguente <a href="#">link</a>).</p>
	<p><i>“La stessa Relazione segnala che il processo di definizione degli obiettivi è tutt’oggi caratterizzato da un’elevata complessità e parcellizzazione, con conseguente ritardo nella fase di assegnazione degli stessi a tutto il personale sottoposto a processi di valutazione” (Pag. 3).</i></p>	<p><b>(A)</b> Sono allo studio soluzioni per assegnare obiettivi comuni e di gruppo al personale, connessi alla performance di struttura, specie per figure professionali cui non siano assegnate specifiche responsabilità gestionali, anche per cogliere una raccomandazione formulata dal Nucleo nella riunione del febbraio 2016<sup>27</sup>. Questo permetterà di ridurre i tempi di assegnazione degli obiettivi al personale non dirigente, che comunque si sono già ridotti negli anni.</p>
	<p><i>“L’integrazione tra ciclo del bilancio e ciclo della performance è stata prevista nel nuovo Piano Performance 2014-16 ad un livello generale. Tuttavia, nel ciclo 2014 il raccordo tra obiettivi e risorse finanziarie esiste solo per i progetti strategici pluriennali;” (Pag. 4)</i></p>	<p><b>(I)</b> Rispetto alla Relazione sulla performance 2014, l’edizione 2015 sviluppa un raccordo tra il ciclo di bilancio e il ciclo degli obiettivi mediante l’elemento comune dei macro processi (Cfr. Par. 3.9.6), che copre la massa complessiva del bilancio; nel 2014 il raccordo era relativo ai soli fondi connessi allo sviluppo delle Linee Strategiche 2013-15.  <b>(I)</b> Per raccordare il bilancio con gli obiettivi del sistema universitario, è stata sviluppata, per i Bilanci Preventivi unici 2015 e 2016, la riclassificazione per Missioni e Programmi di cui al D.M. n. 21 del 16 gennaio 2014, aggiornata ai fini del Bilancio 2016 in base al D.D. Miur n. 3112 del 2 Dicembre 2015 (<a href="#">Link</a>).</p>

Alla presente analisi, che ha fornito risposte in merito alle raccomandazioni formulate dal Nucleo rispetto alle sue funzioni di valutazione della performance, indicando anche gli aspetti su cui occorre ancora intervenire, segue ora un paragrafo che descrive i termini di riferimento su cui si basa il processo di valutazione e di attribuzione dei giudizi di performance, con riferimento alla tracciabilità degli indicatori connessi.

### 3.2.1 Tracciabilità dei dati e degli indicatori di valutazione

Alla luce della citata definizione del nuovo SMVP, l’Ateneo ha messo a sistema i principali strumenti utilizzati per la valutazione degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali, per creare un processo di assegnazione degli obiettivi, definizione dei target, monitoraggio e consuntivazione dei risultati che presenti una coerenza complessiva lungo tutto il ciclo della performance.

<sup>27</sup> I verbali del Nucleo di Valutazione sono consultabili sul portale di Ateneo - Sezione Ateneo – Organizzazione -Organi di Ateneo - Nucleo di Valutazione Verbali ([link](#)).



Questo approccio si concretizza attraverso una serie di punti di riferimento o momenti chiave del ciclo performance che si descrivono in sintesi:

- Il 1° punto di riferimento è rappresentato dallo stesso SMVP che dettaglia le modalità con cui sviluppare il sistema degli obiettivi:
  - per gli obiettivi strategici il riferimento metodologico è l'Allegato 4 del SMVP, in cui è riportato il catalogo degli indicatori e delle relative metriche, periodicamente aggiornato;
  - per gli obiettivi organizzativi ed individuali, il riferimento sono le procedure di valutazione di cui all'Allegato 3.1 del SMVP, che forniscono criteri e metodi per la definizione e la pesatura dei diversi indicatori di valutazione finalizzati all'attribuzione dei giudizi al personale valutato, in cui possono rientrare anche obiettivi connessi ad indicatori strategici (di cui al punto precedente);
- il 2° termine di riferimento è rappresentato dal Piano della Performance (ora Piano Integrato), approvato entro il 31/01 di ogni anno in cui, negli appositi paragrafi connessi agli obiettivi organizzativi ed individuali, in coerenza con il SMVP, si dettagliano gli specifici obiettivi assegnati anno per anno con l'indicazione dello specifico output da raggiungere e dell'indicatore di misurazione;
- per la rappresentazione dell'andamento degli obiettivi della Direttrice Generale e dei Dirigenti sono inoltre previste specifiche schede tra cui
  - Schede di calcolo della performance organizzativa di struttura (Cfr. Par. 3.4 e Allegato Sez. 3 n. 1-2) che determinano il risultato di performance per mezzo di un insieme di indicatori dettagliati nel Piano Performance;
  - Schede WBS e di SAL per i principali progetti strategici assegnati alle Strutture o ai Dirigenti che favoriscono il monitoraggio dell'attività (al fine di individuare eventuali azioni correttive) e la consuntivazione delle stesse (Cfr. Par. 3.8 e Allegato Sez. 3. n. 3).
- Con riferimento agli obiettivi organizzativi, costruiti rispetto alle citate schede, l'Ateneo ha avviato negli ultimi anni alcune modalità di gestione finalizzate al miglioramento del processo consistenti nel
  - rafforzare l'elemento oggettivo di calcolo degli indicatori (mediante l'utilizzo di un sistema centrale per la rilevazione e il calcolo degli indici di gradimento dei servizi tecnico amministrativi, di cui al Par. 3,5, e di un sistema di reportistica centrale per calcolo tempi dei procedimenti amministrativi che sono oggetto di valutazione);
  - effettuare attività di audit sui dati degli indicatori organizzativi, al fine di procedere alla certificazione dei dati forniti, attraverso l'analisi delle fonti e delle modalità di calcolo utilizzate nell'elaborazione dei risultati.

### 3.3 OBIETTIVI STRATEGICI

La disamina degli obiettivi strategici, oltre ad essere svolta rispetto agli ambiti della ricerca, didattica e III missione, connessi alla Relazione L.1/2009 (Cap. 2.1 e Allegato Sez. 2 n. 3), verte anche sulla quarta finalità strategica denominata *"Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo"*.

La rendicontazione di dettaglio, con i risultati attesi e conseguiti, è riportata come già anticipato nell'**Allegato Sezione 2 n. 1 - Indicatori strategici**.

Rispetto ai dati di dettaglio disponibili nel suddetto allegato, si anticipano alcuni tra i principali risultati ottenuti rispetto agli obiettivi connessi all'ambito dell'Innovazione e Qualità (Tab. 3.2).

*Tab. 3.2 – Linee Strategiche 2013-15 – Innovazione e Qualità, principali risultati*

Finalità Strategica	Principali risultati ottenuti tra il 2012 e il 2015
<b>Innovazione e Qualità</b>	L'Ateneo ha realizzato una serie di iniziative per rafforzare l'engagement interno e per favorire l'orientamento alla qualità e all'innovazione. Si segnala l'esito positivo delle azioni relative a <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione corsi dedicati al Change Management;</li> <li>- Contribuzione dei Dipartimenti allo sviluppo del Piano Strategico di Ateneo;</li> <li>- Sviluppo di soluzioni innovative a seguito evento #hackUniTO;</li> </ul>

### 3.4 OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

Il processo di definizione degli obiettivi organizzativi ha tenuto in considerazione le raccomandazioni fornite dal Nucleo e, a partire dal 2015, ha sviluppato un modello di performance organizzativa basata su indicatori volti a misurare l'andamento delle attività correnti dell'Ateneo.

Gli obiettivi organizzativi sono collegati agli obiettivi strategici, mentre il nesso con le attività correnti è stato reso esplicito collegando ciascun obiettivo organizzativo sviluppato dalle strutture alla mappa dei processi di Ateneo, definita nel 2013 e poi confluita nell'Allegato 3.2 al SMVP ([Link](#)).

Nello stesso allegato è stata anche definita una modalità per collegare gli indicatori di performance

- con la dimensione della qualità delle carte dei servizi, connesse alla dimensione della trasparenza;
- con la dimensione della qualità percepita da parte degli stakeholder (studenti, docenti e personale TA) nell'ambito delle indagini erogate annualmente rispetto al gradimento per i servizi tecnico amministrativi;
- con il bilancio mediante un'azione di raccordo tra l'indicatore che insiste su un dato processo (attività corrente) e le connesse risorse stanziare per quell'attività.

Questo approccio consentirà anche di sviluppare, a SMVP vigente, obiettivi connessi all'analisi e mitigazione dei rischi (ad es. in ambito corruttivo), al fine di realizzare la convergenza tra obiettivi di performance e gli obiettivi in ambito trasparenza ed anticorruzione (TAC) previsto dalla Linee guida ANVUR del 20 luglio 2015.

A seguire è mostrato uno schema rappresentativo di come sono tracciate le informazioni rispetto agli indicatori di performance organizzativa (Tab. 3.3), che nell'ordine prevedono il collegamento con gli obiettivi strategici e con i processi di Ateneo, l'indicatore e la metrica, il valore dell'anno precedente, e l'indicazione del target da raggiungere (ripartito in valore soglia, buono ed eccellente), da confrontare con il risultato conseguito.

Tab.3.3 – *Struttura di gestione degli indicatori di performance organizzativa*

Finalità / Obiettivo strategico	Servizio / Macroprocesso	Indicatore di performance organizzativa	Metrica indicatore	Valore 2014	Target A - soglia	Target B – buono	Target C - eccellente

Gli obiettivi organizzativi, tradizionalmente adottati dalle Direzioni dell'Amministrazione, sono stati estesi dal 2015 anche ai Dipartimenti, mediante l'impiego della stessa struttura di dati, anche per dar seguito ad una raccomandazione formulata dal Nucleo di estendere la misurazione di performance alle strutture di didattica e ricerca.

Per entrambe le tipologie di strutture sono state previste due tipologie di obiettivi, una basata indicatori comuni a più unità organizzative, per condividere attività ritenute rilevanti al fine di supportare adeguatamente le azioni strategiche previste, ed una basata su indicatori specifici rispetto alla singola struttura valutata.

La rendicontazione di dettaglio degli obiettivi organizzativi di Direzioni e Dipartimenti è riportata nell'Allegato Sezione 3 n. 1 e n. 2 - Obiettivi e indicatori organizzativi.

### 3.5 INDAGINI DI GRADIMENTO DEI SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI

L'Università di Torino aderisce da alcuni anni al progetto Good Practice coordinato dal Politecnico di Milano (Consorzio Mip), che confrontare l'andamento dei servizi tecnico-amministrativi delle università aderenti, in termini di efficienza ed efficacia.

Tra le attività previste sono svolte annualmente indagini di soddisfazione sui servizi tecnico-amministrativi erogati dall'Ateneo, rivolte a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, attraverso la somministrazione di questionari specifici per ciascun gruppo di utenti.

Nel 2015 l'Ateneo ha introdotto nuove modalità di elaborazione e utilizzo dei risultati delle indagini ai fini dei propri processi di cambiamento e di miglioramento continuo:

- è stato introdotto un confronto, a livello di gruppi omogenei di servizi, dei risultati dell'Ateneo con i risultati degli altri grandi atenei paragonabili per dimensione e complessità ad UniTO<sup>28</sup>; tale elaborazione è stata possibile grazie alla condivisione tra i partecipanti al progetto interateneo dei modelli di questionario utilizzati per l'indagine;
- i risultati sono stati utilizzati per il miglioramento dei processi sia attraverso la formulazione di specifiche azioni di miglioramento, che utilizzandoli nel sistema di valutazione della performance organizzativa;
- il documento con l'elaborazione finale dei risultati relativi ai questionari somministrati al personale docente e tecnico amministrativo, che riporta anche i valori di benchmark e le azioni di miglioramento previste, è stato condiviso attraverso la pubblicazione su un'apposita pagina sul sito intranet di Ateneo, disponibile al seguente indirizzo: [\(Link\)](#).

A seguire si riporta in Tab.5 il benchmark tra il gradimento per i servizi tecnico amministrativi erogati dall'Ateneo e dal campione dei grandi Atenei paragonabili ad UniTO, partecipanti al Progetto.

Ai fini della presente tabella ci si riferisce ai questionari somministrati al personale docente ed elaborati in base ai seguenti criteri:

- calcolo della media delle risposte date dai docenti di UniTO (tasso risposta 29,2 docenti) rispetto alla domanda di gradimento complessiva dei 7 macro servizi riportati in Tab. 3.4 (domanda esemplificativa: "In riferimento al supporto all'amministrazione e gestione del personale si ritiene complessivamente soddisfatto?");
- calcolo della medesima media rispetto alle domande di gradimento complessivo dei 7 macro servizi da parte del campione degli Atenei con cui si è effettuato il confronto (v. nota 28).

Tab. 3.4 – Confronto tra il gradimento dei servizi erogati da UniTO e dai grandi Atenei – personale docente

MACROSERVIZI CONSIDERATI - Dato complessivo di Ateneo – personale Docente – Rilevazione 2014	Media Domanda soddisfazione complessiva UniTO	Media domande soddisfazione complessiva Grandi Atenei (v. nota 28)
1) Amministrazione e gestione del personale	3,94	3,91
2) Approvvigionamenti e servizi logistici	3,46	3,34
3) Comunicazione	3,43	3,57
4) Sistemi informativi, portale e servizi web	3,78	3,86
5) Supporto alla didattica	3,84	3,82
6) Supporto alla ricerca	3,80	3,71
7) Biblioteche	4,48	4,32

I dati, concernenti i giudizi formulati dal personale docente e ricercatore, si riferiscono ancora alla rilevazione relativa 2014, elaborata a livello del benchmark nell'autunno 2015, dato che i dati di benchmark non sono al momento disponibili per la rilevazione 2015.

Analoga tabella è disponibile sul gradimento fatto registrare dal personale tecnico amministrativo, al seguente indirizzo: [Link](#).

Va segnalato che la rilevazione relativa al 2015, effettuata a marzo 2016, è utilizzata per la valutazione della performance organizzativa delle Direzioni.

Si sottolinea fin da ora che in tale rilevazione si è registrato un miglioramento sulla generalità dei servizi rispetto all'anno precedente. I dati di dettaglio dei risultati, per singola struttura sono riportati nell'**Allegato Sez. 3. n.1.**

### 3.6 STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI

(A cura della Direzione Sistemi informativi, Portale)

Alla luce di quanto contenuto nel Piano della Performance 2015/2017, i Dirigenti sono stati invitati a verificare la coerenza degli indicatori di performance inseriti nel Piano performance e gli indicatori dichiarati nelle Carte

<sup>28</sup> Il campione dei grandi Atenei partecipanti al progetto che sono stati considerati al fine della presente analisi sono: Univ. di BOLOGNA, Politecnico di MILANO, Univ. di NAPOLI «Federico II», Univ. di PADOVA, Univ. di ROMA «LA SAPIENZA».

dei Servizi ([www.unito.it](http://www.unito.it) - Amministrazione trasparente - Servizi erogati), provvedendo agli opportuni aggiornamenti delle Carte.

L'analisi in oggetto ha previsto in particolare che

- gli indicatori di performance organizzativa nel Piano fossero ricompresi nelle Carte dei servizi, ove correlati alle dimensioni delle Carte (accessibilità / trasparenza, tempestività, efficienza, efficacia);
- i valori iniziali e programmati (target) dichiarati nelle Carte fossero coerenti con quelli degli omologhi indicatori del Piano.

Nel corso del 2015 sono quindi state aggiornate le Carte dei servizi delle seguenti Direzioni, al fine di migliorare l'usabilità e la qualità delle Carte stesse: Bilancio, contabilità e tesoreria; Didattica e servizi agli studenti; Funzioni assistenziali; Programmazione, qualità e valutazione; Ricerca e relazioni internazionali; Risorse umane; Sistemi informativi e portale di Ateneo; Sviluppo organizzativo, innovazione e servizi bibliotecari.

Le Carte sono visualizzabili sul portale nella sezione Amministrazione trasparente, seguendo il percorso Amministrazione trasparente/Servizi erogati/Carta dei servizi e standard di qualità; ogni Carta riporta, oltre ai valori programmati per l'anno 2015, anche i valori relativi ai due anni precedenti, così da poterne verificare gli andamenti e gli scostamenti nel tempo.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli stakeholder, il sondaggio di customer effettuato annualmente per valutare il grado di soddisfazione degli utenti della sezione Amministrazione trasparente ha ospitato nell'edizione 2015 alcune domande aventi ad oggetto le Carte dei servizi (se ne fossero a conoscenza e se ritenessero adeguati gli indicatori della qualità dei servizi e i valori programmati per la misurazione della qualità dei servizi). L'esito del sondaggio è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, alla pagina Altri contenuti – dati ulteriori. Da tali dati emerge che:

- la percentuale d'intervistati che trovano difficoltà a reperire le informazioni pubblicate nell'Area Amministrazione trasparente (giudizio 1 o 2 su un massimo di 5) scende dal 32% del 2014 al 23% del 2015;
- la percentuale di intervistati che attribuisce un punteggio elevato sulla chiarezza delle informazioni pubblicate nell'Area Amministrazione trasparente passa dal 32% del 2014 al 44% del 2015.

### **3.7 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA, INTEGRITA' E ANTICORRUZIONE**

*(A cura della Direzione Sistemi Informativi, Portale)*

Il processo di integrazione della programmazione con le dimensioni della Trasparenza e dell'Anticorruzione è stato avviato a fine 2015, ed ha portato all'introduzione di appositi paragrafi ed azioni all'interno del Piano integrato 2016, secondo le indicazioni delle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane, pubblicate nel mese di luglio 2015.

Circa la rendicontazione dei risultati delle attività intraprese nel 2015 negli ambiti della trasparenza e della prevenzione della corruzione, si segnala preliminarmente che le scadenze di pubblicazione sono soggette a tempistiche diverse dalla redazione della presente Relazione: la relazione annuale sull'attività svolta del Responsabile della prevenzione della corruzione va pubblicata entro il 15 dicembre dell'anno di riferimento; lo Stato di attuazione del Programma Trasparenza è semestrale; la verifica da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 dicembre di ogni anno (salvo proroghe).

Gli specifici obiettivi assegnati dal Piano Performance 2015/2017 al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione erano i seguenti:

- redazione piano anticorruzione
- definizione di una procedura, ed applicazione della stessa, relativa al monitoraggio delle azioni previste per i rischi specifici riportati nel piano triennale anticorruzione
- realizzazione del piano di formazione previsto nel piano anticorruzione
- redazione programma trasparenza e integrità.

Il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015/2017** è stato predisposto in conformità alle direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2015 e pubblicato sul sito nella sezione Amministrazione trasparente (pagina Altri contenuti – corruzione, <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione>) entro la scadenza del 31 gennaio. La relazione dell'attività svolta nel 2015 (in sintesi, lo stato di attuazione del Piano) è

stata pubblicata nel formato predisposto da ANAC e alla scadenza dalla stessa indicata (prorogata al 15 gennaio 2016 invece del 15 dicembre 2015), ed è visualizzabile all'indirizzo <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-corruzione> (percorso Home/Amministrazione trasparente/Altri contenuti - corruzione); tali attività sono state esplicitate anche nella prima parte del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2016.

Tra i risultati conseguiti nell'attuazione delle azioni previste dal Piano anticorruzione 2015/2017 si evidenziano:

- **Formazione del personale:** è stato realizzato ed erogato interamente il programma formativo previsto, consistente in interventi formativi specifici destinati al personale che opera negli ambiti considerati a maggiore rischio di corruzione dalla Legge 190/2012 e dal Piano stesso. La docenza dei moduli è stata affidata a personale interno dell'Ateneo, individuati per la specifica funzione di Responsabile di settore/servizio e con l'assenso dei rispettivi Dirigenti; i destinatari dei moduli sono stati individuati dai docenti stessi, in relazione agli uffici e/o strutture che annoverano tra le proprie competenze i procedimenti oggetto dei moduli stessi, sotto la supervisione del Responsabile anticorruzione e del Servizio Formazione. I materiali saranno rielaborati al fine di pubblicarne una sintesi nella rete intranet ed essere disponibili e fruibili da tutto il personale dell'Ateneo. Si riporta di seguito un report sintetico del corso in oggetto (Tab. 3.5):

*Tab. 3.5 – Interventi formativi effettuati nell'ambito del Piano Anticorruzione*

Area di rischio	Data corso	Partecipanti	Docenti
1) Procedure di reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo	7/15/2015	6 t.a. (ufficio concorsi)	1
2) Procedure selettive per collaboratori esterni e consulenti	10/16/2015	42 t.a. (Centri di Responsabilità - CdR I livello)	2
3) Procedure selettive, concessione compensi e benefici a studenti e laureati	9/24/2015	27 t.a. (CdR I liv.)	2
4) Esami di stato	6/18/2015	4 t.a. (Ufficio esami di stato)	1
5) Gestione del rapporto di lavoro del personale	11/5/2015	19 t.a. (CdR I liv.) 2 Direttori di Dipartimenti	2
6) Scelta del contraente per lavori, servizi e forniture. Collaudo lavori o attestazioni di conformità per servizi o forniture	11/25/2015	46 t.a. (CdR I liv., Direzione Patrimonio Approvvigionamenti e Logistica PAL e Direzione Tecnica)	2
7) Liquidazione e pagamento di lavori, servizi e forniture, anche tramite carta di credito e cassa economale	11/17/2015	53 t.a. (CdR I liv., Direz. PAL)	6
8) Gestione carriere e verbalizzazione esami	08/06/2015 12/06/2015	79 - 75 (t.a. Direz. Didattica e Servizi agli Studenti)	1
9) Gli inventari alla luce della L. 190/2012	11/10/2015	60 t.a. (CdR I liv.) 1 Dir. SDS	3

- **Attività di monitoraggio:** nell'anno 2015 è stata avviata l'attività di automonitoraggio ai fini della prevenzione della corruzione nei confronti di cinque strutture estratte a sorte, avente ad oggetto le attività espletate nell'esercizio 2014. Sono oggetto del monitoraggio i procedimenti considerati a rischio di corruzione dalla Legge 190 e dal Piano anticorruzione dell'Ateneo, mediante la compilazione di schede (una per procedimento) ciascuna delle quali composta da una parte generale, che consiste in una serie di domande a fini statistici volte a fornire un quadro d'insieme del volume di attività che il procedimento occupa nella struttura e sull'operatività generale degli uffici nell'ambito di tali procedimenti, ed una parte di dettaglio, in cui si richiede l'esame delle pratiche indicate (di norma tre, scelte dalla struttura stessa) e l'inserimento dei dati richiesti relativamente a tali pratiche. Rispetto alle schede oggetto del monitoraggio nell'anno precedente, alle strutture è stata assegnata una scheda in più, che riguarda il controllo sulle timbrature ed il rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale assegnato. Nell'anno 2015 sono state inoltre allertate tutte le strutture che configurano centro di responsabilità di I livello, sull'obbligatorietà, a partire dal 2016, della compilazione delle suddette schede (l'attività non sarà pertanto limitata a cinque strutture estratte).

- **Codice di comportamento:** l'Ateneo ha definito con "procedura aperta alla partecipazione" il proprio Codice di comportamento, in attuazione della norma di legge che prevede l'adozione da parte di ogni singola pubblica amministrazione di un proprio Codice di comportamento, che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale (art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, e D.P.R. 62/2013).

Un Gruppo di lavoro appositamente istituito ha predisposto una nuova bozza di Codice di comportamento, che ha riunito in unica sede il "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Torino" e il Codice di comportamento in attuazione dell'art. 54 D. Lgs 165/2001 e del D.P.R. 62/2013.

La bozza è stata posta in consultazione pubblica, per permettere la trasmissione di eventuali proposte, osservazioni e integrazioni.

Successivamente, il Nucleo di Valutazione, su richiesta del Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione dell'Ateneo, ha espresso il proprio parere obbligatorio sul Codice messo a punto, formulando alcuni suggerimenti di revisione ed esprimendosi unanimemente a favore dell'accorpamento in un unico testo, per quanto di sua competenza.

Il risultato del lungo lavoro di elaborazione è stato posto in delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2016 che ha approvato il nuovo Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Torino, entrato in vigore il 29 febbraio 2016.

Con riguardo invece alla trasparenza, il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017** è stato predisposto in conformità alle direttive di ANAC, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2015 e pubblicato sul sito nella sezione Amministrazione trasparente (pagina Disposizioni generali/Programma per la trasparenza e l'integrità <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-la-trasparenza-e-lintegrita>) entro la scadenza del 31 gennaio. Il Programma, oltre ad illustrare gli obblighi di pubblicazione (sia quelli prescritti dalla normativa, in primis il D.Lgs. 33/2013, sia i "dati ulteriori" che l'Ateneo si impegna a pubblicare oltre a quelli già previsti in sede legislativa), ne descrive il processo di attuazione regolando i flussi informativi ed individuando i soggetti responsabili di fornire i dati: è stato quindi aggiornato al 2015 il documento denominato "**Matrice di responsabilità**", che determina, per ogni singolo obbligo di pubblicazione, la Struttura responsabile per l'adempimento (ossia competente a produrre il dato relativo).

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma Trasparenza, è pubblicato sul sito lo stato di attuazione semestrale dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione <http://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-la-trasparenza-e-lintegrita>, dal quale risulta lo stato di avanzamento e la percentuale di adempimento per ogni obbligo normativo di pubblicazione. Per quanto riguarda invece i "dati ulteriori" previsti dal Programma, sono stati pubblicati nel 2015:

- lato internet, il sondaggio di customer satisfaction sul gradimento della sezione Amministrazione trasparente relativo all'anno 2014;
- lato intranet, accessibile solo al personale previa autenticazione, i compensi pagati ed indennità riconosciute al personale tecnico-amministrativo e al personale docente (indennità di responsabilità, compensi da attività conto terzi, compensi per attività di formazione, etc.) relativi all'anno 2014, i corsi di formazione frequentati dal personale tecnico-amministrativo relativi agli anni 2013 e 2014, i costi relativi al consumo delle linee telefoniche delle strutture dell'Ateneo relativo all'anno 2014.

Con riferimento ad alcuni specifici obblighi di pubblicazione, indicati da ANAC nella delibera n. 43/2016, il Nucleo di Valutazione, nella veste di OIV, ha redatto il documento di attestazione della verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza per l'anno 2015, nel quale è riportato l'esito della verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencato nell'allegato 2 – Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016 – della suddetta delibera. Tale rilevazione, di cui sono esplicitate all'interno dell'attestazione le procedure e le modalità seguite (verifica dell'attività svolta dal Responsabile della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione; colloquio con il responsabile della pubblicazione dei dati; esame della documentazione e delle banche dati relative ai dati oggetto di attestazione; verifica sul sito istituzionale), ha evidenziato che non si sono riscontrati aspetti critici di rilievo. La documentazione relativa è consultabile sul sito nella sezione Amministrazione trasparente, seguendo il percorso Amministrazione trasparente / Disposizioni generali / Attestazioni OIV o di struttura analoga.



### **3.8 OBIETTIVI INDIVIDUALI**

*(A cura della Direzione Risorse Umane)*

La performance individuale del personale è stata progettata nell'anno 2015 con una particolare attenzione a stimolare il percorso di miglioramento continuo dei servizi, realizzato anche attraverso il progetto di accreditamento periodico di UniTO.

La scelta di candidarsi al processo di accreditamento periodico ANVUR è stata infatti dettata dalla volontà di far crescere la consapevolezza dell'intera comunità riguardo all'orientamento dell'Ateneo verso un sistema di gestione in qualità di tutte le attività istituzionali. Parimenti la scelta di introdurre un obiettivo legato al progetto di accreditamento all'interno dell'impianto della performance del personale Dirigente e della libreria obiettivi EP è stata dettata dalla volontà di orientare gli sforzi della sfera tecnico-amministrativa verso un obiettivo in cui la sinergia con la sfera accademica era ritenuta indispensabile per il buon esito del progetto. Il presente capitolo intende illustrare fra l'altro il contributo offerto dal personale tecnico-amministrativo al progetto di accreditamento, obiettivo assegnato alla totalità del personale dirigente (Direttrice Generale e Dirigenti) e al 23% del personale di categoria EP, personale che ha lavorato per la stessa percentuale anche sull'obiettivo di miglioramento dei servizi, strettamente collegato al progetto di accreditamento.

Per la gestione e monitoraggio del comune progetto di accreditamento, così come di altri obiettivi a valenza progettuale, sono state utilizzate apposite schede di progetto, articolate in scheda WBS (Work Breakdown Structure) e la scheda SAL (Stato Avanzamento Lavori), riportate a titolo di esempio nell'**Allegato Sez. 3 n. 3**.

Le suddette schede vengono utilizzate per l'attività di reporting direzionale che consistono in:

- analisi e sintesi dei dati di progetto,
- rilevazione di eventuali criticità,
- pianificazione delle necessarie azioni correttive
- rendicontazione di progetto.

#### **3.8.1 Direttrice Generale e Personale Dirigente**

La valutazione della performance della Direttrice Generale (DG) e del personale Dirigente è stata effettuata secondo il modello descritto nel SMVP, così come è stato aggiornato attraverso la delibera del CdA 4/2015/VI/2 del 29 aprile 2015 "Adeguamento Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" e secondo le procedure di cui all'allegato n. 3.1 dello stesso SMVP "Procedure di valutazione".

Per quanto riguarda la Direttrice Generale, il modello prevede che l'oggetto di valutazione della performance individuale consista in:

- A-Performance di Ateneo (con peso 30%) suddivisa a sua volta in performance strategica (sotto-dimensione A1 con peso del 50%) e performance organizzativa (sotto-dimensione A2 con peso del 50%)
- B-Obiettivi individuali (con peso 30%)
- C-Comportamento organizzativo (con peso 35%)
- D- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni (con peso 5%)

In sede di rendicontazione è previsto che il Nucleo di Valutazione, vista la documentazione fornita dalla Direttrice Generale, formuli una proposta di valutazione complessiva e la trasmetta al Consiglio di Amministrazione cui spetta, sulla base della proposta del Nucleo e sentito il Rettore, effettuare la valutazione annuale della performance individuale della Direttrice Generale.

La valutazione complessiva della performance della DG, proposta dal Nucleo di Valutazione ed approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 6/2016/II/1 del 28/06/2016, è pari al 94,19%. A seguire si riporta il dettaglio dei giudizi relativi alle sotto voci performance di Ateneo, agli obiettivi individuali e alla capacità di valutazione / differenziazione delle valutazioni (Tab. 3.6).



Tab. 3.6 – Risultati sintetici della performance della Direttrice generale

Dimensione di valutazione	Peso Dimensione	Sotto-Dimensione	Indicatore/Obiettivo	Risultati
Performance di Ateneo	30%	Performance strategica	Grado di implementazione dei progetti strategici	Lo stato di realizzazione dei progetti strategici sulla base della valutazione formulata dal Consiglio di Amministrazione è pari all'88%.
		Performance organizzativa	Interventi organizzativi e/o procedurali interdirezionali e interstrutturali avviati e gestiti in risposta a problematiche di Ateneo definite con il Rettore	Lo stato di attuazione degli interventi, sulla base della valutazione formulata dal Consiglio di Amministrazione è pari al 100%.
Obiettivi Individuali	30%	Accreditamento	Progetto di accreditamento periodico di Ateneo	Lo stato di attuazione del Progetto di accreditamento, sulla base della valutazione formulata dal Consiglio di Amministrazione è pari al 99%
Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni	5%	Capacità di valutazione e Differenziazione delle valutazioni	Comportamento organizzativo valutato sulla base di una scala a 5 livelli per ciascuna sotto-dimensione e differenziazioni delle valutazioni della performance dei collaboratori con target annuale (10%)	Il coefficiente di variazioni dei risultati applicato alle valutazioni dei dirigenti è pari al 6,23% Il risultato della dimensione di valutazione complessiva pesata è pari al 4,06%

Per quanto riguarda il personale dirigente, il modello prevede che l'oggetto di valutazione della performance individuale consista in:

- A-Performance organizzativa (con peso 30%)
- B-Obiettivi individuali (con peso 30%)
- C-Comportamento organizzativo (con peso 35%)
- D- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni (con peso 5%)

La performance individuale dei dirigenti è ancorata al raggiungimento di alcuni indicatori di Ateneo, inseriti nel Documento di Programmazione Integrata di Ateneo 2015, orientati al miglioramento quali-quantitativo dei servizi, anche rispetto al progetto di accreditamento periodico dell'Ateneo, e delle attività correnti.

In sede di rendicontazione è previsto che la Direttrice Generale, vista l'autovalutazione dei Dirigenti, e tenuto conto degli indicatori misurati, effettui la valutazione finale della performance degli stessi.

I risultati delle attività / indicatori assegnati ai dirigenti nell'ambito della performance individuale nell'anno 2015 si riportano sinteticamente nella Tab. 3.7 e negli allegati richiamati.

Tab. 3.7 – Risultati sintetici della performance Dirigenti

Dimensione di valutazione	Peso Dimensione	Sotto-Dimensione	Indicatore/Obiettivo	Attività svolte/Risultati
Performance organizzativa	30%	Indicatori comuni alle strutture	Risultato Questionario di gradimento servizi tecnico amministrativi (Customer Survey)	<i>cfr All. Sezione 3 n. 1 - Obiettivi e indicatori organizzativi delle Direzioni</i>
			Grado di implementazione dei progetti strategici di Ateneo	Lo stato di realizzazione dei progetti strategici, rispetto alla contribuzione delle Direzioni, è pari al 92,20%
			Tempistica media pagamento fatture - con riferimento alle competenze di centro di responsabilità (CARTA SERVIZI)	<i>cfr All. Sezione 3 n. 1 - Obiettivi e indicatori organizzativi delle Direzioni</i>
		Indicatori specifici delle strutture	Uno/Due indicatori specifici per ogni Direzione	<i>cfr All. Sezione 3 n. 1 - Obiettivi e indicatori organizzativi delle Direzioni</i>
Obiettivi Individuali	30%	Accreditamento	Progetto di accreditamento periodico di Ateneo	Lo stato di realizzazione del progetto di accreditamento, rispetto alla contribuzione delle Direzioni, è pari al 99%.
Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni	5%	Capacità di valutazione e Differenziazione delle valutazioni	Comportamento organizzativo valutato sulla base di una scala a 5 livelli per ciascuna sotto-dimensione e differenziazioni delle valutazioni della performance dei collaboratori con target annuale (10%)	La media dei coefficienti di variazione dei risultati applicato alle valutazioni che i dirigenti hanno effettuato sul proprio personale di categoria EP è pari al 2,28% La media dei risultati della dimensione di valutazione complessiva pesata è pari al 2,76%

In corso d'anno sono stati attuati due momenti di verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi e di approfondimento delle eventuali criticità: nel mese di luglio 2015 attraverso il monitoraggio intermedio degli obiettivi, oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione e nel periodo settembre-ottobre 2015 attraverso il reporting interno alla Direttrice Generale e ai dirigenti.

A seguito delle verifiche infra-annuali sono emersi due punti critici rilevanti e di conseguenza sono stati decisi e attuati:

- la revisione strutturale del progetto "Formazione continua e permanente: creazione di una agenzia formativa" e la ridefinizione dei sotto-progetti output e tempistiche di concerto con il Rettore
- la rimodulazione del progetto strategico "Business Process Reengineering" attraverso la posticipazione dell'attività 2.1.3 "Revisione degli indicatori usati per la misurazione della performance" e l'introduzione della nuova attività 2.1.4 "Completamento reingegnerizzazione dei processi del 2014" in quanto maggiormente necessaria al completamento di alcune azioni già avviate.

La seguente Tab. 3.8 espone i dati dei punteggi ottenuti dal personale dirigenziale.

*Tab. 3.8 – Prospetto di valutazione dei Dirigenti*

Valutazione Dirigenti - Risultati aggregati		valore
Numero di dirigenti valutati		10
	Media Performance Organizzativa (peso 30%)	27,48%
	Media Obiettivi individuali (peso 30%)	29,66%
	Media Comportamenti Organizzativi (peso 35%)	30,10%
	Media Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni (peso 5%)	2,76%
Media Valutazioni		90,29%

Nota - I punteggi riportati sono l'esito della valutazione e potrebbero subire modifiche a seguito di eventuali richieste di riesame.

Con riferimento specifico agli obiettivi individuali assegnati al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione, la valutazione complessiva è stata del 100%.

### **3.8.2 Personale titolare di incarico retribuito**

La valutazione della performance del personale titolare di incarico retribuito (categoria EP per l'anno 2015) è stata effettuata secondo il modello descritto nel SMVP, così come è stato aggiornato attraverso la citata delibera del CdA 4/2015/VI/2 "Adeguamento Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" e secondo le procedure di cui all'allegato n. 3.1 dello stesso SMVP "Procedure di valutazione".

Per quanto riguarda il personale titolare di incarico retribuito (categoria EP per l'anno 2015), il modello prevede che l'oggetto di valutazione della performance individuale consista in:

- A Obiettivi individuali (con peso 70%) intesi come contributo individuale al raggiungimento di specifici obiettivi/target di indicatori gestionali e/o evolutivi;
- B-Comportamento organizzativo (con peso 30%).

Per l'anno 2015 gli obiettivi del personale di categoria EP nascono da iniziative collegate alle Linee Strategiche, dai progetti della Programmazione Triennale, dai progetti strategici pluriennali, da indicatori di performance organizzativa della struttura di afferenza e dal progetto di accreditamento periodico. Tali obiettivi, con le relative attività, sono stati articolati all'interno di una libreria comune, unica fonte di riferimento per l'assegnazione degli obiettivi di performance.

Le attività in cui sono articolati gli obiettivi sono state predeterminate e questo ha comportato la necessità di individuare uno o più referenti (strutture o persone) per facilitare la sinergia del lavoro fra i diversi EP che hanno concorso alla realizzazione delle stesse attività.

La seguente Tab. 3.9 riporta le percentuali di coinvolgimento del personale di categoria EP su obiettivi comuni di Ateneo che hanno visto un ruolo diretto del management. Al personale di EP possono essere assegnati fino a 3 obiettivi e per tale motivo la somma delle percentuali riportate nelle tabelle sottostanti supera il 100%.

Tab. 3.9 – Coinvolgimento personale EP su progetti comuni e iniziative collegate alle Linee Strategiche

Obiettivi EP Comuni di ateneo	Tasso di coinvolgimento personale EP
Accreditamento periodico	23%
Miglioramento dei servizi di Ateneo	23%
Progetti strategici (*)	58%
Ricerca e Didattica (**)	45%
Trasparenza e Anticorruzione	8%
(*) Competenze, BPR, Dati e Indicatori, Miglioramento Eco-Fin, Agenzia Formativa	
(**) Comprensivo di Internazionalizzazione e Programmazione Triennale	

La seguente Tab. 3.10 espone i dati riepilogativi dei punteggi finali ottenuti dal personale EP impiegato nell'Amministrazione e nelle Strutture di didattica, ricerca e servizi di Ateneo, raggruppati secondo le classi di valutazione previste dal Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo 2011-2012.

Tab. 3.10 – Prospetto di valutazione Personale categoria EP

Classi previste da Art.7 c. 2 del CCI 2011 -2012	AC		CGA		Ateneo	
	N	%	N	%	N	%
<b>N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 90-100</b>	61	96,82%	67	97,10%	128	96,96%
<i>di cui N. di valutati con punteggio di valutazione pari a 100</i>	15	23,80%	29	42,02%	44	33,33%
<b>N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 70-89</b>	2	3,17%	2	2,89%	4	3,03%
<b>N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 50-69</b>	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale EP valutati</b>	63	100%	69	100%	132	100%
<b>Media valutazioni</b>	<b>96,63%</b>		<b>97,49%</b>		<b>97,08%</b>	
Deviazione standard valutazioni	3,23		3,37		3,32	
Coefficiente di variazione	3,34		3,46		3,42	

Nota - I punteggi riportati sono l'esito della valutazione e potrebbero subire modifiche a seguito di eventuali richieste di riesame.

In attesa dell'adeguamento del CCNL e del relativo Contratto Collettivo Integrativo in merito, l'Amministrazione limita l'applicazione delle metodologie di valutazione della performance individuale, per quanto riguarda sia il personale titolare di incarico retribuito sia per quanto riguarda il resto del personale, al solo personale EP. Per quanto riguarda il personale di categoria B, C e D con incarico l'art. 10 del Contratto Collettivo Integrativo 2011-2012, sottoscritto precedentemente al SMVP dell'Ateneo, prevede che una quota dell'indennità di responsabilità (pari a 1/10 della somma da attribuire) venga corrisposta sulla base di una valutazione individuale. Ad oggi non sono stati assegnati a queste categorie di personale specifici obiettivi, ma la valutazione individuale viene effettuata, tramite una relazione sottoscritta dal responsabile della struttura presso cui viene svolto l'incarico, su quanto operato dal personale in relazione all'incarico attribuito. Il prossimo Contratto Collettivo Integrativo dovrà tenere conto delle previsioni del SMVP nella parte relativa a performance e premialità.

### 3.9 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

(A cura della Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria)

In un contesto di profondo cambiamento dell'assetto contabile dell'Ateneo si ritiene necessario evidenziare che i dati che seguono sono in discontinuità con il passato in relazione al passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello di contabilità economico patrimoniale. E' inoltre doveroso evidenziare che, a fronte della complessità delle operazioni di chiusura del primo esercizio in contabilità economico patrimoniale, il bilancio 2015 è in fase di definizione e pertanto i dati potrebbero subire cambiamenti.

In attesa di poter disporre di indicatori contabili di tipo economico e patrimoniale "puro", verranno analizzati gli indici di sistema che danno conto dell'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo (D. Lgs. 49/2012<sup>29</sup> e D.M. 47/2013<sup>30</sup>). E' stato inserito un solo indice aggiuntivo relativo alla capacità dell'ateneo di incassare i propri crediti, proprio per evidenziare le attività di presidio dirette a garantire il flusso di finanziamenti dall'esterno. Particolare attenzione deve poi riservarsi all'indicatore relativo alla tempestività di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 della L.89/2014, alla luce del passaggio avvenuto in corso d'anno al sistema di fatturazione elettronica. E' evidente che il quadro di riferimento è stato coinvolto da significativi interventi innovativi cui l'Ateneo ha fatto fronte con un importante sforzo organizzativo e impegno da parte di tutto il personale documentato dall'esito degli indicatori tutti in miglioramento rispetto al passato.

#### 3.9.1 Risorse finanziarie

Con riferimento alle risorse finanziarie movimentate nell'anno si riporta la Tab. 3.11, che riassume i dati di conto economico. Non è stato possibile presentare dati di diverso livello di dettaglio in considerazione del fatto che, al momento della predisposizione della presente Relazione, si sta procedendo con le operazioni di chiusura e qualsiasi altro dato risulterebbe parziale in assenza del calcolo di ratei e risconti e ammortamenti.

Tab. 3.11 – Risultati economici 2015

Proventi-Costi (gestione di competenza)	2015
Proventi (A)	477.573.424,52
Costi (B)	408.621.725,30
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>	<b>68.951.699,22</b>
Oneri finanziari e tributari (C)	20.737.330,75
Proventi e oneri straordinari (D)	5.797.494,72
<b>Risultato della gestione (A-B-C-D)</b>	<b>42.416.873,75</b>

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilanci Consuntivi di Ateneo

#### 3.9.2 Indici di bilancio

A seguire si propone l'indice che misura la percentuale di incassi effettuata ad aprile 2016 rispetto alle partite creditorie in essere al 31.12.2014 (Tab. 3.12)

Tale indice misura l'azione amministrativa diretta a riscuotere le somme dovute e documenta, per quanto possibile in un momento in cui le attività di chiusura sono in corso, la consistenza dei crediti dell'Ateneo. Si ritiene di evidenziare questo indice in relazione al fatto che l'azione di riscossione diventa sempre più delicata e impegnativa in un contesto di difficoltà economica degli operatori a livello nazionale.

Tab. 3.12 – Indice di efficienza delle procedure interne – Fase di entrata al 15/04/2016

Descrizione struttura ateneo	Ammontare al 31/12/2014	Ammontare ordinativi incasso	Ammontare crediti	% incassi
Amministrazione Centrale	196.507.598,38	86.460.616,82	110.046.981,56	44%
Strutture di I livello	43.867.427,28	16.152.998,57	27.714.428,71	37%
<b>Totale complessivo</b>	<b>240.375.025,66</b>	<b>102.613.615,39</b>	<b>137.761.410,27</b>	<b>43%</b>

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilancio Consuntivo di Ateneo

<sup>29</sup> D.Lgs. n. 49 del 29 marzo 2012 - *Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei.*

<sup>30</sup> DM n. 47 del 30 gennaio 2013 - *Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica.*

Analogamente avviene a livello di partite debitorie (Tab. 3.13). La tabella che segue documenta la percentuale di pagamenti effettuati per debiti in essere al 31/12/2014 (24% a livello di Ateneo). Tale dato, risultato di registrazioni contabili in regime di contabilità finanziaria, evidenzia una struttura del debito di medio lungo periodo con tempi di pagamenti dilazionati negli anni.

Tab. 3.13 – Indice di efficienza delle procedure interne – Fase di uscita al 15/04/2016

Descrizione struttura ateneo	Ammontare al 31/12/2014	Ammontare ordinativi pagamento	Ammontare debiti	% pagamenti
Amministrazione Centrale	28.420.492,67	6.159.631,66	22.260.861,01	22%
Strutture di I livello	7.868.458,98	2.390.471,53	5.477.987,45	30%
<b>Totale complessivo</b>	<b>36.288.951,65</b>	<b>8.550.103,19</b>	<b>27.738.848,46</b>	<b>24%</b>

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria

### 3.9.3 Tempi medi di pagamento

La L.89/2014<sup>31</sup> introduce un ulteriore indicatore da monitorare in corso d'esercizio con una significativa ricaduta gestionale: dell'indice di tempestività dei pagamenti. Di questo indice l'Ateneo fornisce due formule di calcolo: i) indice di tempestività secondo le indicazioni fornite dal Mef che esprime i giorni di ritardo nei pagamenti, pesati sulla base degli importi delle fatture – colonna C; ii) in continuità con il passato un indice di gestione delle fatture che dà conto della media dei giorni che l'Amministrazione impiega per pagare le fatture (Tab. 3.14 colonna B).

Tab. 3.14 – Sintesi dell'indice di tempestività e dei tempi medi di pagamento

Struttura	N. fatture pagate * (A)	Media dei giorni per il pagamento da data del protocollo (B)	Indice di tempestività (C)
Amministrazione	3.807	51	
Altri Cdr di I livello	22.846	37	
<b>Ateneo</b>	<b>26.653</b>	<b>39</b>	<b>2 gg</b>

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilancio Consuntivo di Ateneo - Anno 2014

Tenuto conto che nel 2014 si era registrato tempo medio di pagamento fatture pari a 58,2 giorni si sottolinea l'ottimo miglioramento complessivo della performance connessa.

### 3.9.4 Indici di sistema per la verifica della sostenibilità finanziaria

Di seguito l'andamento degli indicatori di sistema per il triennio (Tab. 3.15). Pur considerando ancora provvisorio il dato 2015, per i motivi anzidetti e in attesa della chiusura della procedura ministeriale (Proper), si evidenzia una sostanziale stabilità dell'Ateneo, risultato di azioni mirate a ottimizzare i risultati connessi a tali indici.

Tab. 3.15– Indici sistema di sostenibilità finanziaria

Indice	2013	2014	2015*
Indice di sostenibilità economico finanziaria (ISEF)	1.09	1.19	1,19
Spese di personale	71.67	65.77	66,05
Indebitamento	8.85	5.53	5,67

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria

\*I dati riferiti al 2015 sono provvisori

<sup>31</sup> Secondo l'art 41, comma 2 della legge citata, "Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche [...], che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione".

### 3.9.5 Contenimento e riduzione delle spese di funzionamento

L'Amministrazione ha conseguito negli ultimi anni risparmi sulle voci di spesa per funzionamento dettati, oltre che da specifici provvedimenti di legge, anche da esigenze di generale razionalizzazione della spesa conseguente al taglio dei finanziamenti statali, che ha caratterizzato il Sistema Universitario negli ultimi anni. Nell'ultimo anno si è registrato il risultato finanziario di seguito rappresentato. Va evidenziato che il confronto su alcuni conti può non essere omogeneo per le modifiche intervenute sul piano dei conti. Quello che rileva è l'andamento a livello di Ateneo: si registra infatti una riduzione delle spese complessive di circa il 5% che rappresenta uno sforzo significativo di ottimizzazione e non di riduzione di servizi (Tab. 3.16).

Tab. 3.16 – Andamento dei costi di funzionamento - variazione 2015 – 2014

<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO *</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
<b>SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>2.648.552</b>	<b>2.029.537</b>	<b>- 23</b>
Gettoni/indennità ai componenti degli organi istituzionali	967.574	918.946	- 5
Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	60.399	79.255	31
Quote associative	500.101	349.409	- 30
Altre spese per attività istituzionali	1.120.478	681.926	- 39
<b>ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO E SERVIZI</b>	<b>22.959.701</b>	<b>25.361.717</b>	<b>10</b>
<b>Acquisto materiale di consumo</b>	<b>9.240.997</b>	<b>10.826.196</b>	<b>17</b>
Acquisto materiale consumo per laboratori	6.475.184	5.166.069	- 20
Pubblicazioni, giornali e riviste	87.433	3.837.595	4.289
Cancelleria e altro materiale di consumo	2.678.381	1.793.388	- 33
Carburanti, combustibili e lubrificanti	n.d.	29.143	nd
<b>Acquisto di servizi</b>	<b>13.718.704</b>	<b>14.535.521</b>	<b>6</b>
Studi, consulenze e indagini	1.455.251	635.851	- 56
Assistenza informatica e manutenzione software	2.774.756	4.257.121	53
Pubblicità	1.757	366	- 79
Assicurazioni	1.088.842	942.812	- 13
Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	9.386	211.083	2.149
Spese per le pubblicazioni di Ateneo	n.d.	213.715	nd
Spese postali	86.759	71.207	- 18
Smaltimento rifiuti nocivi	136.788	132.952	- 3
Altre spese per servizi	7.379.271	8.025.944	9
Organizzazione manifestazione e convegni	742.673	n.d.	nd
Spese per liti (patrocinio legale)	43.222	44.470	3
<b>UTENZE E CANONI</b>	<b>11.864.085</b>	<b>8.287.496</b>	<b>- 30</b>
Utenze e canoni per telefonia mobile	180.886	181.497	0
Utenze e canoni per telefonia fissa	195.906	144.973	- 26
Utenze e canoni per reti di trasmissione	50.547	25.761	- 49
Utenze e canoni per gas	11.000	7.010	- 36
Utenze e canoni per acqua	572.552	917.370	60
Utenze e canoni per energia elettrica	7.549.487	6.986.142	- 7
Altre utenze e canoni	3.303.707	24.744	- 99
<b>MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE</b>	<b>23.783.410</b>	<b>22.575.043</b>	<b>- 5</b>
Pulizia	4.608.704	4.271.204	- 7
Riscaldamento e condizionamento	4.178.178	4.361.540	4
Manutenzione ordinaria e riparazione apparecchiature	1.227.614	1.029.040	- 16
Manutenzione ordinaria e riparazione automezzi	72.326	36.635	- 49
Manutenzione ordinaria impianti e attrezzature	n.d.	300.863	nd
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	297.649	170.355	- 43
Spese tecniche di progettazione esterna	n.d.	912.893	nd
Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili	8.332.361	5.650.519	- 32
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	5.066.578	5.841.993	15
<b>UTILIZZO BENI DI TERZI</b>	<b>7.526.532</b>	<b>7.368.546</b>	<b>- 2</b>
Locazioni	1.745.163	1.577.127	- 10
Noleggi e spese accessorie	479.829	401.599	- 16



SPESE DI FUNZIONAMENTO *	2014	2015	%
Licenze software	1.383.451	1.406.851	2
Leasing operativo ed altre forme di locazione di beni mobili	3.918.089	3.982.968	2
<b>TOTALE</b>	<b>68.782.280</b>	<b>65.622.339</b>	- 5

Fonte: Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria - Bilancio Consuntivo di Ateneo - Anno 2015

\*Gli importi del 2014 si riferiscono agli impegni di competenza in base al codice SIOPE di riferimento;

\*Gli importi del 2015 sono aggregazioni delle voci presenti nel Conto Economico 2015.

### 3.9.6 Raccordo obiettivi - risorse

Con il 2014 l'Università ha introdotto un collegamento sperimentale tra gli stanziamenti previsti in sede di bilancio preventivo e i principali obiettivi connessi allo sviluppo delle Linee strategiche 2013-15.

Il presente raccordo, limitato per il 2014 ai fondi allocati su obiettivi strategici, viene ampliato per il 2015 andando a ricomprendere anche i costi connessi con la gestione delle attività correnti, che costituiscono una voce maggioritaria nell'economia complessiva del Bilancio, secondo la raccomandazione data in tal senso dal Nucleo di valutazione nel citato *Documento di validazione della relazione sulla performance 2013*<sup>32</sup>.

Tale raccordo, non disponibile a livello consuntivo al momento della chiusura della presente relazione, sarà pubblicato nel portale di Ateneo [www.unito.it](http://www.unito.it) – sezione Amministrazione trasparente – Performance - Piano della Performance.

## 3.10 PARI OPPORTUNITA' E RISULTATI DI GENERE

### 3.10.1 Interventi pari opportunità

(A cura del Comitato Unico di Garanzia)

L'Ateneo si avvale della collaborazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Previsto dall'art. 21, L. 183/2010 e regolamentato dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia", il CUG assorbe le competenze del preesistente Comitato Pari Opportunità: ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con il/la Consigliere/a Nazionale e il/la Consigliere/a Regionale di Parità.

Su proposta del CUG, è stato predisposto il Piano triennale di Azioni Positive (PAP) 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.10.2013.

#### Risultati ottenuti nel 2015

Nell'ambito del PAP 2013-2015, le azioni intraprese dall'Ateneo sono state ispirate all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza della prestazione collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dall'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta ed indiretta, dovuta a: genere, età anagrafica, disabilità, origine etnica, lingua, opinioni politiche, orientamento sessuale ed identità di genere.

Tra le azioni promosse dall'Ateneo e su impulso del CUG, nel corso del 2015, si segnalano in particolare:

#### 1. Città Universitaria della Conciliazione

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio ha deliberato l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma finalizzato alla formalizzazione dei rapporti tra l'Università degli Studi di Torino e la Città di Grugliasco, in merito all'utilizzo e alle finalità della 'Città Universitaria della Conciliazione' in Grugliasco. L'accordo di durata quinquennale conferma ed amplia la concessione di spazi e locali già garantita in precedenza.

#### 2. Codice di Comportamento

Il Codice è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21 gennaio 2016, ed è attualmente in vigore. Ai lavori hanno preso parte la Consigliera di Fiducia e il Vicepresidente CUG). Per maggiori dettagli si rimanda alla Par. 3.7 "Risultati in materia di trasparenza, integrità e anticorruzione"

#### 3. Linguaggio di genere

<sup>32</sup> Cr. Nota n. 26.



Il CUG, su impulso e con il coordinamento della Consigliera di Fiducia, ha avviato un gruppo di lavoro per la definizione di linee guida per la scrittura dei documenti in un'ottica di genere. Il progetto ha richiesto la raccolta e l'analisi dei documenti ufficiali dell'amministrazione e delle pagine del sito web, come esempio di buone e cattive prassi, a supporto della proposta, rivolta a Rettore e Direttrice Generale, per un'azione di sensibilizzazione all'uso non discriminatorio della lingua italiana. La redazione del documento finale "Linee guida per un approccio di genere al linguaggio amministrativo" è prevista per l'inizio del 2016, in concomitanza con la programmata giornata dell'8 marzo. Contestualmente, il CUG e la Sezione Formazione hanno lavorato alla messa a punto di uno specifico programma di formazione destinato a tutto il personale di UniTO, che si terrà nel 2016. In quest'ottica, su iniziativa di Comune e Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte e Consiglio Regionale, Università, è stato infine inaugurato il tavolo di lavoro per l'uso di un linguaggio non discriminatorio nelle Pubbliche Amministrazioni, volto alla stesura della Carta d'Intenti "Io Parlo e Non Discrimino" da promuovere e far sottoscrivere alle maggiori pubbliche amministrazioni del territorio, agli ordini professionali e agli organi di stampa e della comunicazione radiotelevisiva, affinché tutti gli Enti assumano l'impegno formale per l'adozione nei propri atti di un linguaggio neutro dal punto di vista di genere e non discriminatorio.

#### 4. Rete cittadina dei Comitati Unici di Garanzia

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, l'8 marzo, il CUG ha aderito alla costituzione di una Rete cittadina dei Comitati Unici di Garanzia con l'obiettivo di scambiarsi buone prassi e collaborare alla definizione e realizzazione di iniziative comuni.

I CUG aderenti hanno partecipato a periodiche riunioni organizzative con l'obiettivo di costruire insieme le modalità di funzionamento della Rete. La Rete ha quindi unanimemente espresso la Carta d'Intenti "Il Comitato Unico di Garanzia: una risorsa per la Pubblica Amministrazione" sottoscritta dagli Enti aderenti in occasione del convegno "Il Comitato Unico di Garanzia. Una risorsa per le Amministrazioni in tempo di crisi" il 29 ottobre.

#### 5. Attribuzione carriera ALIAS per studenti/studentesse in transizione di genere

Con D.R. n. 2330 del 29 giugno è stato emanato il nuovo Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere.

Il CUG conserva l'impegno di valutare come includere nella carriera alias tutte le persone transgender, indipendentemente dalla presa in carico del o della richiedente da parte di una struttura sanitaria che si occupi di disforia di genere, per l'attivazione di un percorso psicoterapeutico e medico finalizzato a consentire l'eventuale riassegnazione del sesso, ai sensi della legge 164/1982; inoltre, si impegna ad estendere l'impiego della carriera alias anche ad altri servizi quali le mense Edisu, gli abbonamenti GTT, i servizi offerti dal CUS e la tessera musei.

#### 6. Servizio Centro Estivo

Si è conclusa l'edizione 2015 del servizio di Centro Estivo. I posti a disposizione sono stati portati per la prima volta a 40 per Torino e 40 per Grugliasco. Le attività si sono svolte dal 15 giugno al 31 luglio e dal 31 agosto al 11 settembre 2015, dalle ore 08.00 alle 17.30. Con l'edizione 2015 la compilazione della domanda è avvenuta online.

#### 7. Iniziative per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25/11/2015)

Il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Ateneo e il CUG con la collaborazione dell'Associazione Volontarie Telefono Rosa e del Teatro della Caduta, hanno organizzato una serie di eventi dal titolo "(VIOL)AZIONE E NARRAZIONE: la violenza maschile contro le donne. Basta chiamarlo raptus: stereotipi fuorvianti e (dis)informazione".

Si è iniziato il 16 e 17 novembre con due incontri durante i quali avvocate e psicologhe/psicologi del Telefono Rosa, hanno interagito con studentesse e studenti sui temi della narrazione della violenza, che vedono sempre al centro dell'attenzione, anche presso i media, la "donnavittimadiviolenza" con pochissimi riferimenti, invece, al responsabile della violenza, il maltrattante o, nei casi più gravi, il femminicida.

Il 25 novembre, si è svolto un convegno conclusivo di presentazione degli esiti dei primi due incontri, con gli interventi di alcune esperte in materia.

Il 24 e il 25 novembre e il 3, 4, 5 dicembre, alle ore 21, presso il Caffè della Caduta di Torino sono state messe in scena cinque repliche di "Open Cafè speciale 25 novembre", performance ideata e realizzata dal Teatro della Caduta, uno spettacolo interattivo di storytelling per riflettere sull'educazione sentimentale.

Nella settimana fra il 23 e il 28 novembre, le/i docenti dell'Università di Torino hanno dedicato alcune ore di lezione al tema della violenza di genere in un'ottica multidisciplinare.

#### 8. Telelavoro

Il seminario "UNITO-TEL" Il telelavoro negli enti pubblici: l'esperienza dell'Università degli Studi di Torino, svoltosi il 20 febbraio, è stato l'occasione per un confronto trasparente sulla positiva esperienza e anche sulle criticità emerse durante il progetto sperimentale "UNITO-TEL" (approvato e co-finanziato dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità).

Il regolamento e il prossimo bando per il Telelavoro di Ateneo, oggetto di studio ed elaborazione nel corso di tutto l'anno, a cura del gruppo di lavoro dedicato e coordinato dalla Direzione Risorse Umane, prevedono nel 2016 una ipotesi di ampliamento del servizio e delle postazioni telelavorabili.

#### 9. Lavoro agile

Il CUG ha sostenuto l'adesione dell'Ateneo alla 2ª Giornata del Lavoro Agile, promossa anche nel 2015 dal Comune di Milano, un progetto del nuovo Piano Territoriale degli Orari: più tempo per sé, più qualità della vita, più produttività, meno stress e meno inquinamento ne sono gli obiettivi.

Il lavoro agile non richiede una postazione fissa in ufficio, e consente di svolgere i propri compiti ovunque. È una modalità che soddisfa chi lavora e rende le imprese più competitive.

Torino, per la prima volta, insieme a Genova, al Politecnico di Milano e alla SDA Bocconi, School of Management sono state tra le poche università iscritte all'iniziativa. Grazie a questa giornata si è entrati a far parte di una rete con occasioni di confronto e scambio di buone prassi, con l'obiettivo di far sperimentare al personale strumenti di "lavoro agile", nelle forme e nei numeri compatibili con la propria organizzazione. A livello normativo non esiste infatti ancora un testo consolidato.

Sono stati verificati i vantaggi di questa occasione di lavoro alternativa, in termini di benefici per chi lavora (risparmio di tempo), attraverso un breve questionario (on line sul sito del Comune di Milano il giorno dell'iniziativa), e per l'ambiente (riduzione delle emissioni di CO2 e PM10, del traffico, dei consumi energetici).

### **3.10.2 Interventi per personale diversamente abile**

*(A cura della Direzione Risorse Umane)*

L'Ateneo di Torino nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2011 con la Provincia di Torino, finalizzata a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, ha effettuato nel corso del 2015 una selezione per la ricerca di 8 figure di profilo amministrativo.

A seguito dell'individuazione delle esigenze lavorative in 8 diverse strutture dell'Ateneo sono stati effettuati sopralluoghi volti a verificare l'idoneità dei locali, la presenza o meno di barriere architettoniche e la presenza di un contesto lavorativo favorevole all'inserimento. La selezione ha avuto come esito l'individuazione di due candidati idonei da avviare a tirocinio formativo finalizzato all'assunzione.

Nel corso del 2015, nell'ambito dell'attività di progettazione di interventi personalizzati su richiesta, per specifiche necessità, accanto alla fornitura di ausili è stata attivata un'iniziativa a favore di due persone con disabilità volto a migliorare l'autonomia nella gestione della propria carriera e vita lavorativa nonché la partecipazione più attiva agli eventi della comunità universitaria. L'intervento si è concretizzato nell'attivazione di un percorso formativo secondo la modalità del *training on the job*, da erogarsi nel corso del 2016, finalizzato ad acquisire la capacità di utilizzare dispositivi per la navigazione in Internet e sul sito UniTO, ed utilizzare alcuni applicativi specifici in uso presso il nostro Ateneo.

L'attenzione dell'Ateneo rivolta al personale diversamente abile si è tradotta inoltre nella cura di iniziative a favore di tutto il personale dipendente, progettate o attivate nel corso del 2015, quali l'assegnazione dei posti auto nei parcheggi dell'Ateneo, il Centro Estivo per i figli e le figlie del personale dipendente, la stesura del Regolamento per il telelavoro in Ateneo e la progettazione del Bando, nelle quali è stata data costante priorità alle situazioni di disabilità nei criteri di assegnazione, e in alcuni casi è stata attivata una riserva di posti dedicata.

### **3.11 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

*(A cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione)*

Nel seguito è evidenziato il processo seguito dall'Ateneo che ha condotto alla stesura ed alla redazione della Relazione, con l'indicazione delle varie fasi, dei soggetti coinvolti, dei tempi e delle responsabilità, nonché i punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

### 3.11.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Sulla base degli indirizzi e del presidio complessivo della Direttrice Generale, il processo di redazione della presente Relazione è stato coordinato e curato dalla Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione. Con riferimento al Ciclo di gestione della performance, sono nel seguito riportate le fasi e gli attori del processo (Tab. 3.17) ed i documenti approvati dall'Ateneo nel corso del 2015 (Tab. 3.18).

Tab. 3.17 – Fasi e attori del processo di definizione della Relazione sulla performance 2014

FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	Marzo 2016	Aprile 2016	Maggio 2016	Giugno 2016	Luglio 2016
Raccolta dati	Uffici					
Analisi	Uffici					
Revisione previo confronto con interlocutori istituzionali	Prorettore, Pres. Presidio Qualità, DG, Uffici					
Presentazione ad Organi di Governo	Rettore, OO.GG, DG, Uffici					
Invio al Nucleo per la validazione	Nucleo, DG, Uffici					

Tab. 3.18 – Documenti approvati dall'Ateneo in relazione al Ciclo della performance

Documento e riferimento delibera di approvazione organi	Link
<b>Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance</b> (Delibera del CdA del 29 Aprile 2015)	<a href="http://www.unito.it">www.unito.it</a> - sezione Amministrazione trasparente – Performance - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
<b>Documento di programmazione Integrata di Ateneo</b> – composto da: Linee strategiche 2013-2015, Programmazione Triennale 2013-2015, Documento sulle politiche della qualità di Ateneo, Piano della Performance 2015-2017. (Delibera del CdA - 27 gennaio 2015)	<a href="http://www.unito.it">www.unito.it</a> - sezione Amministrazione trasparente – Performance - Piano della performance
<b>Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017</b> (Delibera del CdA 27 gennaio 2015)	<a href="http://www.unito.it">www.unito.it</a> - sezione Amministrazione trasparente – Disposizioni generali - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

### 3.11.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'Ateneo sta proseguendo nel percorso di miglioramento degli strumenti per la gestione del ciclo della performance. A completamento dell'analisi che precede si espongono nel seguito i principali punti di forza e di debolezza legati alle varie fasi del processo di misurazione e valutazione della performance 2015.

#### Punti di forza:

1. prima integrazione sperimentale, attuata a partire dal ciclo della performance 2015 (cfr. Introduzione, pag. 4), tra i diversi documenti di indirizzo strategico e gestionale dell'Ateneo (Linee Strategiche, Piano Triennale Miur, Politiche della Qualità, Piano della Performance), confluiti nel Documento di Programmazione integrata 2015. Questo approccio punta a riunire in un unico schema di pianificazione le attività del personale accademico e tecnico amministrativo;
2. analogo criterio di integrazione previsto a livello consuntivo dalla presente Relazione, in cui confluiscono i risultati connessi alla Relazione L.1/2009 e alla Relazione sulla performance, dedicate rispettivamente alle attività di ricerca, didattica, III missione ed alle attività svolte dall'Amministrazione universitaria;
3. rafforzamento della rilevanza delle attività correnti (processi), a livello del disegno del modello di pianificazione integrata e della definizione dei connessi obiettivi (v. punto successivo);

4. approvazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che, oltre a definire la suddetta logica di miglioramento dei documenti pianificatori e consuntivi, ha previsto i seguenti elementi di innovazione / miglioramento (Cfr. Par. 3.2):
  - o revisione del modello di gestione della performance organizzativa delle strutture, per collegarlo alle gestione per processi, alle carte servizi, ed alle risorse impiegate;
  - o sistematizzazione dei diversi strumenti e procedure finalizzate alla valutazione individuale del personale;
  - o miglioramento del raccordo tra obiettivi e bilancio.
5. messa a sistema dei predetti strumenti con il Documento di programmazione integrata 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2015, che ha previsto in iter di sviluppo e di aggiornamento sincrono dei documenti programmatori di cui al punto 1, che rispetto al Documento del 2015 erano stati ricondotti ad un unico documento essendo nati in momenti diversi.

#### **Punti di attenzione**

1. cultura della valutazione non ancora diffusa capillarmente a tutti i livelli dell'organizzazione;
2. perdurante esigenza di sistematizzare gli strumenti che consentano di raccogliere dati e indicatori necessari per i processi di programmazione, controllo e valutazione, oggi residenti in archivi spesso non integrati con il sistema informativo direzionale;
3. necessità di semplificare il processo di definizione degli obiettivi, ancora caratterizzato da un'elevata complessità e parcellizzazione, con impatto sui tempi di assegnazione degli stessi a tutto personale valutato, pur se parzialmente migliorati;
4. collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse da rafforzare di pari passo con l'evoluzione dei sistemi di contabilità economico patrimoniale ed analitica;
5. necessità di sviluppare ulteriormente il sistema di gestione degli obiettivi organizzativi anche a livello delle strutture tecniche e amministrative che supportano i processi di didattica, ricerca e terza missione che sono in capo ai Dipartimenti;
6. sottodimensionamento delle risorse umane dedicate al processo di pianificazione, controllo e valutazione dell'Ateneo; con riferimento a tale aspetto va segnalato che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23 febbraio 2016, ha destinato nuovi contratti al personale a tempo determinato per l'obiettivo "*Sviluppo delle funzioni di gestione dei dati al fine dell'attrazione dei finanziamenti e del supporto ai processi decisionali*".

## Convenzioni, abbreviazioni e contributori

I dati, ove non diversamente specificato, sono aggiornati all'01/06/2016.

### Legenda degli acronimi

---

**A.A.** – Anno accademico

**ANVUR** – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

**VQR** – Valutazione della Qualità della Ricerca

**CEV** – Commissioni Esperti di Valutazione

**FFO** – Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università di cui alla L.537/93

**SMVP** – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

**DPI** – Documento di Programmazione integrata di Ateneo

**SA** – Senato Accademico

**CdA** – Consiglio di Amministrazione

**CdS** – Corso di Studio

**CdR** – Centro di Responsabilità

**Dir** – Direzione

**SdS** – Scuola di Specializzazione

**D.M.** – Decreto Ministeriale

---

---

*Documento a cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione – Sezione Programmazione, Accreditamento, Qualità e Valutazione*

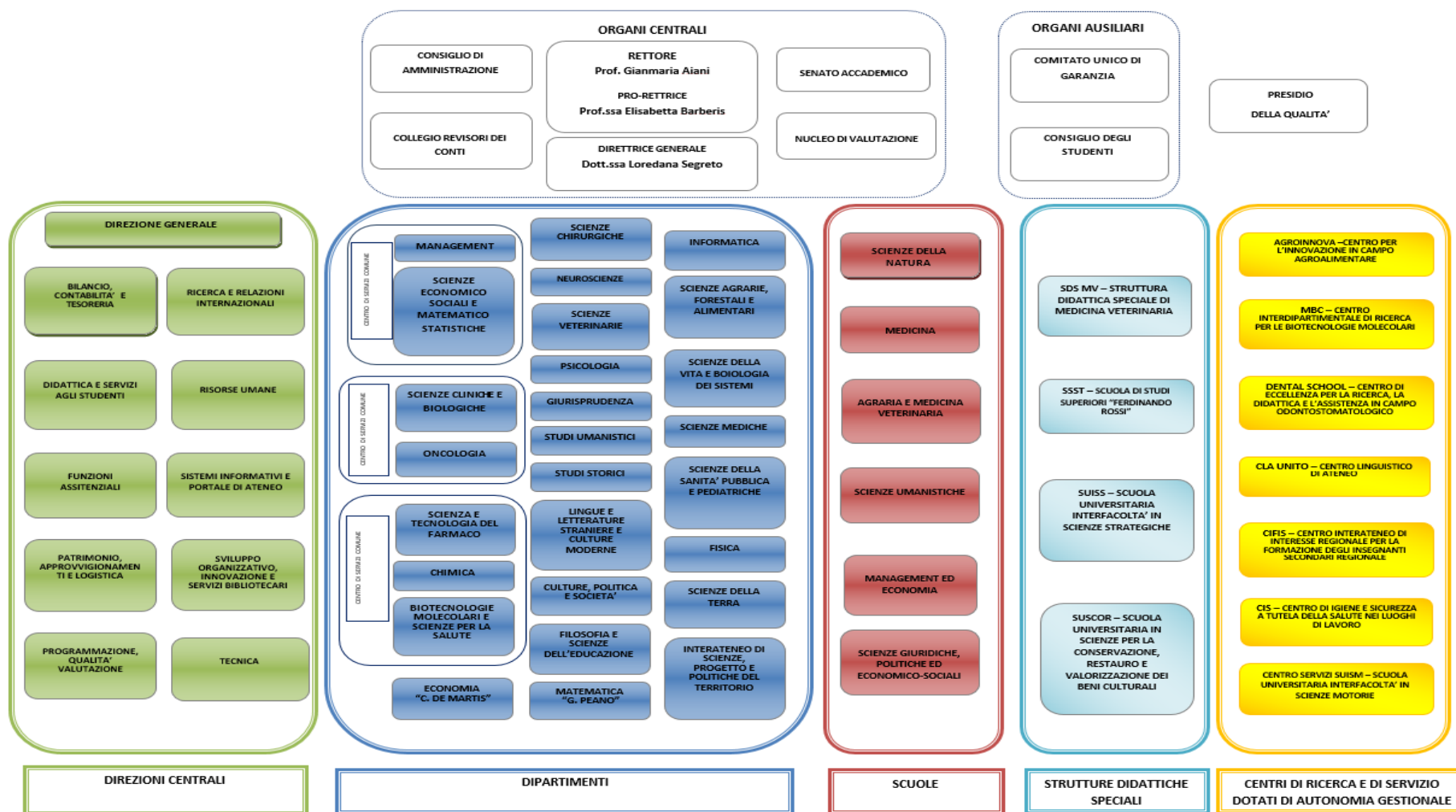
*Il lavoro ha coinvolto diverse Direzioni dell'Amministrazione Centrale con riferimento alla redazione di singoli capitoli e/o alla rilevazione di categorie d'indicatori.*

*In relazione alla collaborazione sulla raccolta dei dati e degli indicatori le suddette Direzioni sono citate come fonti nei rispettivi paragrafi o tabelle, mentre per quanto concerne i contributi sui singoli capitoli le Direzioni coinvolte sono state:*

- *Dir. Sviluppo Organizzativo, Innovazione, Sistema Bibliotecario, Sez. 1, Cap 1.1 "Organizzazione dell'Ateneo"*
  - *Dir. Ricerca e Relazioni internazionali, Sez. 2, Cap. 2.3 "Attività di ricerca e finanziamenti"; Cap. 2.4 "Attività di terza missione e finanziamenti"; Sez. 2, Cap. 2.5.6 "Dottorato"; Sez. 2, Cap. 2.5.8 "Finanziamenti per la cooperazione internazionale nella didattica"*
  - *Dir. Didattica e Segreterie studenti, Sez. 2, Cap. 2.5 "Attività formative e Finanziamenti";*
  - *Dir. Sistemi Informativi e Portale, Sez. 3, Cap. 3.6 "Standard di qualità dei servizi" e 3.7 "Risultati in materia di trasparenza e integrità e anticorruzione";*
  - *Dir. Risorse Umane, Sez. 3, Cap. 3.8 "Obiettivi individuali" e § 3.10.2 "Interventi per personale diversamente abile";*
  - *Dir. Bilancio, Contabilità e Tesoreria, Sez. 3, Cap. 3.9 "Risorse, efficienza ed economicità";*
  - *Rettorato, Sez. 3, § 3.10.1 "Interventi Pari opportunità".*
-

# ALLEGATI SEZIONE 1

## All. Sez. 1 n. 1 - Struttura organizzativa dell'Ateneo al 31/12/2015



(\*) I Dipartimenti di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne, di Psicologia e di Scienza e Tecnologia del Farmaco, non si avvalgono di strutture di raccordo (Scuole);  
 Fonte: Dir. Sviluppo organizzativo, Innovazione e Servizi Bibliotecari.

## Studenti (a.a. 2015/16)



Oltre **67.000** iscritti  
**62%** donne  
**18%** residenti fuori Piemonte  
più di **3.400** iscritti stranieri (5,2%)

Circa **18.500** iscritti al I anno di cui ~**6%** stranieri

circa **1.500** iscritti a master di I e II livello (a.a. 2014/15)

**1.256** dottorandi (al 31.12.15)

## Offerta formativa (a.a. 2015/16)

**65** corsi di Laurea triennali

**75** corsi di Laurea magistrale

**9** corsi di Laurea a ciclo unico



**48** master di I livello

**38** master di II livello

**25** corsi di dottorato di ricerca

**11** corsi di perfezionamento

**40** scuole di specializzazione (2014/2015)

**1** istituto di eccellenza: Scuola Studi Superiori (SSST)

## Laureati 2015



oltre **11.700** laureati di cui circa  
**I livello 8.100**  
**II livello 3.600**

Tasso di occupazione dei laureati 2013 a 1 anno dalla laurea:  
(Fonte: Almalaurea – def. ISTAT Forze Lavoro)

Totale: **62,6%** (media nazionale **51,8%**)

Lauree triennali: **55,3%** (media naz. **43,2%**)

Lauree magistrali: **73,7%** (media naz. **68,7%**)

Lauree ciclo unico: **65,8%** (media naz. **48,2%**)

## Internazionalizzazione (a.a. 2015/16)

**30** Corsi di studio con accordi di Doppio Titolo

oltre **500** accordi di cooperazione con università straniere

**7** Corsi di studio interamente in lingua inglese



**509** studenti incoming Erasmus (2014/15)

**910** studenti outgoing Erasmus (2014/15)

## Ricerca e trasferimento tecnologico (2015)

oltre **565** progetti presentati su bandi competitivi (2015)

**23** brevetti depositati (2013-15)



Circa **9.000** pubblicazioni scientifiche (2014)\*

**12M€** incassati per attività di ricerca e consulenza su commessa (2014)\*

\*I dati relativi al 2015 sono in fase di aggiornamento



## Personale (al 31.12.2015)

### Corpo Docente

**422** Professori Ordinari  
**752** Professori Associati  
**779** Ricercatori  
Donne **41,6%**



### Staff Amministrativo

**1.795** a tempo indeterminato  
**84** a tempo determinato  
Donne **66,8%**

## Sostenibilità (2014)\*

### Sociale

Sistema di contribuzione personalizzata

oltre **4.900** studenti beneficiano di borse di studio o altri contributi

**410.793€** fondi a sostegno degli studenti disabili o con disturbi specifici di apprendimento

**9.238** tirocini attivati



### Ambientale

**505.362** metri cubi di acqua consumata

**320.606** Gigajoule di energia consumata

**86** Corsi di Studio *green*

**359** insegnamenti *green*

**13** *Green Jobs* tra le professioni in uscita da UniTo

**2°** posto in Italia per classifica *Greenmetric 2014* (**99°** nel mondo)

\*Fonte: Rapporto di sostenibilità 2014/2015 – Dicembre 2015

## Ranking internazionali (2015)

**1°** in Italia\* e tra le prime 200 Università al mondo per **ARWU Shanghai** (\*pari merito con altre 4 Università)



**7°** in Italia per Times Higher Education

**6°** in Italia per US News Best Global (**207°** nel mondo)

## Sistema bibliotecario di Ateneo (2015)

**32** biblioteche

distribuite su 39 sedi

**3.427** postazioni all'utenza

Più di **2.700.000** volumi

Oltre **29.000** nuove acquisizioni bibliografiche



Oltre **120.000** risorse online (e-journals, e-books, piattaforme e banche dati bibliografiche e fattuali, documenti, reports)

**22.390** utenti iscritti

**638.979** visite all' OPAC (Online Public Access Catalogue)






Oltre **118.000** prestiti locali e interbibliotecari







## ALLEGATI SEZIONE 2





### All. Sezione 2 n. 1 - Obiettivi e indicatori strategici

(Si veda il Par. 2.1 per la definizione delle metodologie utilizzate per la definizione e la consuntivazione degli indicatori che seguono.)

Indicatore		Valore iniziale (a.s. 2012/a.a. 2011/12)	Target 2015 (a.s.2015/ a.a 2014/2015)	Consuntivo 2015 (a.s.2015/a.a 2014/2015)	Trend	Commento
<b>Responsabilità sociale</b>	Tasso di iscritti attivi (>= 5 CFU)	76,54%	>=78,48%	<b>79,23%</b>	↑	L'indicatore ministeriale, seppure non più impiegato nel modello FFO, continua a migliorare, a testimonianza dell'attuazione delle politiche di ateneo di riduzione degli abbandoni.
	ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria)	1,09	> 1	<b>1,19</b>	↑	L'Andamento dei principali indici ministeriali di sostenibilità economico - finanziaria dell'Ateneo rimanda positivo: progresso dell'ISEF (che passa dall'1,09 del 2012 all'1,19 del 2015); l'indicatore delle spese di personale passa dal 71.4% del 2012 al 66.05% del 2015 (limite massimo 80%); l'indicatore di indebitamento passa dal 7,85% del 2012 a 5,67% del 2015 (limite massimo 10%).
	Indicatore spese di personale	71,40%	<=71,4%	<b>66,05%</b>	↓	
	Indicatore indebitamento	7,85%	<=7,85%	<b>5,67%</b>	↓	
	Attrattività studenti (incidenza su sistema iscritti I anno corsi I-II Livello)	3,67%	>= 3,84%	<b>3,91%</b>	↑	Buoni risultati anche a livello dell'attrattività degli studenti, considerato che UniTO è riuscita ad innalzare ulteriormente la quota di studenti che riesce ad attrarre a livello nazionale, passati dal 3,67% del 2012 al 3,91% del 2015, pur con la classe dei diciannovenni in calo.
	Tasso di laureati in corso	49,2%	53,1%	<b>53,7%</b>	↑	Anche il presente indicatore migliora sensibilmente e rappresenta un risultato positivo a fronte delle azioni poste in essere ai fini del miglioramento degli indici di regolarità dei corsi.
	Trasferimento tecnologico (N. Spin off creati nell'anno)	6	>= media 2012-14: 4,7	<b>2</b>	↓	L'indicatore degli spin off mostra complessivamente un trend positivo nell'arco temporale di 10 anni, mentre nel passaggio dal 2014 al 2015 si rileva una flessione (da 4 a 2 spin off attivati). Tale flessione può essere dovuta a fattori esogeni (ad es. generale situazione di crisi economica che penalizza lo start up di imprese, contrazione dei finanziamenti per ricerca e sviluppo, ecc.). E' comunque attesa una inversione di tendenza già a partire dal 2016.
	Formazione on the job: n° stage e tirocini per anno accademico	curricolari : 6.906 extracurricolari: 1.542	curricolari >= 13.480 (valore 2013/14) extracurricolari >= 830	<b>curricolari: 11.247 extracurricolari: 737</b>	↔	Su questo indicatore valgono le considerazioni espresse nell'apposito paragrafo della relazione: I tirocini extra-curricolari attivati nel corso dell'ultimo triennio (anno solare) sono in flessione, anche in ragione di una maggiore rigidità della normativa in materia.

Indicatore		Valore iniziale (a.s. 2012/a.a. 2011/12)	Target 2015 (a.s.2015/a.a 2014/2015)	Consuntivo 2015 (a.s.2015/a.a 2014/2015)	Trend	Note
<b>Ricerca</b>	Entrate istituzionali per la ricerca (esclusi fondi di ateneo) per professore di ruolo e ricercatore	13.333	>= 5.974	<b>n.d.</b>		Il dato sarà disponibile a valle dalla chiusura del Bilancio in contabilità economico-patrimoniale.
	Entrate da conto/terzi per professore di ruolo e ricercatore	5.757	>= 5.056	<b>n.d.</b>		Il dato sarà disponibile a valle dalla chiusura del Bilancio in contabilità economico-patrimoniale.
	Proporzione di borse di dottorato finanziate da imprese e enti	34,30%	>= 55,66% (valore 2013/14)	<b>29,35%</b>		Sul fronte del dottorato si riscontra un calo delle borse finanziate da Enti esterni (dal 34,3% del 2012 al 29,35 nel 2015), per effetto del termine della convenzione INPS. Il ricorso a finanziamenti esterni per la copertura di borse di dottorato si manifesta principalmente nei contributi della Fondazione Compagnia di S. Paolo e Fondazione CRT.
	Utilizzazione industriale dei risultati della ricerca: N° brevetti depositati	13	>= media 2012-2014: 10	<b>6</b>		Nel 2015 il deposito di brevetti a titolarità dell'Ateneo ha subito una flessione rispetto al trend degli anni precedenti, ma, considerando nel computo anche i brevetti depositati a titolarità dei docenti e/o in contitolarità tra docenti-imprese, nel complesso, le potenzialità dell'Ateneo hanno espresso un risultato costante nel triennio. Infatti per l'anno 2012 vi è un totale di 24 brevetti, per il 2013 si passa a 28 brevetti e per il 2014 ci si attesta sui 23 brevetti. Come considerazione generale, si rileva che l'attuale quadro normativo non è favorevole a politiche di Ateneo che consentano di promuovere efficacemente la titolarità dell'Ateneo sui brevetti e questo si riflette in una performance al di sotto delle reali potenzialità".
	Proporzione di docenti inattivi ai fini VQR	4,6%	<3,4%	<b>2,98%</b>		Migliora il tasso dei docenti attivi ai fini VQR (dal 4,60% del 2012; al 2,98% del 2015).
	Internazionalizzazione dei dottorandi di ricerca: proporzione di dottorandi con cittadinanza straniera	8,9%	>= 10,6% (valore 2013/14)	<b>11,57%</b>		Gli indicatori mostrano una buona performance di crescita rispetto al tema dell'internazionalizzazione di dottorati (8,9% nel 2012 e 11,6 nel 2015) ed assegni di ricerca (6,9 nel 2012 e 11,0 nel 2015). Questo risultato è stato raggiunto grazie all'implementazione di un'azione strategica dell'Ateneo.
	Internazionalizzazione degli assegnisti di ricerca: proporzione di assegnisti di ricerca con titolo conseguito all'estero	6,9%	>= 9,6%	<b>11,00%</b>		

Indicatore	Valore iniziale (a.s. 2012/a.a. 2011/12)	Target 2015 (a.s.2015/a.a. 2014/2015)	Consuntivo 2015 (a.s.2015/a.a. 2014/2015)	Trend	Note	
<b>Didattica</b>	Indicatore di didattica assistita (DID)	n.d.	<1	<b>0,89</b>		L'indicatore di sostenibilità della didattica si mantiene abbondantemente sotto il limite (pari a 1), attestandosi sull'0,89 nel 2015. N.B. Il DID è stato introdotto nel 2013.
	Tasso di abbandono dei CdS tra I° e II° anno	18%	<=16%	<b>2014/15: nd 2013/14: 17,6%</b>		Il valore 2014/15 sarà disponibile dopo il 31.07.2016. Al momento il valore disponibile, relativo all'A.A 2013/14, è attestato sulla percentuale del 17,6, in leggero miglioramento rispetto al dato 2012.
	Mobilità internazionale: proporzione studenti erasmus in uscita su totale iscritti I° e II° livello; numero di studenti erasmus incoming I° e II° livello;	1,6% (in uscita) 603 (in entrata)	>2,8% (in uscita) >1.400 (in entrata)	<b>1,6% (in uscita) 493 (in entrata)</b>		Rimangono stazionari gli indicatori di mobilità degli studenti (1,6% studenti in uscita; 493 in entrata nel 2015); per questi ultimi vanno però segnalati ottimi indici ministeriali, parimenti monitorati nelle Linee Strategiche (l'Ateneo ha raggiunto i target previsti rispetto agli indicatori della Programmazione triennale Miur 2013 – 2015).
	Proporzione di corsi di studio in lingua straniera	2,7% (CdS I e II liv.) 14,5% (Master)	>= 2,7% (4 CdS II° liv) >= 15% (13 Master)	<b>2,7% (4 CdS II° liv) 18,8% (15 Master)</b>		Migliora l'offerta formativa in lingua, con specifico riferimento alla formazione di III livello (che per i master passa dal 14,5% del 2012 al 18,8 del 2015). (Master 2014/15: totale 91; 13 in inglese; 1 in francese; 1 in spagnolo;)
	Proporzione di corsi di studio con doppio titolo o titolo congiunto (I,II livello e Master)	liv.) 3,9% (Master)	>= 0,7% (1 CdS) >= 2,2% (2 Master)	<b>0,7% (1 CdS) 2,5% (2 Master)</b>		L'indicatore, in correlazione col precedente, mostra un tasso di miglioramento connesso principalmente ai master.
	Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea magistrale	5,15%	>= 6%	<b>5,18%</b>		In lieve aumento è l'attrattività della Laurea Magistrale per gli iscritti Stranieri (da 5,15% nel 2012 al 5,18% del 2015)., sebbene con un target inferiore a quanto programmato.
	Disponibilità di ambienti di apprendimento sociale (Social Learning Environment)	n.d.	da definire	<b>Realizzata piattaforma ad hoc</b>		Il prototipo è stato utilizzato in una prima sperimentazione nell'AA 2015/2016 nel laboratorio didattico denominato "Cultura dell'Innovazione. Come cambia la città" nel CdS in Comunicazione Pubblica e Politica. La struttura della piattaforma prevede la condivisione di contenuti secondo la logica del social networking da parte di utenti iscritti e partecipanti a gruppi collegati alle attività didattiche (Link - <a href="http://sle.di.unito.it/">http://sle.di.unito.it/</a> )

Indicatore		Valore iniziale (a.s. 2012/a.a. 2011/12)	Target 2015 (a.s.2015/a.a 2014/2015)	Consuntivo 2015 (a.s.2015/a.a 2014/2015)	Trend	Note
<b>Innovazione</b>	Proporzione di partecipanti ai corsi di formazione ed eventi dedicati di change management (BPR, Competenze, etc) sul totale dipendenti	n.d.	> del 40% (cumulativo)	<b>48%</b>		Il dato, cumulato sugli anni 2014 e 2015, risulta superiore alle attese.
	Contributi dei Dipartimenti alla scrittura del Piano Strategico 2016-20	n.d.	>20	<b>27</b>		Tutti i 27 dipartimenti hanno elaborato i nuovi piani triennali che hanno costituito una fonte primaria da cui sono state tratte idee e linee di sviluppo per il nuovo Piano Strategico.
	Contributi alla definizione del bilancio partecipato	n.d.	>15	<b>n.d.</b>		Sono state acquisite le proposte di budget dalle specifiche strutture che sono dotate di autonomia di budget in base all'introduzione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale (adottato a partire dal ciclo di Bilancio 2015).
	Soluzioni innovative adottate a seguito dell'evento #hackUniTO	n.d.	>=2	<b>5</b>		Dato rilevato a fine 2014, superiore al target atteso
	Set di Open Data resi disponibili	n.d.	n.d.	<b>Visualizzazioni di pagina: 245 Visualizzazioni di pagine uniche: 176</b>		L'indicatore non prevedeva un valore iniziale di misurazione
	Disponibilità della piattaforma di knowledge management	n.d.	N° visualizzazioni e N° commenti da definire	<b>Sì</b>		Rilasciata Piattaforma documentale Alfresco, attualmente in fase di ulteriore aggiornamento.

## All. Sez. 2 n. 2 – Produttività scientifica 2015 – dettaglio pubblicazioni

Tab. A - Prodotti definitivi anno 2015 - tipologie riferibili a quelle richieste dalla [VQR 2004-2010](#)

Tipologia	Anno 2015	% sul totale
01A-Monografia	127	3,03%
01F-Edizione critica	6	0,14%
01G-Pubblic. fonti inedite	1	0,02%
01H-Commento scient./Ediz. comment.	0	0,00%
01I-Traduzione di libro	15	0,36%
02A-Contributo in volume	768	18,32%
03A-Articolo su Rivista	2.751	65,61%
03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica	157	3,74%
04A-Contributo in Atti di Convegno in volume	295	7,04%
04B-Contributo in Atti di Convegno in rivista	71	1,69%
06A-Brevetto	2	0,05%
<b>Totale</b>	<b>4.193</b>	

## All. Sez. 2 n. 3 – Dettaglio domande somministrate rispetto al questionario sull'opinione studenti

Tab B - Questionario studenti frequentanti A.A. 2014/15 divise nei quattro ambiti di valutazione

<b>INFRASTRUTTURE</b>
1 - Le aule per le lezioni sono adeguate? (Si vede, si sente...)
<b>ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO</b>
2 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
3 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
4 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
5 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
<b>DOCENZA</b>
6 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
7 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
8 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
9 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?
10 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
11 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
<b>INTERESSE</b>
12 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Fonte: Direzione Programmazione Qualità Valutazione

## ALLEGATI SEZIONE 3

### All. Sezione 3 n. 1 - Obiettivi e indicatori organizzativi delle Direzioni

**TAB. A - INDICATORI COMUNI** – (\*: Si veda a fine allegato la legenda con i nomi per esteso delle Direzioni.)

Direzioni *	Finalità / Obiettivo Strategico	Servizio / Macroprocesso	Indicatore performance organizzativa	Metrica indicatore	Valore 2014	Target A - soglia	Target B - buono	Target C - eccellente	Valore al 31/12/2015
Tutte (Ind. Comune)	4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo	Processi presidiati dalla struttura	Risultato Customer Survey (docenti / pta / studenti)	Miglioramento soddisfazione espressa (qualità percepita) sui servizi gestiti dalla struttura	Da avviare rilevazione 2015 su anno 2014	5%	10%	15%	GEN +4,60% BIL + 17,40% DID +4,17% FA +2,16% PAL +5,07% PQV +19,75% RRI +0,20% RU +10,02% SPO +7,18% SOISB +23,85% TEC +1,71%
Tutte (Ind. Comune)	1.5 Valorizzazione delle risorse umane 4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	L'attività è trasversale al miglioramento di tutti i processi	Grado di implementazione dei progetti strategici di Ateneo	SAL rispetto ad output 2015 (5 Progetti strategici) <sup>33</sup>	Da avviare attività 2015	70%	85%	100%	Giudizio medio contribuzione Direzioni sui progetti 92,2%
Tutte (Ind. Comune)	4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo	4.2.1 Contabilità	Tempistica media pagamento fatture - con riferimento alle competenze di centro di responsabilità (CARTA SERVIZI)	N. giorni medi intercorsi tra data ricevimento fattura a protocollo e data di invio ordinativo di pagamento a banca (valore medio massimo) <sup>34</sup> .	Valore desumibile a consuntivo 2014		60		GEN 50 DID 43 FA 80 PAL 58 PQV 148 RRI 75 RU 30 SPO 59 SOISB 48 TEC 28

<sup>33</sup> Progetto 1 "Change Management" (CM); Progetto 2 "Evoluzione della comunicazione istituzionale e dei servizi attraverso l'innovazione delle modalità di comunicazione, degli strumenti operativi e collaborativi" (BPR); Progetto 3 "Realizzazione di un cruscotto direzionale integrato con le banche dati di Ateneo finalizzato alla misurazione degli indicatori (AVA), all'evoluzione dei sistemi di pianificazione e controllo ed all'evoluzione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance" (AVA); Progetto 4 "Miglioramento della gestione economico finanziaria" (ECO); Progetto 5 "Formazione continua e permanente: creazione di un'agenzia formativa" (FOR).

<sup>34</sup> Per la Direzione Bilancio (BIL) l'indicatore "Tempistica media pagamento fatture" è previsto come obiettivo specifico – Vedere Tab. B successiva.



**TAB.B - INDICATORI SPECIFICI** – (\*: Si veda a fine allegato la legenda con i nomi per esteso delle Direzioni.)

Direzioni *	Finalità / Obiettivo Strategico	Servizio / Macroprocesso	Indicatore performance organizzativa	Metrica indicatore	Valore 2014	Target A - soglia	Target B - buono	Target C - eccellente	Valore al 31/12/2015
GEN	4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo	4.1.1 Pianificazione, controllo e Statistica	Volumi audit gestiti	N. audit effettuati sui centri autonomi di gestione	10	10	12	14	12
GEN	4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo	4.2.2 Affari legali e istituzionali	Volumi pareri formulati su questioni giuridiche di particolare complessità	N. pareri resi che richiedano un approfondimento specialistico e una particolare qualificazione professionale su tematiche che esulano dalla normale attività ordinaria degli uffici	20	20	23	26	23
BIL	4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo	4.2.1 Contabilità	Tempistica media pagamento fatture - con riferimento al processo complessivo (CARTA SERVIZI)	N. giorni medi intercorsi tra data ricevimento fattura a protocollo e data di invio ordinativo di pagamento a banca (valore medio massimo).	68,9 (Amm.ne centrale)	60			51
BIL	4.4 Sostegno allo sviluppo di politiche per la trasparenza delle informazioni	4.1.1 Pianificazione, controllo e Statistica	Miglioramento del report di sostenibilità	Soglia - Versione aggiornata (A) Buono - Versione evolutiva (B) Eccellente - Versione evolutiva con confronto stakeholder (C)	Versione iniziale report di sostenibilità	70%	85%	100%	100%
DID	4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	2.1.3 Supporto Didattica in itinere per lauree di I e II livello	Miglioramento dematerializzazione servizi agli studenti	N. processi dematerializzati di cui la struttura è responsabile: 1) Domanda conseguimento titolo 2) Trasferimento in uscita e ingresso 3) Gestione degli esami di stato 4) Sistema per il monitoraggio delle carriere studenti	3	2	3	4	4
DID	4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	2.1.3 Supporto Didattica in itinere per lauree di I e II livello	Numero di studenti sottoposti a procedure di accertamento	N. verifiche effettuate / N. autocertificazioni presentate	8%	8%	10%	12%	9%
FA	4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	3.1.1 Gestione ospedaliera	Tempestività erogazione trattamento accessorio personale convenzionato (CARTA SERVIZI)	Tempo medio (GG) intercorrente tra richiesta erogazione trattamento accessorio al personale convenzionato e liquidazione compenso		12	11	10	10
FA	1. Riconoscere la "responsabilità sociale" dell'Ateneo	3.1.1 Gestione ospedaliera	Tempestività stipula del contratto medici specializzandi (CARTA SERVIZI)	Tempo medio stipula contratto medici specializzandi rispetto ad esplicitazione protocollo del Ministero competente	30	30	25	20	20

Direzioni *	Finalità / Obiettivo Strategico	Servizio / Macroprocesso	Indicatore performance organizzativa	Metrica indicatore	Valore 2014	Target A - soglia	Target B - buono	Target C - eccellente	Valore al 31/12/2015
PAL	4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	4.2.8 Servizi generali e logistici	Tempestività presa in carico ticket relativi al dominio di riferimento (CARTE SERVIZI) - Target presidiato sull'80% dei ticket registrati nell'anno (esclusione 10% peggiori e 10% migliori performance). Tempistica intercorrente dal giorno lavorativo successivo rispetto alla richiesta.	Tempo medio (GG) intercorrente tra la registrazione della richiesta e la presa in carico del problema (manutenzione armadi, scrivanie, tende semplici senza comandi elettrici, sedie, cassettiere, tavoli, duplicazioni chiavi)	3	3	2,5	2	3
PQV	4.7 Sviluppo di approcci basati sulla 'Gestione in Qualità' per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca e alla didattica	4.2.5 Personale	Aderenza alla gestione concorsuale attesa	N. concorsi gestiti / N. concorsi gestibili in base a punti organico allocati dal Consiglio di Amministrazione		65%	80%	95%	100%
PQV	4.4 Sostegno allo sviluppo di politiche per la trasparenza delle informazioni	4.1.1 Pianificazione, controllo e Statistica	Monitoraggio dei piani strategici e direzionali dell'Ateneo (CARTE SERVIZI)	1) N. Monitoraggi annui Piano strategico 2) N. Monitoraggi annui Piano triennale Miur 3) N. Monitoraggio annui Piano performance	1) N. 1 2) N. 5 3) N.2	8	9	10	1) N. 1 2) N. 8 3) N.2 <u>Totale N.11 Monitoraggi</u>
RIC	2.1 Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi	1.1.4 Supporto ai progetti di ricerca	Cooperazione con i Dipartimenti alla gestione di progetti di ricerca e di cooperazione didattica (CARTE SERVIZI)	N. di progetti nazionali e internazionali gestiti	550	400	500	600	565
RU	1.7 Sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'Ateneo	4.2.1 Contabilità	Accuratezza della pianificazione dei costi del personale	Scostamento tra il valore programmato per la spesa di personale e il corrispondente pagato	2,00%	1,90%	1,60%	1,40%	1,3%
RU	1.5 Valorizzazione delle risorse umane	4.2.5 Personale	Grado di diffusione dei servizi al personale finalizzati al benessere organizzativo (CARTE SERVIZI)	% di personale coinvolto in iniziative finalizzate al benessere organizzativo	5,30%	6,00%	7,00%	8,00%	10%
SOISB	1.5 Valorizzazione delle risorse umane	4.2.5 Personale	Tasso personale formato (CARTE SERVIZI)	Personale TA formato / Tot. Pers. TA	70%	70%	72%	74%	74%
SOISB	4.1 Promozione nei diversi contesti dell'Ateneo di un'efficace "Cultura dell'Innovazione"	4.2.10 Beni museali, archivio storico e biblioteche	Volume utenza delle risorse e dei servizi bibliografici (CARTE SERVIZI)	N. Accessi al servizio integrato (TUTTO) di accesso all'informazione bibliografica	Previste 500.000 ricerche (fonte BIRT)	505.000	510.000	515.000	524.568

Direzioni *	Finalità / Obiettivo Strategico	Servizio / Macroprocesso	Indicatore performance organizzativa	Metrica indicatore	Valore 2014	Target A - soglia	Target B - buono	Target C - eccellente	Valore al 31/12/2015
SPO	4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo	4.2.9 Sistemi informativi	Tempestività presa in carico ticket relativi al dominio di riferimento (CARTE SERVIZI) - Target presidiato sull'80% dei ticket registrati nell'anno (esclusione 10% peggiori e 10% migliori performance). Tempistica intercorrente dal giorno lavorativo successivo rispetto alla richiesta.	Tempo medio (GG) intercorrente tra la registrazione della richiesta e la presa in carico del problema (Help desk PC, rete, stampanti e software in uso presso la postazione utente).	3	3	2,5	2	1,63
SPO	4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo	4.2.9 Sistemi informativi	Tempestività presa in carico ticket relativi al dominio di riferimento (CARTE SERVIZI) - Target presidiato sull'80% dei ticket registrati nell'anno (esclusione 10% peggiori e 10% migliori performance). Tempistica intercorrente dal giorno lavorativo successivo rispetto alla richiesta.	Tempo medio (GG) intercorrente tra la registrazione della richiesta e la presa in carico del problema (sito web Ateneo, siti Strutture organizzative, siti CdS, piattaforme e-learning, servizi collaboration online).	5	5	4,5	4	1,86
TEC	4. Innovare e assicurare la qualità nell'approccio al perseguimento degli obiettivi del Progetto Strategico dell'Ateneo	4.2.8 Servizi generali e logistici	Tempestività presa in carico ticket relativi al dominio di riferimento (CARTE SERVIZI) - Target presidiato sull'80% dei ticket registrati nell'anno (esclusione 10% peggiori e 10% migliori performance). Tempistica intercorrente dal giorno lavorativo successivo rispetto alla richiesta.	Tempo medio intercorrente tra la registrazione della richiesta e la presa in carico del problema (manutenzione ascensori, impianti, immobili, aree verdi)	3	3	2,5	2	3

**LEGENDA DIREZIONI:**

GEN – Direzione Generale

BIL - Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria

DID - Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

FA - Direzione Funzioni Assistenziali

PAL - Direzione Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica

PQV - Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

RIC - Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali

RU - Direzione Risorse Umane

SPO - Direzione Sistemi Informativi, Portale e Orientamento

SOISB - Direzione Sviluppo Organizzativo, Innovazione e Servizi Bibliotecari

TEC - Direzione Tecnica

**All. Sezione 3 n. 2 - Obiettivi e indicatori organizzativi dei Dipartimenti**
**TAB. A - INDICATORI COMUNI**

Servizio / Macro processo	1.1.4 Supporto ai progetti di ricerca			1.1.6 Internazionalizzazione docenti			2.1.3 Supporto Didattica in itinere lauree di I e II livello			4.2.1 Contabilità		
Indicatore	Presentazione di proposte su bandi competitivi			Gestione mobilità docenti			Gestione appelli di esame Corsi di I - II livello			Tempistica media pagamento fatture		
Metrica	Valore (€) proposte presentate su bandi competitivi			(N° docenti affiliati ad enti stranieri per periodi permanenza di almeno 30 gg consecutivi) + (N° docenti, dottorandi, assegnisti in uscita per periodi permanenza di 30 gg consecutivi)			(N° appelli inseriti in procedura entro i termini previsti) / (N° insegnamenti)			N. giorni intercorsi tra data protocollo fattura e data di invio ordinativo di pagamento alla banca		
Dipartimento	Valore 2014	Target A - soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015	Valore 2014	Target A - soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015	Valore 2014	Target A - soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015	Valore 2014	Target A - soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015
<b>Biotechnologie Molecolari e Scienze per la Salute</b>	94	A = 94; B = 100; C = 105	€ 13.868.045 43 proposte	11	A = 11 B = 12 C = 13	3	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	76%	60	A = 58 B = 55 C = 50	41
<b>Chimica</b>	n.d.	n.d.	€ 12.302.969 49 proposte	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	30%		A = 55 B = 55 C = 55	35
<b>Culture, politica e società</b>	6.000.000	A = 6.000.000 B = 6.500.000 C = 7.000.000	€ 11.409.748 48 proposte	21	A = 21 B = 23 C = 25	18	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	49%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	24
<b>Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"</b>	3	A = 3 B = 4 C = 5	€ 2.089.829 9 proposte	14	A = 14 B = 15 C = 16	6	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	77%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	60
<b>Filosofia e Scienze dell'Educazione</b>	4.780.641	A = 4.000.000 B = 4.800.000 C = 5.000.000	€ 7.347.875 20 proposte	13	A = 12 B = 13 C = 14	9	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	64%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	25
<b>Fisica</b>	6.200.000	A = 6.510.000 B = 6.820.000 C = 7.130.000	€ 10.661.895 23 proposte	17	A = 17 B = 18 C = 19	1	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	22%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	30
<b>Giurisprudenza</b>	3.118.094	A = 834.868 B = 1.000.000 C = 3.000.000	€ 2.798.984 11 proposte	14	A = 14 B = 18 C = 22	6	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	53%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	29
<b>Informatica</b>	17.000.000	A = 17.000.000 B = 17.425.000 C = 17.850.000	€ 10.135.652 29 proposte	7	A = 7 B = 8 C = 9	7	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	75%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	53

Indicatore	Presentazione di proposte su bandi competitivi			Gestione mobilità docenti			Gestione appelli di esame Corsi di I - II livello			Tempistica media pagamento fatture		
Lingue e Letterature straniere e Culture moderne	n.d.	A = 500.000 B = 1.000.000 C = 2.000.000	€ 1.943.934 9 proposte	2	A = 2 B = 3 C = 4	1	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	75%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	59
Management	n.d.	n.d.	€ 2.451.003 11 proposte	n.d.	n.d.	3	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	57%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	29
Matematica "Giuseppe Peano"	2.245.000	A = 2.200.000 B = 2.400.000 C = 2.600.000	€ 692.487 5 proposte	15	A = 15 B = 17 C = 20	n.d.	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	57%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	19
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	6.960.000	A = 6.960.000 B = 7.029.600 C = 7.099.200	8.671.955 34 proposte	2	A = 1 B = 2 C = 3	3	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	90%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	46
Oncologia	9.558.745	A = 9.654.332 B = 9.702.126 C = 9.749.920	€ 6.618.366 22 proposte	0	A = 1 B = 2 C = 3	n.d.	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	84%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	32
Psicologia	843.198	A = 843.198 B = 885.000 C = 920.000	€ 1.901.822 13 proposte	10	A = 10 B = 13 C = 15	4	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	5%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	41
Scienza e Tecnologia del Farmaco	a.s. 2014 a) n.d./n.d. b) N° Proposte finanziate: 3 / Budget tot. disposto € 170.636,84	Aumentare nel triennio 2015-2017 il numero di progetti competitivi finanziati (+ 10% rispetto al triennio precedente).	a.s. 2015 a) N° Proposte presentate: 15 / Budget richiesto: € 5.191.55 b) N° Proposte finanziate: 5 b) Budget disposto: € 951.912,50	a.s. 2014: N° 6 in Entrata/N° 3 in Uscita	Aumentare nel triennio 2015-2017 la mobilità internazionale dei ricercatori/PhD/dottorandi etc.	a.s. 2015: N° 10 in Entrata / N° 8 in Uscita	n.d.	caricamento di tutti gli appelli per le sessioni estive e autunnali entro il 30/3 ed il 28/9 successivo per il prossimo anno accademico	100%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	34 gg
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	8.500.000	A = 8.500.000 B = 9.000.000 C = 9.500.000	€ 21.629.764 72 proposte	27	A = 25 B = 30 C = 35	2	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	54%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	47
Scienze Chirurgiche	2.014.913	A = 2.000.000 B = 2.100.000 C = 2.200.000	€ 2.689.786 15 proposte	0	A = 1 B = 2 C = 3	2	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	73%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	34
Scienze Cliniche e Biologiche	4.535.192	A = 4.988.711 B = 5.442.230 C = 5.895.750	€ 5.289.447 41 proposte	2	A = 3 B = 4 C = 5	n.d.	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	72%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	42

Indicatore	Presentazione di proposte su bandi competitivi			Gestione mobilità docenti			Gestione appelli di esame Corsi di I - II livello			Tempistica media pagamento fatture		
<b>Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche</b>	200.000	A = 200.000 B = 250.000 C = 300.000	€ 915.410 8 proposte	1	A = 1 B = 2 C = 3	n.d.	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	87%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	31
<b>Scienze della Terra</b>	10.600.000	A = 20% B = 40% C = 60%	€ 2.393.027 10 proposte	6	A = 5 B = 7 C = 10	16	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	63%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	21
<b>Scienze della vita e biologia dei sistemi</b>	775.000	A = 775.000 B = 852.500 C = 930.000	€ 5.146.954 25 proposte	8	A = 8 B = 10 C = 12	1	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	44%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	20
<b>Scienze economico-sociali e matematico-statistiche</b>	n.d.	n.d.	€ 1.862.180 4 proposte	n.d.	n.d.	4	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	62%	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	32
<b>Scienze Mediche</b>	702.224	A = 702.224 B = 710.000 C = 720.000	€ 5.494.939 27 proposte	1	A = 1 B = 2 C = 3	n.d.	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	72%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	61
<b>Scienze Veterinarie</b>	593.178	A = 593.178 B = 652.496 C = 711.814	€ 5.974.764 23 proposte	8	A = 8 B = 10 C = 12	18	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	91%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	39
<b>Studi Storici</b>	591.579	A = 680.316 B = 709.895 C = 739.474	€ 2.642.491 11 proposte	11	A = 11 B = 12 C = 13	6	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	63%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	33
<b>Studi Umanistici</b>	8.688.816	A: € 5.000.000 B: € 5.500.000 C: € 6.000.000	€ 3.198.687 20 proposte	7,3 (media 2011-2013)	A = 8 B = 11 C = 14	14 uscita 7 entrata	n.d.	A = 100% B = 100% C = 100%	65%	n.d.	A = 55 B = 55 C = 55	47

**TAB. B – INDICATORI SPECIFICI**

		Indicatore 1				Indicatore 2				
Dipartimento	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015
Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute	Grado di condivisione attrezzature scientifiche	N° attrezzature scientifiche dal valore superiore ai 100.000 € gestite in comune o condivise con altre strutture di Ateneo.	24	A = 24 B = 25 C = 27	27	Risorse di entrata su bandi competitivi gestite dalla struttura	Valore ordinativi di incasso progetti competitivi: (Valore ultimo anno) / (Media triennio precedente o triennio disponibile)	1,2	A = 1,2 B = 1,3 C = 1,5	3.536.567
Culture, politica e società	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing )/ Totale studenti	4,6%	A = 4,55% B = 4,7% C = 5,0%	5,7%	Risorse di entrata su bandi competitivi gestite dalla struttura	Valore ordinativi di incasso progetti competitivi: (Valore ultimo anno) / (Media triennio precedente o triennio disponibile)	1,35	A = 1,35 B = 1,4 C = 1,5	1,36
Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"	Ammontare acquisto beni e servizi gestiti su canale Consip - MEPA rispetto ad acquisti totali	Ordinativi di acquisto beni e servizi su Canale Consip: (Valore su canale Consip) / (Valore totale)	39%	A = 39% B = 40% C = 45%	60%	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	27	A = 27 B = 28 C = 30	54
Filosofia e Scienze dell'Educazione	Ammontare acquisto beni e servizi gestiti su canale Consip - MEPA rispetto ad acquisti totali	Ordinativi di acquisto beni e servizi su Canale Consip: (Valore su canale Consip) / (Valore totale)	40%	A = 40% B = 43% C = 46%	27%	Volume movimentazioni del patrimonio bibliotecario	N° documenti movimentati / totale patrimonio bibliotecario	13,0%	A = 13% B = 13% C = 13%	6,1%
Fisica	Tempestività rimborso missioni da parte della struttura	Tempistiche di pagamento missioni a valle del perfezionamento di consegna della documentazione	45gg	A = 40 B = 36 C = 31	35 gg	Grado di condivisione attrezzature scientifiche	N° attrezzature scientifiche dal valore superiore ai 100.000 € gestite in comune o condivise con altre strutture di Ateneo.	8	A = 9 B = 10 C = 11	10



Dipartimento	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015
Giurisprudenza	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	2,3%	A = 2,3% B = 3% C = 4%	1,6%	Entità del supporto amministrativo offerto agli iscritti alla formazione post lauream	N° Master, Corsi perfezionamento e formazione attivati	8	A = 8 B = 9 C = 10	10
Informatica	Volume movimentazioni del patrimonio bibliotecario	N° documenti movimentati / totale patrimonio bibliotecario	4,1%	A = 4,1% B = 4,5% C = 5,0%	15,0%	Grado di condivisione attrezzature scientifiche	N° di attrezzature scientifiche dal valore superiore ai 100.000 € gestite in comune o condivise con altre strutture di Ateneo.	0	A = 1 B = 1,5 C = 2	0
Lingue e Letterature straniere e Culture moderne	Tempestività rimborso missioni da parte della struttura	Tempistiche di pagamento missioni a valle del perfezionamento di consegna della documentazione	90gg	A = 90 B = 75 C = 60	90gg	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	222	A = 200 B = 250 C = 300	255
Management	Tempestività rimborso missioni da parte della struttura	Tempistiche di pagamento missioni a valle del perfezionamento di consegna della documentazione	30 gg	15-20 gg lavorativi	15-20 gg lavorativi	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing )	185	200	216
Matematica "Giuseppe Peano"	Grado di condivisione attrezzature scientifiche	N° attrezzature scientifiche dal valore superiore ai 100.000 € gestite in comune o condivise con altre strutture di Ateneo.	1	A = 1 B = 1 C = 2	2	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	3,1%	A = 3,0% B = 3,5% C = 4,0%	4,7%

Dipartimento	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015
Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"	Volume movimentazioni del patrimonio bibliotecario	N° documenti movimentati / totale patrimonio bibliotecario	Biblioteca Bergamini: 10%; Polo Biologico: 10%	A = 5% B = 10% C = 15%	Bergami ni: 18% Polo Biologic o: 21%	Entità del supporto amministrativo offerto agli iscritti alla formazione post lauream	N° Master, Corsi perfezionamento e formazione attivati	6	A = 6 B = 7 C = 8	9
Psicologia	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	141 <hr/> 2,97 (media serie storica 2011- 2013)	A = 141 B = 183 C = 211 <hr/> aumento del 2%	4,14 (media 2015); increme nto 39,27%	Risorse di entrata su attività conto terzi gestite dalla struttura	Valore ordinativi di incasso progetti competitivi: (Valore ultimo anno) / (Media triennio precedente o triennio disponibile)	527.424	A = 527.424 B = 564.000 C = 585.000 <hr/> Incassi da bandi competitivi nel 2015 / media incassi da bandi competitivi nel triennio 2011-2013 (dati da scheda SUA): 236.742/339.713	=263742/((53903+861095+1 04139,68)/3)= 0,78
Scienza e Tecnologia del Farmaco	a) N. tirocini gestiti senza utilizzo di documentazione cartacea aggiuntiva rispetto a quella necessaria; b) Tempo di risposta ufficio amm.vo segr. c) Tempo di risposta ufficio management segr. did;	a) Numero di tirocini attivati e conclusi senza utilizzo di documentazione cartacea aggiuntiva rispetto a quella necessaria; b) Tempo di risposta; c) Tempo di risposta;	a) 0% b) max 10gg c) max 5gg	a) 50% b) max 5gg c) max 4gg	a) n.d. b) max 8 gg c) max 5 gg	a) Numero di grandi e piccoli strumenti del DSTF gestiti in open access b) Attività dello stabulario nel triennio in esame	a) Numero di grandi e piccoli strumenti del DSTF gestiti in open access b) Attività dello stabulario nel triennio in esame	a.s. 2014 a) 3 b) N° gruppi ricerca impegnati: 4 N° ratti utilizzati/ topi utilizzati: 239 c) N° gruppi ricerca impegnati: 2; N° analisi: 1200; Tempo macchina: 550 h	a) + 30% a fine triennio b) +10% a fine triennio	a.s. 2015 a) 4 b) N° gruppi ricerca impegnati: 8 N° ratti utilizzati/topi utilizzati: 470 c) N° gruppi ricerca impegnati: 3; N° analisi: 1525; Tempo macchina: 690 h
Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	1,9%	A = 2,00% B = 2,25% C = 2,50%	2,26%	Grado di condivisione attrezzature scientifiche	N° attrezzature scientifiche dal valore superiore ai 100.000 € gestite in comune o condivise con altre strutture di Ateneo.	0	A = 0 B = 1 C = 2	0

Dipartimento	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015
Scienze Chirurgiche	Entità del supporto amministrativo offerto agli iscritti alla formazione post lauream	N° Master, Corsi perfezionamento e formazione attivati	23	A = 23 B = 24 C = 25	26	Risorse di entrata su bandi competitivi gestite dalla struttura	Valore ordinativi di incasso progetti competitivi: (Valore ultimo anno) / (Media triennio precedente o triennio disponibile)	134.113	A = 134.000 B = 140.700 C = 147.400	248.121
Scienze Cliniche e Biologiche	Tempestività rimborso missioni da parte della struttura	Tempistiche di pagamento missioni a valle del perfezionamento di consegna della documentazione	17,3gg	A = 17 B = 15 C = 13	9,9gg	Risorse di entrata su bandi competitivi gestite dalla struttura	Valore ordinativi di incasso progetti competitivi: (Valore ultimo anno) / (Media triennio precedente o triennio disponibile)	1,2	A = 1 B = 1,15 C = 1,25	1,08
Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	Ammontare acquisto beni e servizi gestiti su canale Consip - MEPA rispetto ad acquisti totali	Ordinativi di acquisto beni e servizi su Canale Consip: (Valore su canale Consip) / (Valore totale)	75%	A = 75% B = 80% C = 85%	80%	Sviluppo dell'attività brevettuale della struttura	N° brevetti	1	A = 1 B = 2 C = 3	1
Scienze della Terra	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	7,1%	A = 7% B = 9% C = 11%	9%	Collaborazione del personale tecnico - amministrativo alla produzione scientifica della struttura	(N° prodotti di cui il personale pta è autore o coautore) / (Media prodotti totali del Dipartimento ultimi 3 anni)	19%	A = 15% B = 20% C = 25%	16%
Scienze della vita e biologia dei sistemi	Tempestività rimborso missioni da parte della struttura	Tempistiche di pagamento missioni a valle del perfezionamento di consegna della documentazione	25 gg	A = 25 B = 20 C = 18	15gg	Collaborazione del personale tecnico - amministrativo alla produzione scientifica della struttura	(N° prodotti di cui il personale pta è autore o coautore) / (Media prodotti totali del Dipartimento ultimi 3 anni)	74/349=21,2%	A = 74/349 =21,2% B = 77/349 = 22,1% C = 82/349 = 23,5%	104/403 = 25,80%
Scienze economico-sociali e matematico-statistiche	Tempestività rimborso missioni da parte della struttura	Tempistiche di pagamento missioni a valle del perfezionamento di consegna della documentazione	30 gg	15-20 gg lavorativi	15-20 gg lavorativi	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing )	69	75	82

Dipartimento	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015	Indicatore	Metrica	Valore 2014	Target A- soglia Target B - buono Target C - eccellente	Valore 2015
Scienze Mediche	Tempestività rimborso missioni da parte della struttura	Tempistiche di pagamento missioni a valle del perfezionamento di consegna della documentazione	30gg	A = 30 B = 20 C = 15	15-20 gg lavorativi	Risorse di entrata su attività conto terzi gestite dalla struttura	Valore ordinativi di incasso progetti competitivi: (Valore ultimo anno) / (Media triennio precedente o triennio disponibile)	833.249	A = 833.249 B = 835.000 C = 840.000	659.406
Scienze Veterinarie	Ammontare acquisto beni e servizi gestiti su canale Consip - MEPA rispetto ad acquisti totali della struttura	Ordinativi di acquisto beni e servizi su Canale Consip: (Valore su canale Consip) / (Valore totale)	29%	A = 29% B = 31% C = 33%	29%	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	3,0%	A = 3,0% B = 3,2% C = 3,3%	3,3%
Studi Storici	Volume movimentazioni del patrimonio bibliotecario	N° documenti movimentati / totale patrimonio bibliotecario	4,43%	A = 1,0% B = 1,5% C = 2,5%	7.149 / 247.827 = 2,88%	Gestione mobilità studenti	N° Studenti I-II-III livello incoming + studenti outgoing ) / Totale studenti	1,64%	A = 1,97% B = 2,22% C = 2,46%	2,46 % (= 48 / 1.945 a.a. 2014-2015)
Studi Umanistici	Volume movimentazioni del patrimonio bibliotecario	N° documenti movimentati / totale patrimonio bibliotecario	5,0%	A = 4,7% B = n.d. C = n.d.	3,7%	Risorse di entrata su bandi competitivi gestite dalla struttura	Valore ordinativi di incasso progetti competitivi (SUA RD): (Valore ultimo anno) / (Media triennio precedente)	417.066,33	A = 400.000 B = 450.000 C = 500.000	641.897

Nota - Al momento della chiusura della relazione (28/06) non sono pervenuti da 2 Dipartimenti i dati degli indicatori specifici.

All. Sezione 3 n. 3 - Obiettivi individuali – Esempi di schede di monitoraggio e consuntivazione attività

Fig. A – Esempio di scheda WBS

Nome Progetto Titolo progetto					
WBS					
Dati al gg/mm/aaaa					
Consuntivazione: % raggiungimento		0<X<100%			
<pre> graph TD     Progetto[Progetto] --&gt; Fase1[Fase 1]     Progetto --&gt; Fase2[Fase 2]     Progetto --&gt; Fasen[Fase n]         </pre>					
Coordinatore del gruppo di progetto					
Gruppo di Progetto					
priorità	criticità	data rilevazione	Attività	assegnata a	assegnata il
○					
○					

Fig. B – Esempio di scheda SAL

Nome Progetto							gg/mm/aaaa				Legenda	
Stato Avanzamento											Attività impostata	i
Progetto	Sottoprogetto	Attività pianificate	Attività svolte	Documenti finali/Output	Attività impostata	Output parziale	Output completo	Output licenziato			Output parziale	P
Titolo progetto	Fase 1	Attività XXX						L			Output completo	C
		Attività XXX						L			Output licenziato	L
	Fase 1	Attività XXX				i						
		Attività XXX										
	Fase 1	Attività XXX						C				
		Attività XXX					P					